

Comune di Trezzano sul Naviglio



AULA CONSILIARE

SEDUTA NR.

DEL 07 LUGLIO 2020

Inizio seduta ore

Il presente verbale di seduta si compone di nr. 56 pagine, numerate da 1 a 56

Ordine del giorno

- 1. Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Lega Nord avente ad oggetto: "Mozione per traffico su circonvallazione di Trezzano sul Naviglio";
- 2. Mozione presentata dal Partito Democratico, Trezzano con Fabio e Trezzano Oltre ad oggetto: "Mozione ai sensi della legge 11888/27. Intitolazione di una via, di una piazza o di un parco a Federico Aldrovandi".
- 3. Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle ai sensi dell'art. 12 comma 4 del Regolamento del Consiglio Comunale ad oggetto: " Intitolazione di una strada o di una piazza ai medici, infermieri e personale sanitario che in questi mesi...
- 4. Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare Lega Nord avente ad oggetto: "Interpellanza su degrado zone periferiche "INTERROGAZIONE RICHIESTA di DOSSI del 04/02/2020;

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Ovviamente buonasera a tutti i presenti, buonasera agli assessori presenti. Grazie segretario di essere qua. E buonasera anche a chi in questo momento ci sta vedendo in in streaming, che verifico, ma devo avere attivato, è attivo. Perfetto passo la parola al consigliere Ghilardi che aveva protocollato tre interrogazioni, cominci pure con la prima.

GHILARDI GIORGIO Consigliere: Allora la prima interrogazione chiede semplicemente quale sia lo stato di assegnazione di alcuni appartamenti che sono allocati in via Pirandello. Allora con protocollo 122/2020... Buongiorno, si chiede con la presente di conoscere la motivazione per cui alcune cause di cattive... di stabili per abitazioni di... allocati, sono stati presi impegni pre elettorali con i cittadini, con gli affittuari degli stabili di via Pirandello per la installazione immediata degli ascensori, alla scala A, che in questo momento è senza ascensore; la scala B che è senza ascensore; alla scala H che è senza ascensore. Inoltre è stato promesso in fase preelettorali di terminare le attività di ripristino di alcune facciate, della facciata H, nonché di effettuare... di mancati... mancati nei sottotetti. Chiediamo di sapere quale sia sostanzialmente lo stato di questa richiesta. Grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie mille. So che alla domanda risponde l'assessore Spendio a cui lascio la risposta.

SPENDIO DOMENICO ANTONIO Vice Sindaco: Sì grazie presidente. Buonasera a tutti, anche a chi ci ascolta da casa, rispondo all'interpellanza del consigliere Ghilardi. In merito a quanto richiesto, come specificato anche nell'informativa fornita nella commissione bilancio del 23 giugno, ultimo scorso, nell'ambito dell'utilizzo dei €700.000 assegnati al Comune di Trezzano, secondo la legge regionale 9 del 2020, e delibere di giunta regionale collegate, tra gli interventi decisi che si intende portare avanti a termine, è contemplata la realizzazione di due piattaforme elevatrici presso le scale B e H di via Pirandello. Per un quadro economico stimato pari a euro €161.000. L'incarico per la progettazione e la direzione lavori è già stato affidato con determinazione 391 del 2020. In prima battuta, esistendo già una fattibilità precedente, abbiamo puntato a realizzare le piattaforme elevatrici in due scale, per la terza stiamo facendo le valutazioni del caso al fine di completare questo tipo di intervento. Per quanto riguarda invece l'altra domanda diciamo a margine, per quanto riguarda le promesse in campagna elettorale, come sa meglio di me, la guida per tutti è il programma depositato, che vale per 5 anni, quindi cercheremo di realizzarlo il più fedelmente possibile nel tempo che ci è dato, pur non escludendo la realizzazione di interventi non previsti, ma che

dovessero rendersi necessari, al di là delle promesse scritte o verbali, quindi la segnalazione che lei fa ovviamente è presa in considerazione, questo è quanto. Grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie assessore. Consigliere Ghilardi è soddisfatto della risposta?

GHILARDI GIORGIO Consigliere: Devo dire che la risposta è stata esauriente per il 80%, per il restante 20% è semplicemente legato al completamento o il tempo entro quanto saranno realizzati questi interventi pianificati. Dopodiché, una volta che si conoscono gli ultimi momenti o gli ultimi tempi di realizzazione, possiamo ritenerci soddisfatti di quanto formulato come richiesta.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie mille. Continuiamo con le interrogazioni proposte dalla Lega. Stiamo parlando di Pirandello, c'è un'altra interrogazione legata agli stabili di via Pirandello. Prego consigliere Ghilardi.

GHILARDI GIORGIO Consigliere: Allora abbiamo avuto segnalazioni da parte dei cittadini che sempre nella zona di via Pirandello, era la proposta, la richiesta che noi abbiamo sottoposto, è la 121/2020, dove vorremmo avere indicazioni, o perlomeno abbiamo avuto la segnalazione che ci sono esattamente dei locali che sono liberi negli stabili di via Pirandello. Ecco volevo sapere se era vero e se le assegnazioni erano state fatte e, in caso ci fosse stata l'assegnazione, di conoscere per lo meno il numero di pratica a cui fare riferimento. Questo in sintesi la richiesta del presentante. Grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie. Non so se risponde l'assessore Damiani. Prego assessore.

DAMIANI LEO Assessore: Buonasera a tutti. Egregio consigliere Ghilardi, premesso che per ottenere informazioni da lei richieste sarebbe stata più opportuna, e forse credo più conforme alle regole, la procedura di accesso agli atti, per cortesia nei suoi confronti di seguito la informo sulle situazioni in merito ai 4 alloggi SAP di via Pirandello da lei citati. Dunque, il trilocale della scala A da lei citato è stato disdetto per volontà dell'assegnatario, e le chiavi dello stesso sono state consegnate all'ufficio; è stato effettuato il sopralluogo con i Lavori pubblici, a breve ci sarà da quantificare tali lavori. Soltanto dopo aver effettuato i lavori di ripristino sarà possibile metterlo a bando oppure utilizzare le graduatorie in proroga come previsto dalla recente normativa regionale. Il bilocale della scala B è stato liberato in quanto l'assegnatario è stato collocato in struttura. L'amministratore di sostegno ha dato disdetta, ma il bilocale versava in condizioni pessime, i lavori sono stati parecchi e lunghi per sanificare l'alloggio, i lavori sono terminati, le chiavi sono state consegnate ed era anche l'unico alloggio inserito nell'offerta abitativa 20/20 per poterlo così assegnare con il secondo bando SAP, quello che si sarebbe dovuto tenere intorno a febbraio. Poi come sapete il lockdown ha bloccato tutto e poi successivamente c'è stata la proroga regionale delle graduatorie, e pertanto questo appartamento, che è libero e restaurato, verrà assegnato attingendo alle graduatorie Aler, in quanto il comune ha a disposizione una graduatoria, ma per nuclei idonei al trilocale. Cerco di spiegare, visto il lockdown la regione ha deciso di non procedere a un secondo bando SAP, ma di prorogare le graduatorie del primo bando fatto in autunno. Ora che cosa è accaduto?, noi in quel primo bando non avendo bilocali liberi non abbiamo aperto il bando per tali tipo di locali e dunque non abbiamo la graduatoria per i bilocali. Dunque come prevede la normativa abbiamo girato l'appartamento per inserirlo nelle graduatorie Aler, e dunque i cittadini potranno usufruirne, però naturalmente i cittadini che a suo tempo parteciparono al bando Aler bilocali. Poi c'era il bilocale della scala D, questo è stato disdetto dalla figlia del proprietario per decesso di quest'ultimo, è stato dato tempo alla signora di poterlo liberare. Successivamente le chiavi sono state consegnate ai lavori

pubblici per i lavori. Dipenderà dalla data della fine dei lavori, se per l'attribuzione di questo locale utilizzeremo la proroga della graduatoria di cui dicevo prima, oppure procederemo a mezzo bando, come prevederebbe la normativa che è stata sospesa. Quindi vedremo al momento quale delle due strade utilizzare per l'assegnazione. Per quanto riguarda il monolocale della Scala E, l'assegnataria è in struttura, il figlio si è impegnato a svuotare l'alloggio, ma ancora non solo non lo ha consegnato, ma non ha fatto neanche la formale disdetta, l'ufficio ha sollecitato a tal fine, comunque anche in tale alloggio si dovranno effettuare i lavori prima dell'assegnazione e dunque anche in questo caso dovremo aspettare la fine lavori e vedere se a quella data si potrà utilizzare o la procedura di norma oppure quella delle graduatorie prorogate. Il quarto locale di cui il consigliere ha riportato nella sua interrogazione, il trilocale della Scala L, tale locale è stato disdetto per mobilità abitativa in via Moro presso gli alloggi Aler, come sapete noi abbiamo una convenzione per cui è possibile un interscambio, secondo necessità e naturalmente secondo le norme, le possibilità di utilizzare o la nostra graduatoria comunale oppure quella Aler, in questo caso il titolare del trilocale della Scala L ha chiesto la mobilità e l'ha ottenuta, ed è passato in via Moro. Sono iniziate quindi le procedure per i lavori di ripristino. Le modalità di assegnazione anche qui dipenderà dalla data in cui finiranno i lavori. In sintesi l'alloggio della scala B sarebbe stato messo a disposizione per il secondo bando SAP, che si sarebbe dovuto fare a febbraio e non è stato fatto per l'emergenza sanitaria. È l'unico pronto ed è con le barriere purtroppo, purtroppo è con le barriere architettoniche. E comunque è a disposizione per l'assegnazione. Come ho detto prima attraverso le graduatorie Aler, perché non esistono le nostre. Gli alloggi delle scale A, D, L in una situazione normale sarebbero stati messi a bando nel terzo previsto per l'autunno 2020, cosa accadrà? Eh beh dipende da, come dicevo prima, dalla data di fine lavori di ripristino di questi locali, e dunque sulla base delle disposizioni regionali di quel momento decideremo le modalità di assegnazione, o la strada della graduatoria prorogata oppure un nuovo bando.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie assessore. Consigliere Ghilardi è soddisfatto della risposta?

GHILARDI GIORGIO Consigliere: La risposta è complessa e articolata, quindi mi permetto eventualmente di dare un..., innanzitutto ringrazio per aver risposto in modo articolato, questo è chiaro, no?, la cosa importante è che mi riservo un attimino, prima di esprimere un giudizio completo, di esaminare il documento scritto che mi verrà assegnato in risposta a questo, dove prendo atto che alcune di questi locali sono, saranno in graduatoria Aler, mi corregga se sbaglio, due in Aler, e gli altri sono ancora in attesa di modalità di assegnazione. Comunque tutto questo è subordinato praticamente alla ristrutturazione, perlomeno alla riqualificazione dei locali. Dico bene?

DAMIANI LEO Assessore: Sì, alla data della fine lavori e sulla normativa che ci sarà a quel momento.

GHILARDI GIORGIO Consigliere: Solo un piccolo dettaglio. C'è sostanzialmente o è prevedibile perlomeno un lasso di tempo entro il quale il ricondizionamento dei locali sarà fatto?

DAMIANI LEO Assessore: la speranza è che sia piuttosto celere, dipende dalla programmazione dei lavori pubblici, non posso dirle in questo momento la data, non ho in questo momento il cronoprogramma dei lavori pubblici.

GHILARDI GIORGIO Consigliere: Ok la ringrazio.

DAMIANI LEO Assessore: in questo momento non ce l'ho. Mi informerò.

GHILARDI GIORGIO Consigliere: Grazie, okay.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie mille. Ultima interrogazione presentata dalla Lega invece riguardava un odore di vernici, prego consigliere Ghilardi.

GHILARDI GIORGIO Consigliere: Sì. Ecco, sostanzialmente lungo 2 vie di Trezzano, in un certo punto siamo stati coinvolti e siamo stati chiamati a segnalare la presenza di odore di vernice molto intenso, soprattutto dalle parti di via Brunelleschi, e quindi volevamo sapere se c'erano notizie in merito a questo odore o se questo dipendeva esattamente da alcune attività in officina, perché sembra che lì ci stiano delle officine di carrozzeria e quindi che fanno le attività sostanzialmente di... della verniciatura della carrozzeria praticamente all'aperto, senza le dovute coperture per poter esercitare questo tipo di attività. Volevamo sapere se c'è qualcuno che può fare dei controlli per verificare se è dovuto a questo, oppure ad altre cause che in questo momento appaiono sconosciute. Solo che hanno avuto molto disagio i cittadini e mi hanno segnalato questa richiesta, grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Faccio solo una precisazione, la domanda che era protocollata chiedeva che cosa stesse facendo la polizia locale per fare le verifiche rispetto a questi odori. Non so chi risponde all'interrogazione, se il sindaco o il vicesindaco o l'assessore all'ambiente, se non risponde nessuno, perché nessuno si è preparato. Mi vien da pensare che gli assessori non si siano preparati a questa risposta e che gliela daranno al prossimo consiglio comunale, non so se qualcuno ha eventualmente qualcosa da dire. Vedo che il sindaco ha aperto il microfono, quindi forse ha qualcosa da dire.

BOTTERO FABIO Sindaco: ma io l'ho ricevuta oggi questa interrogazione, oggi pomeriggio o tarda mattinata, non mi ricordo, non l'avevo ancora vista fino ad oggi sinceramente, non so quando sia stata mandata prima.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Il 21 di giugno.

BOTTERO FABIO Sindaco: a me sinceramente proprio mi era sfuggita probabilmente, mi dispiace, risponderemo nei prossimi giorni. Però vedo che probabilmente è mancato qualche passaggio, perché se nessun altro anche degli assessori ha avuto modo di rispondere, è probabile che sia rimasta un po' così nell'etere purtroppo.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Può essere, infatti io oggi ho chiesto che venissero girate apposta, perché non ero certo che aveste tutto, però è solo oggi in effetti che vi siano state inviate. È stata mandata al protocollo. L'ho vista. Consigliere Ghilardi, verrà risposta al prossimo giro e chiediamo scusa, ma la risposta al momento non ce l'abbiamo. Io l'ho visto il documento, è intestato al sindaco e a me, nella mail che tu hai girato al protocollo non ce l'ho, io l'ho ricevuto, l'ho visto che era al Protocollo, ma...

GHILARDI GIORGIO Consigliere: Devo segnalare una cosa, ma questo semplicemente come presa d'atto, ho visto che sostanzialmente diciamo negli ultimi tempi, quando vengono inviati i documenti, di solito ci aspettiamo il ritorno come riscontro con le barrette del protocollo, del codice a barre, e non è arrivato. Ho visto solo stamattina che è arrivata, avevo questa domanda al sindaco per altre vicende, e... il protocollo distaccato dal foglio, quindi questo qua sarà un nuovo modo di riscontrare il protocollo che credo sia stato istituito all'interno dell'amministrazione, perché non è possibile probabilmente fare dell'attività on-line immediatamente.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: non lo so te lo faccio sapere anche questo.

GHILARDI GIORGIO Consigliere: non c'è problema. Comunque rimango in attesa della risposta.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: c'era anche una risposta in sospenso del gruppo controcorrente rispetto al parcheggio di largo Risorgimento, qui il sindaco so che ha preso qualche informazione, so che ci sta ancora lavorando, lascio la parola a lui, sindaco.

BOTTERO FABIO Sindaco: Buonasera a voi tutti. Ho preparato la risposta avendo raccolto le informazioni, gentile consigliere comunale in riferimento alla sua interpellanza di cui in oggetto, a seguito di apposito confronto con gli uffici competenti, si comunica quanto segue: alle prime domande le seguenti risposte, il tribunale ha decretato l'area privata, ma è evidente come sia consolidato l'uso pubblico pluridecennale, le sanzioni potevano essere elevate fintanto che esisteva la segnaletica, poi un cittadino può sempre, in ogni caso, fare ricorso sul cui esito si pronunciano gli organi competenti, l'ente dopo la sentenza di appello e a seguito di valutazione, ha deciso di sospendere temporaneamente la zona disco in largo Risorgimento, come da ordinanza dirigenziale numero 54 del del 8 giugno 2020. A titolo informativo, e non esaustivo, si comunica per esempio che nei passati mesi del 2020 sono stati elevati alcuni preavvisi di violazione per disco orario in largo Risorgimento, che non sono stati affatto impugnati dai soggetti coinvolti, ma inviati in comando di polizia locale, con allegata l'interpellanza a cui oggi si risponde. La polizia locale ha risposto specificando le modalità di ricorso e le autorità competenti. Ad oggi nessun verbale è stato annullato. In relazione alle sue ulteriori richieste in modo puntuale si comunica che fino ad oggi il dialogo è stato tra Comune e condominio che era in causa, abbiamo manifestato più volte allo stesso condominio la volontà dell'ente di arrivare alla definizione di una nuova convenzione che regolamenti l'uso di tutti gli spazi citati, ed infine la soluzione prospettata non sembra essere quella migliore per il caso di cui trattasi, ma ci riserviamo di approfondire ulteriormente. Cordiali saluti.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie mille. Il Consigliere Russomanno è soddisfatto della risposta?

RUSSOMANNO GIUSEPPE Consigliere: Buonasera a tutti. Intanto non sono soddisfatto della risposta, anche perché ci sono delle negligenze da parte dell'amministrazione. Nel momento in cui la sentenza è del 2017, non un mese fa, il giorno si doveva provvedere alla copertura della segnaletica, si provvede solo dopo anni, con un'ordinanza fatta negli ultimi... quasi un 20 giorni fa, la cosa che non riesco a capire, che faccio fatica a digerire, è la semplicità con la quale la state affrontando. Cioè sta operazione, questa causa ci è costata già un sacco di soldi di avvocati, un sacco di soldi in opere, e non è finita, perché c'è un contenzioso aperto. Continuando a fare il braccio di ferro con i condomini, non riesco a capire dove si vuole arrivare, perché veramente è una situazione difficile, critica, che secondo me con un po' di buon senso andrebbe messa a posto. E invece c'è questo braccio di ferro che continuiamo a spendere soldi in avvocati, continuiamo a perdere, perché io ho anche un'altra risposta sua, scritta, di un anno e mezzo fa, dove lei dice che comunque si andrà a chiarire poi con i condomini, con gli avvocati eccetera, ma comunque alla fine siamo sempre in ballo. Poi una cosa è certa, chi ha avuto, chi è stato verbalizzato in quel periodo, dal 2017 ad oggi, hanno fatto il ricorso, alcuni hanno fatto presso la polizia locale, però successivamente si sono rivolti al Prefetto. Cioè sono ricorsi che perderemo. Cioè è palese, non vedo come possiamo vincere. Cioè perché non andare a revocare invece la cosa io faccio tutte le multe e le contravvenzioni fatte dal 2017 fino ad oggi? Poi se un domani ritenete di proseguire in questo contenzioso, spendere i soldi eccetera, poi si vedrà, ma nel frattempo perché penalizzare quei cittadini che non sono a conoscenza della sentenza, che non sanno tutta la storia eccetera e vedono all'improvviso...

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: la sua posizione è chiara, le ricordo che siamo in Question Time.

RUSSOMANNO GIUSEPPE Consigliere: Lo so, ti ringrazio, però questa è una situazione che io ho presentato il 12 febbraio, non oggi, quindi... parecchi mesi fa, ho atteso parecchi consigli prima di avere una risposta. Non sono soddisfatto e chiaramente farò mozione per chiedere al sindaco una risposta scritta. Grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie a lei. Io non ho altre interrogazioni protocollate, ci sono, c'è qualche domanda? non vedo mani che si alzano per cui chiudo la fase del Question Time. Risaluto di nuovo il nostro segretario e lo invito a fare l'appello.

Segretario: (chiama l'appello).

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie mille al segretario. Buonasera di nuovo a tutti i consiglieri e assessori e a chi eventualmente ci sta seguendo in streaming. Il consiglio comunale di oggi ci presenta quattro mozioni. Quattro emozioni e una interrogazione, una interpellanza.

La prima è ancora del gruppo Lega Nord e tratta una certa strada, una certa zona, il traffico, una certa zona di Trezzano. Immagino la presenterà il consigliere Ghilardi?

GHILARDI GIORGIO Consigliere: Sì.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Prego, la parola è sua.

GHILARDI GIORGIO Consigliere: Un attimo solo che ci sono. Si riferisce al momento particolare che avviene ogni giorno, diciamo a seconda delle stagioni anche, con diverse intensità, ma comunque con intensità estremamente significativa, sulla circonvallazione di Trezzano sul Naviglio. Cioè il tratto che praticamente attraversa, posteggiando quasi il Naviglio e circondando la... il centro storico di Trezzano, il centro antico di Trezzano, e il Naviglio. Questa parte è sempre congestionata perché risulta essere un punto, un nodo, nel quale arrivano esattamente da più parti, mi riferisco di mattina, praticamente dalle 7:30 fino alle 10 e di pomeriggio dalle 5 fino alle 6:30 7:00, ci sono esattamente degli ingorghi abbastanza evidenti, con tutte le conseguenze del caso, quindi con esattamente emissione di polvere sempre molto elevata, e qui si interconnette anche con tantissime altre situazioni che sono legate proprio anche al disagio che si induce in tutta la popolazione, in tutti i cittadini che abitano nella zona. Quindi la mozione significa semplicemente che una volta che si è perso atto che il Piemme 10 che è presente, che... di cui la... da ampia testimonianza secondo diciamo anche delle indicazioni che sono inclusi nella mozione, e anche soprattutto, forse di tutto del disagio dovuto anche ai rumori che solitamente è presente quando c'è molto traffico e quindi si pensava di trovare una soluzione e di poter chiedere in modo che si incomincia anche soprattutto a avere la capacità di ascoltare quali sono delle proposte o delle richieste che sono utili ai cittadini, e quindi di sottoporre diciamo la... da parte di questo Consiglio Comunale. Nella fattispecie, chiediamo di sperimentare in produzione, lungo la circolazione nel centro storico di una modalità di gestione traffico, quindi senza nessun onere aggiuntivo, se no diciamo semplicemente introducendo le particolarità nel traffico. Invece il traffico che proviene da Zibido e da Gaggiano, quindi Zibido dalla strada provinciale di Zibido e quella di Gaggiano che è quella che costeggia il Naviglio, fino alla rotonda della via che venga continuato, riportato, direttamente fino alla rotonda di via Marchesina, cioè la rotonda che poi da esattamente sulla destra, dove porta esattamente invece via Darwin, tutte le vie portano al lato di praticamente è nella via Salvinio, e nella via Castoldi, tutta quella zona, quindi arrivando a quella rotonda ci sia solamente, per me..., lo svincolo del traffico a quella altezza, rispetto diciamo al semaforo che è attualmente presente con l'incrocio di via Roma. Infatti il traffico proveniente da Corsico lungo la Circonvallazione sia permesso l'accesso da via Roma ed entrare in

Trezzano superando il ponte Gobbo, per quelli che necessitano di poter proseguire. Poi naturalmente il traffico in questo modo non permetterebbe più che ci fosse la possibilità di entrare dal sud, da chi proviene da Gaggiano e da Zibido, l'ingresso sulla via Roma attraverso il semaforo che è attualmente presente, ma l'ingresso dovrebbe essere completamente eliminato e fare continuare praticamente il traffico fino alla rotonda. Questa operazione praticamente sarebbe a costo nullo e potrebbe già in questo modo migliorare, non solo il traffico, ma migliorare anche e soprattutto la diminuzione di tutte le polveri, di tutte le polveri pm10 che ad un certo punto sarebbero in misura meno evidente se si dovesse introdurre questa parte. Io sottoporrei al consiglio comunale la possibilità di approvare questo tipo di introduzione, di renderla operativa già prossimamente nei confronti del traffico di Trezzano.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie consigliere. Credo che una prima risposta la darà il sindaco in quanto assessore alla partita, quindi gli lascio la parola e poi apro il dibattito.

BOTTERO FABIO Sindaco: Ringrazio per questo argomento, per aver posto questo argomento che è sempre di grande interesse. Allora per quanto riguarda la soluzione prospettata, entrando nel merito, al momento non è fattibile non è realizzabile perché la rotonda, che dovrebbe poi diventare la possibilità per chi arriva da Gaggiano ma che vuole andare al quartiere Zingone e quindi tornare indietro per prendere poi ponte Gobbo salendo da via Roma, diventa un tornante in sostanza, non è una rotonda dove si possa fare defluire il traffico. Questa è una soluzione a cui noi qui noi abbiamo pensato già da anni, ne parlavamo spesso anche con l'assessore Damiani, in giunta, tutti, ma in particolare lo vediamo con l'assessore Damiani, se ne parlava col comandante anche della polizia locale già negli anni scorsi, di provare a evitare la svolta a sinistra arrivando diciamo da Gaggiano su via Roma per poi fare il giro. Ma purtroppo non si riesce a fare in queste condizioni, avevamo pensato anche di fare dei tentativi d'estate. In estate si potrebbe anche provare, ma non sarebbe poi veritiero, non sarebbe veritiere il risultato col flusso di traffico poi che c'è durante l'anno classico lavorativo. E quindi il momento non è una soluzione che non si riesce a far partire. Nello stesso tempo però, posto che potesse essere quella giusta naturalmente, però almeno tentare. Per quanto riguarda invece il traffico, voi come sapete abbiamo affidato uno studio alla centro PIM per lavorare intanto sulla via Castoldi e la rotonda da fare su via Copernico, quindi a sud del quartiere Marchesini iniziare a fare degli interventi. Vogliamo da lì partire per poi andare avanti nell'ottica del versamento Nord Sud, e quindi abbiamo, vogliamo cercare di dare delle soluzioni nuove, e nello stesso tempo però siamo sempre più lavorando anche per ridurre l'attraversamento nord sud del paese, perché, come sapete, ci sono i lavori in corso sul ponte di via Plebiscito che comporterà comunque anche restringimento della carreggiata nei punto più alto dove stiamo lavorando, abbiamo anche per quel ponte l'altro delle idee che però al momento non è il caso di citare, perché stiamo ancora definendo, ma nello stesso tempo invece ormai di dominio pubblico l'idea progettuale di proseguire con la pista ciclabile da via Cavour verso Cusago, e quindi proseguire su via Murona e poi viale Europa, anche questo comporterà comunque la revisione degli spazi dedicati alle auto su Viale Europa, e noi riteniamo che anche quello intervento ciclabile, che ha tutte queste positive caratteristiche, per quanto riguarda l'opera in sé, ma né ha anche di indiretti, a nostro avviso, per quanto riguarda i flussi di traffico. Perciò dobbiamo sempre più lavorare con opere a sud in particolare del paese, per quanto viabilistiche, e con anche opere che possono rendere più piacevole la vita ai Trezzanesi o comunque quindi fornendo la comunità di piste ciclabili che hanno lo stesso scopo, come dire lo scopo indiretto di essere utili anche per regolamentare i flussi di traffico.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie mille, c'è qualche intervento rispetto al punto, prima di lasciare la parola al proponente? Direi di no, Ghilardi se vuoi aggiungere qualcosa rispetto a questo.

GHILARDI GIORGIO Consigliere: Più che aggiungere qualcosa direi che secondo me questo aspetto qua non mi dà la percezione di un discorso organico che mi permette di vedere un qualche cosa sul trasporto o sulla viabilità nel comune di Trezzano. Perché ho l'impressione che questo qua sia esattamente il piano generale trasporto Urbano, che è visto in un'ottica generale, e quindi, però in questo momento, noi, a questo punto, riusciamo a vedere solamente che è stato previsto diciamo il ricondizionamento, la messa in sicurezza del ponte sulla SS 494, ma poi vorrei che non mi smentissero, ma è previsto su quel ponte ancora uno stringimento maggiore diciamo della carreggiata, quindi già abbiamo tolto qualcosa facendo passare sostanzialmente la pista ciclabile su quel ponte, cosa facciamo? piste ciclabili, marciapiede, strada, marciapiede e altra pista ciclabile? ci sono probabilmente delle cose da capire, perché poi sarebbe l'unico punto dove ad un certo punto c'è il traffico fra nord e sud del Comune. Non vorrei che questo punto da un consiglio o da una richiesta che era nata da alcuni cittadini che hanno una sensazione particolare in quel punto, che non si voglia trascurare l'idea di avere, diciamo, dei riscontri o dei risultati eventualmente attuando questa parte qua. La cosa diciamo auspicabile è esattamente che ci siano delle sperimentazioni che dimostrino che questa soluzione potrebbe essere una soluzione non valida oppure che potrebbe portare anche dei vantaggi, in termini di salute. Quindi a me sembrerebbe logico.. a priori, perché il fatto che non ci sia che ci sia pensato ma non si è fatta una sperimentazione su questo, da cui vengono fuori i risultati, questa è una cosa che secondo me meriterebbe di essere ricercata. D'altra parte anche lo studio diciamo di cui si occupa il PIM, credo che abbia esattamente una grande, abbia una grande esperienza di viabilità e quindi sappia perfettamente che probabilmente il passaggio da nord a sud passi anche attraverso quella parte, è già stata citata mi pare con, mi corregga se sbaglio, con la delibera di Giunta nr. 60, però nella quale non sono sicuro che sia proprio quella, ma si trattava semplicemente di procedere più di tutta la parte di terreni per... all'esame di terreni che erano prospicienti alla strada che doveva venire da Cusago e quindi andare esattamente sulla vecchia Vigevanese, superando il ponte Naviglio e superando anche esattamente la SS494. Quindi questo aspetto qua non è stato coinvolto, non è stato richiamato dal sindaco in questo frangente qua. Quindi se noi arriviamo praticamente questa prospettiva, sicuramente non tocchiamo il piano generale del territorio, che non è, non mi risulta che ci sia il desiderio di affrontarlo ancora in termini chiari pragmatici, se non è rimasta esattamente quello che è stato deciso alla fine dello scorso anno, che era esattamente una accettazione di quello che aveva lasciato come strascico il commissario nella passata legislatura, e non è... è stato completato solamente alla fine di essa. Io direi che questa soluzione di poter fare questa verifica, meriterebbe attenzione, soprattutto per vedere quali sono i risultati che arrivano, e non sarebbero a costo zero, perché basterebbe a questo punto fare una verifica di quali sono, di quali sono i risultati, i benefici anche in agosto e anche provare a sperimentare gradualmente ed avere in mano la situazione dinamica e non considerare una situazione statica, di... Quindi proporrei che comunque questa mozione fosse approvata anche i termini diciamo sperimentali, per poi decidere al termine di questa sperimentazione se i risultati erano quelli attesi, che sono quelli di miglioramento, diciamo, di tutta la qualità dell'aria e la qualità soprattutto del traffico in termini di rumore e in termini di polveri sottili. Ecco, questo secondo me è la cosa che merita attenzione, quindi chiederei proprio di fermarci un attimino su questo tipo di dettaglio, fare una sperimentazione da cui fare riscontro ,potrebbe essere la cosa, anzi è la cosa più sensata. Vorrei che ci fosse praticamente un esame di questo aspetto qua, e sentire quali sono le opinioni di altri consiglieri sull'argomento. Grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Ci sono repliche al... Prego consigliere Russomanno.

RUSSOMANNO GIUSEPPE Consigliere: grazie presidente. Devo dire che questa mozione la condivido in parte, ma non tutta, perché la proposta di deviare, cioè di fare andare sull'asse dritto diciamo chi arriva da Gaggiano e chi arriva da Zibido la condivido in parte, perché io farei invece fare questo

circuito alla fine alla rotonda di Marchesina solo chi arriva da Zibido. Perché dico questo? Perché se voi fate quel tratto di strada la mattina o pomeriggio tardi, vi rendete conto che chi arriva da Zibido e deve andare in via Roma, prima di attraversare la strada con la macchina e tagliare la strada per mettersi in coda, il più delle volte ci trova già una fila di quelli che già vengono da Gaggiano, per cui interrompe il traffico fa da ostacolo a chi invece deve andare sull'asse dritta per andare su Milano. E quindi crea veramente in quel punto un po' di traffico, insomma una maniera un po' antipatica. E quindi forse anche per una convenienza, farebbe prima a girare a destra, arrivare alla rotondina e tornare indietro. E quindi diciamo..., invece chi secondo me viene da Gaggiano...

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Ci sono altri interventi intanto che attendiamo il consigliere Russomanno? No? Aspettiamo.

VERNAGLIONE FEDERICO Consigliere: La mozione può essere sicuramente interessante, però io penso che queste valutazioni devono essere fatte da ingegneri del traffico, non è che possiamo farla, cioè bisogna avere, lo devono fare i professionisti, è una situazione molto complessa come ha accennato anche il sindaco, che era già stata valutata, quindi non penso che possa essere accettata dal mio gruppo questo tipo di mozione, perché ripeto non perché non si vuole risolvere il traffico, ci mancherebbe, ma perché deve essere strutturata in modo sensato, deve essere strutturata in un piano del traffico un pochino più ampio, non è soltanto permettere o no permettere la svolta in via Roma che ci possa risolvere problema di Trezzano. Non è un problema enorme, lo sappiamo benissimo tutti, ma soprattutto è un problema economico, perché se ci fossero i soldi, il problema si risolverebbe molto velocemente. Il problema qua sono proprio i soldi per fare tutti quei lavori di viabilità che, ripeto, devono essere poco gestiti e pianificati da chi fa questo mestiere, questo qua, grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Sì, credo onestamente anch'io che per un consiglio comunale andare a votare una cosa di questo genere, magari il segretario mi illuminerà, non so neanche quanto sia all'interno delle competenze proprie del consiglio, soprattutto mancando anche tutto il parere tecnico, anche fosse soltanto del comandante dei vigili urbani, e la sua voce in capitolo dovrebbe averla. Rimaniamo in attesa di Russomanno, ma non rientra. Ci sono altri interventi? Consigliere Camisani.

CAMISANI OLIVIERO VALERIO Consigliere: Io vorrei dire un paio di cose, che effettivamente, visto che ci vivo da veramente tanto come qualche altro consigliere in questa parte di Trezzano vecchia, che il problema del traffico esiste, è una storia più che quarantennale, da quando Trezzano ha deciso che doveva essere il risolutore dei problemi viabilistici dell'intera area. Perché chi passa da lì non è che non ha altre soluzioni, diciamo che i comuni attorno a noi hanno adottato soluzioni senza pensare al problema che andavano semmai creando, perché se vediamo il ponte sul Naviglio ce l'ha anche Gaggiano, però ha fatto diventare un... di rigori che chi arriva da Rosate non va certo sulla Nuova Vigevanese che è una strada un po' più comoda, un po' più ampia, ma Gaggiano non ha voluto nessun ponte sul Naviglio, c'era un progetto del PIM anche per loro, anni addietro, che non gliene ha fregato niente del traffico che creava su Trezzano. Questo vale anche per Cusago, quando ha deciso di mettere l'hotel Le Moran proprio dove era prevista lo sbocco della tangenzialina o i famosi cancelli. Per cui dobbiamo avere una vista di insieme non certo particolaristica o da piccolo feudo, quello no! però è altrettanto vero che non possiamo avere attorno mentalità da piccolo feudo che scaricano sul confinante che siamo noi e poi noi dobbiamo, come dire, investire e porci per risolvere, questo è il discorso generale. A volte mi viene anche il dubbio, visto che purtroppo sono in comunale veramente da tanto tempo e ne ho viste di ogni, che ci siano state nel passato scelte propedeutiche, e qui lo dico chiaramente, a far sì che si arrivasse a spendere e a valorizzare terreni in

altro modo, perché tutti sappiamo che dove arriva la strada nuova il terreno cambia di valore, soprattutto se agricolo, questa qua è la storia comune, poi le maggioranze decidono in base alle loro linee, alle loro scelte; è altrettanto vero che tutto l'intervento che ha fatto il collega Ghilardi alla fine mi ha mandato totalmente in confusione. Ghilardi te la dico alla milanese, bucatina madunassa, hai detto alcune cose, poi hai fatto un, cioè non è un qualcosa che si riesce a sostenere in quei termini. Se in linea di principio va bene, ma in linea pratica è veramente una cosa impossibile, per cui faccio già quella che è la dichiarazione di voto, non la sostengo per partito preso, ma solo perché non c'è un obiettivo chiaro e preciso, giustamente viene detto un consiglio comunale, non può dare soluzione di quel tipo, però può dare degli indirizzi da seguire, quelli che si chiamano a fine indirizzo. Non è questo il caso, non è presentato come tale. Dopo aver detto queste tre cose, direi che le mie perplessità e i miei dubbi non son fuggiti ecco.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: ci sono altri interventi prima di far chiudere, ti faccio chiudere la discussione Ghilardi.

GHILARDI GIORGIO Consigliere: Non devo chiudere, devo poter rispondere anche a tutta la...

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: No, poi ti lascio chiudere la discussione. Ci sono altri interventi? No. Prego Ghilardi, la parola per chiudere tu e poi per le dichiarazioni di voto.

GHILARDI GIORGIO Consigliere: Innanzitutto prendo atto che Russomanno non è più...

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: eh, ho visto.

GHILARDI GIORGIO Consigliere: Quindi tre punti fondamentali. Primo: gradirei che quando si fanno delle proposte, quando si fanno delle proposte è bene sapere qual è il contenuto in termini estremamente precisi. Questa è la proposta per un pezzettino di una soluzione momentanea che permette di fare una verifica di come si muove il traffico in un certo modo all'interno di Trezzano. Quindi direi che questa parte qua non è la soluzione di tutto. Se qualcuno non l'ha capito dico semplicemente che non ha letto il contenuto della mozione. Preferisco che dicano che non ha letto la mozione piuttosto che sentirmi dire che non l'ha capita, perché uno che non legge non l'ha capita, uno che la legge la capisce. Perché dice...

CAMISANI OLIVIERO VALERIO Consigliere: non ho capito tutto quello che hai spiegato scusa.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Consigliere Camisani la parola al Consigliere Ghilardi. Grazie.

GHILARDI GIORGIO Consigliere: Poi d'altra parte richiamerei anche diciamo il metodo che è sostanzialmente che è quello di lasciar concluderla, è circoscritto, solamente impedire di entrare in via Roma da quelli che vengono da Zibido e da Gaggiano. Punto. Verificare quali sono i ritorni di questa parte qua, perché dice a questo punto vediamo un po' cosa succede. Sarebbe a costo zero, quindi è a costo zero, quindi non si può dire servono soldi per impedire l'ingresso da destra a sinistra di un semaforo. Quindi dico sempre che non hai letto quello che ti ho scritto, è importante saperlo che nella lettura c'è scritto anche e chiaramente, e quindi mi permette, ma vorrei che non fosse interpretato polemicamente, semplicemente al costo nullo per l'operazione, solo di pura indicazione, la polizia locale deve essere accompagnata anche da una richiesta all'Arpa di riesaminare come è il comportamento dell'aria al termine di questo tipo di situazione, e quindi gestire dinamicamente quello che sta avvenendo. Avere in mano il piano generale del territorio non significa avere in mano un libro alto 20 cm, e quindi avere ogni foglio che dice che cosa dobbiamo fare; è una gestione dinamica, cambia nel tempo, è successo ad esempio il coronavirus in questo momento qua, che ha ridotto drasticamente il traffico ovviamente, quindi sono cambiati i contesti, questo è una gestione dinamica, e anche in questo caso qua va interpretata così. Ovviamente costa

poi essere in grado di tenere sotto controllo una certa situazione, è importante riuscire a capire che il traffico è esattamente uno dei nostri problemi, e diciamo rassegnarsi, è questo prendo atto che il sindaco ha detto no... rassegnato ad accettare questa situazione, e questo lo accetto, perché è vero intanto. Ne ha parlato già, parlando di più parti di quello che sta avvenendo, mi da la sensazione che lui ha in mente alcune cose, ma se riuscissimo ad avere organicamente, ad esempio la descrizione completa di quello che è espresso già potremmo fare un passo in avanti, ma questa parte qua dico è semplicemente alla richiesta di non far svoltare a sinistra una certo traffico, e credo che questo possa essere benissimo oggetto di una mozione per vedere che il Consiglio Comunale dice va bene non mi interessa cosa pensano i tecnici, lo facciamo! Posso solamente chiedere al Segretario se è tecnicamente fattibile secondo quindi far girare destra o sinistra, tecnicamente se.. fattibile. Secondo, se è compatibile con i costi, quindi avere esattamente la benedizione da parte del ragioniere che si occupa del bilancio e anche di avere anche il parere, voglio dire, dell'assessore al Bilancio, per vedere quanto è che si sposta il bilancio in una cosa del genere. Ma dico sicuramente non si può dire che c'erano soldi per fare questo tipo di mozione, questo anche per essere... Allora quindi io a questo punto chiedo veramente di potersi esprimere solo solo e non oltre a questo, se vogliamo che si possa girare a destra dal..., per quelli che possono girare a destra, quelli passando attraverso il semaforo, quelli che vengono esattamente da Cusano... da Gaggiano e da Zibido, e si portano tutti su quella strada lì. Punto e basta, è molto semplice, basta provare a farlo, poi si vede un attimino come è lo svolgimento, e poi dopo sarà compito della giunta poter poi aggiustare la questione, e comunque è una questione che... di vista dal punto di vista della giunta, in questa mozione si chiede alla Giunta di poterlo fare. Tutto qui, ecco. Quindi è solo una richiesta di questo invito. Nel frattempo vedo che è rientrato Russomanno.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Che è rientrato il Consigliere Russomanno, che invito a concludere il suo intervento e gentilmente darci anche la dichiarazione di voto, perché siamo già in quella fase. Prego Consigliere Russomanno.

RUSSOMANNO GIUSEPPE Consigliere: Stavo parlando e all'improvviso mi è andata via la comunicazione. Volevo finire il mio concetto, e io sarei più per farla andare dritti, girando in via Roma chi arriva da Gaggiano, chi viene da Zibido, comunque ci intralcia non poco il traffico, in particolar modo in alcuni orari, mattina e pomeriggio, che venendo da Zibido per andare in via Roma, tante volte bloccano la strada, perché si mettono di traverso e quindi forse anche per loro è più conveniente girare subito a destra, arrivare alla rotonda di Marchesina e poi tornare indietro. E quindi diciamo che condivido in parte la soluzione di Ghirardi, ma non del tutto, perché chi viene da Gaggiano secondo me se deve girare in via Roma può farlo senza andare, perché poi che succede? superato il semaforo di via Roma, la strada diventa un imbuto, quindi già oggi facciamo fatica a passare, se concentriamo tutti là, secondo me ci fermiamo dopo il semaforo, oppure rimaniamo in mezzo al semaforo e blocchiamo pure chi arriva dal lago Pertini. Cioè diventerebbe secondo me un po' un cinema. Quindi la condivido solo in parte. Faccio anche la dichiarazione di voto, su questa mozione il mio voto è una astensione, perché non condivido in toto la mozione così come è stata fatta. Grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Consigliere Vernaglione prego la dichiarazione di voto.

VERNAGLIONE FEDERICO Consigliere: Si la dichiarazione, ma dovevo anche rispondere un po' a quello che ha detto il Consigliere Ghilardi quando dice che non abbiamo letto. Io ho letto con attenzione, almeno 10 volte per comprendere meglio le finestre di quello che era stato scritto, però capisco costo zero, capisco la semplicità, però non si fanno le prove della viabilità, ci sono dei modelli matematici, c'è gente che studia queste cose qua, e quindi secondo me queste cose devono essere

fatte da professionisti e da chi studia. E non ho parlato di costi, non ho detto che bisognavano, ho solo detto che per poter mettere a posto la viabilità di Trezzano servirebbero tanti soldi, nel caso specifico di quella della sua richiesta sicuramente il costo sarebbe minimo, però, ripeto, non si possono fare le prove, diventa sicuramente una cosa molto complicata, ci sono dei modelli matematici, gli ingegneri del traffico che si occupano di questo, e quindi la dichiarazione di voto la metto in coda e la Lista Trezzano con Fabio voterà contro la mozione.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? consigliere Grumelli.

GRUMELLI ALICE Consigliere: Buonasera a tutti, niente sarò veloce, per il PD, e naturalmente anche noi siamo contrari per tutte le spiegazioni date da Trezzano con Fabio, che mi trovano assolutamente, le condivido assolutamente, credo che non siamo noi a dover decidere su questo, ma che ci sia bisogno di un parere un po' più professionale.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Padovani.

PADOVANI IVANO Consigliere: Grazie Presidente. Buonasera a tutti visto che non ho avuto l'occasione prima di salutare. Ho ascoltato attentamente i vari interventi. Apprezzo il fatto che si tenti in tutti i modi possibili e immaginabili di trovare soluzioni che vadano a migliorare il traffico, è altrettanto vero però che da quello che è emerso effettivamente avere a pochi metri dal semaforo, una rotonda molto piccola, quindi rischiare che questo vado a bloccare effettivamente il traffico in un modo forse il peggiore di quello che stiamo cercando di andare a risolvere, potrebbe rappresentare un problema. È vero anche che si possono fare le prove, però non è che si possono tutte le volte fare delle prove. Si fanno le prove, perché sono già state fatte anche in passato, soprattutto per le Rotonde molto spesso, per verificare se sono sufficientemente ampie per poter permettere ai vari mezzi pesanti di girare. Questo in altre parti del paese, però è altrettanto vero che non è semplice trovare delle soluzioni in quella zona, così come sono state proposte. Non sono perfettamente in linea sul fatto che la parte politica non possa dare un indirizzo, è evidente che può dare un indirizzo e poi ci devono essere dei tecnici che trasformano quello è un orientamento in praticità, e quindi noi siamo qui anche come consiglio comunale, molto spesso, per verificare delle problematiche, e cercare in linea di massima di trovare delle soluzioni, non tanto noi stessi, ma trovare da un punto di vista politico la volontà di risolvere dei problemi. Io credo che la volontà di risolvere i problemi in quella area ci sia da parte di tutti, forse quella che è stata proposta questa sera potrebbe non essere la soluzione corretta. Per questo preannuncio per il mio gruppo un voto di astensione.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No? Ah Consigliere Puleo non l'avevo vista, mi perdoni.

PULEO ANTONINO Consigliere: Sì grazie. Io sono perplesso solamente della situazione logistica. Cioè per la capacità di smaltire il traffico, parlo di larghezza delle corsie della carreggiata, per il tipo di rotonda che si trova con gli innesti e gli afflussi, e poi tutte le parti convergenti, considerando anche il tipo di traffico medio pesante che gravita su quella zona, sono sicuro che sarebbe quantomeno controproducente stante quella situazione logistica, per cui mi asterrò a titolo personale.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie mille, credo che abbiamo dato tutte le nostre dichiarazioni di tutti i gruppi, segretario prego.

Segretario Generale: Bottero Fabio.

BOTTERO FABIO Sindaco: Contrario.

Segretario Generale: Albini Claudio?

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Contrario.

Segretario Generale: Grumelli Alice?

GRUMELLI ALICE Consigliere: Contraria.

Segretario Generale: Vernaglione Federico?

VERNAGLIONE FEDERICO Consigliere: Contrario.

Segretario Generale: Di Giorgio Antonio Agostino?

di GIORGIO ANTONINO AGOSTINO Consigliere: Contrario.

Segretario Generale: Stringaro Giuseppe?

STRINGARO GIUSEPPE Consigliere: Contrario.

Segretario Generale: Zatti Alice?

ZATTI ALICE Consigliere: Contraria.

Segretario Generale: Camisani Oliviero Valerio?

CAMISANI OLIVIERO VALERIO Consigliere: Contrario.

Segretario Generale: Ghilardi Giorgio?

GHILARDI GIORGIO Consigliere: Favorevole.

Segretario Generale: Puleo Antonino?

PULEO ANTONINO Consigliere: Astenuto.

Segretario Generale: Cavagna Cristina?

CAVAGNA CRISTINA Consigliere: Favorevole.

Segretario Generale: Padovani Ivano?

PADOVANI IVANO Consigliere: Astenuto.

Segretario Generale: Russomanno Giuseppe?

RUSSOMANNO GIUSEPPE Consigliere: Astenuto.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: La mozione è respinta. Grazie mille.

Il prossimo punto all'ordine del giorno è la mozione presentata dal gruppo di maggioranza per l'intitolazione di una via, una piazza o un parco a Federico Aldrovandi. Presenta la mozione il Consigliere Zatti, la parola è sua.

ZATTI ALICE Consigliere: Buonasera a tutti. Allora questa mozione è nata dall'idea di noi frange diciamo anagraficamente più giovani di questa maggioranza, quindi prima di leggerla volevo ringraziare di cuore soprattutto i miei colleghi Antonio Di Giorgio e Alice Grumelli per la passione con cui condividiamo certi valori e per l'impegno con cui li abbiamo portati avanti. In secondo luogo ovviamente ringrazio la maggioranza tutta per aver sostenuto attivamente lo sviluppo di questo

progetto e noi abbiamo pensato, soprattutto l'ultima Ondata mondiale di proteste contro gli abusi di chi dovrebbe rappresentare lo Stato e le istituzioni, di rendere omaggio a una persona che è stata uccisa quando era poco più giovane...

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Consigliere Zatti, le devo chiedere scusa, devo interromperla. Segretario generale nella votazione precedente non abbiamo chiamato all'appello il Consigliere Coppo. Scusi Consigliere Zatti. Non la sento Segretario.

Segretario Generale: Rifacciamo la votazione velocemente. Bottero Fabio.

BOTTERO FABIO Sindaco: Contrario.

Segretario Generale: Albini Claudio?

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Contrario.

Segretario Generale: Grumelli Alice?

GRUMELLI ALICE Consigliere: Contraria.

Segretario Generale: Vernaglione Federico?

VERNAGLIONE FEDERICO Consigliere: Contrario.

Segretario Generale: Di Giorgio Antonio Agostino?

di GIORGIO ANTONINO AGOSTINO Consigliere: Contrario.

Segretario Generale: Stringaro Giuseppe?

STRINGARO GIUSEPPE Consigliere: Contrario.

Segretario Generale: Coppo Maurizio?

COPPO MAURIZIO Consigliere: Contrario.

Segretario Generale: Zatti Alice?

ZATTI ALICE Consigliere: Contraria.

Segretario Generale: Camisani Oliviero Valerio?

CAMISANI OLIVIERO VALERIO Consigliere: Contrario.

Segretario Generale: Ghilardi Giorgio?

GHILARDI GIORGIO Consigliere: Favorevole.

Segretario Generale: Puleo Antonino?

PULEO ANTONINO Consigliere: Astenuto.

Segretario Generale: Cavagna Cristina?

CAVAGNA CRISTINA Consigliere: Favorevole.

Segretario Generale: Padovani Ivano?

PADOVANI IVANO Consigliere: Astenuto.

Segretario Generale: Russomanno Giuseppe?

RUSSOMANNO GIUSEPPE Consigliere: Astenuto.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie, scusate per la retromarcia.

2. Mozione presentata dal Partito Democratico, Trezzano con Fabio e Trezzano Oltre ad oggetto: "Mozione ai sensi della legge 11888/27. Intitolazione di una via, di una piazza o di un parco a Federico Aldrovandi".

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Prego Consigliere Zatti, di nuovo a lei la parola.

ZATTI ALICE Consigliere: Allora noi rispetto a questa mozione abbiamo pensato, e soprattutto dopo l'ondata mondiale di proteste, insomma contro gli abusi delle istituzioni e insomma di chi dovrebbe rappresentarle, di rendere omaggio a questa persona che è stata uccisa, come dicevo, quando era poco più giovane di noi. Quindi per noi è molto sentita questa cosa. La vicenda di questa persona rappresenta una cesura insomma nella storia della legalità del nostro paese, e questo omaggio, secondo quello che sentiamo noi, deve servire anche alle istituzioni stesse e a noi che le rappresentiamo, seppur nel nostro piccolo, a ricordare che la dignità dell'uomo è sempre inviolabile, e noi ne siamo e ne dobbiamo essere garanti. Quindi a ricordarci cosa non dobbiamo mai fare, né permettere e nemmeno accettare. Ora dopo aver ringraziato tutti prima, vado a leggere la mozione. Allora Federico Aldrovandi aveva solo 18 anni quando è stato ucciso a Ferrara il 25 settembre del 2005, a seguito di ciò c'è stato un violento intervento di 4 agenti della polizia di Stato invece che un semplice fermo. L'omicidio di Federico, i procedimenti giudiziari che ne hanno accertato la dinamica violenta e i successivi tentativi di depistaggio da parte del sistema, che invece ne avrebbe dovuto riconoscere e tutelare i diritti fondamentali, culminano con le sentenze della Corte di Cassazione del 21 giugno 2012 e del 5 marzo 2010, è così da... Esse costituiscono un avvenimento importante per la storia della Giustizia italiana, poiché per la prima volta sono state riconosciute giuridicamente le responsabilità di membri delle istituzioni di sicurezza, che hanno commesso atti contrari alla legalità, aprendo così la strada a un incremento dell'attenzione sulla problematica, e creando una precedente giuridico che permette di avere adesso una maggiore garanzia di rispetto dei diritti fondamentali. Grazie alle lotte sostenute dalla famiglia per arrivare alla verità e alla giustizia per Federico, oggi anche altri cittadini sono in grado di ottenere giustizia, considerato che la nostra Costituzione, nell'articolo 13 del titolo... sancisce la punibilità di ogni violenza fisica e morale sulle persone che comunque sono sottoposte a restrizione di libertà, e che la legalità è un principio cardine e fondativo del Comune di Trezzano sul Naviglio, per continuare a ricordare e a raccontare la verità e a tutelare la sua memoria ,ormai divenuta simbolo, e che può rappresentare tutti coloro che in Italia si battono quotidianamente contro ogni tipo di abuso, impegna il sindaco e la giunta a intitolare, ai sensi della legge 1188 del 1927, una via, una piazza, un parco comunale a Federico Aldrovandi, in memoria dell'importanza che la sua persona ricopre nella storia della legalità italiana. Questa è la mozione.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Ci sono interventi sulla mozione? Consigliere Puleo.

PULEO ANTONINO Consigliere: Una semplice domanda Presidente. All'incirca quanti minuti ho?

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: 10.

PULEO ANTONINO Consigliere: Mi bastano di meno. Allora ovviamente spero di avere l'attenzione di tutti, perché voglio fare una dichiarazione che in partenza fuga ogni ogni dubbio su quello che sarà il mio intervento. Io non sono per niente contrario al fatto che possa essere intitolato qualcosa alla memoria di Federico Aldrovandi, di cui conosciamo la storia giudiziaria, l'episodio e tutto. Sono molto contento anche che sia stato sottolineato che un qualcosa di sentito nella parte più giovane, quella che ho sempre difeso spinto e ammirato in questo consiglio. Quindi, perché ho fatto questa dichiarazione? perché non si vada a pensare che c'è un atteggiamento preconcepito, ma soltanto il mio intervento tende un po', come sono sempre stati quelli nell'ambito del Consiglio Comunale, a

capire quello che stiamo un po' facendo. Intanto me ne guardo bene dal criticare, così, per partito preso un qualcosa, perché lo vorrei argomentare. La mozione che è stata presentata, ancorché valida, io la trovo molto divisiva. La divisiva, voi mi permetterete, perché quale uomo delle istituzioni un tempo, avendo riportato una divisa, il momento in cui viene rimarcato in maniera pesante, leggo testualmente: a seguito di ciò che è stato un violento intervento da parte di quattro agenti della Polizia di Stato, invece che un semplice fermo, accertata la dinamica violenta e i successivi tentativi di depistaggio di una parte del sistema, membri delle istituzioni di sicurezza che hanno commesso atti contrari alla legalità. Cioè io questo nell'ambito di una mozione che vuole ribadire o ricordare l'esistenza di un valore fondamentale, penso anche in un certo senso dovrebbero essere se non un attimino modificate e quanto meno attenuata perché si ha l'impressione come voler creare due parti; una parte quella di Federico Aldrovandi, e poi, scusami Alice io esprimo il mio pensiero e poi indubbiamente questo è... è bello il confronto per questo motivo. Io la trovo molto divisiva nella formulazione. Quindi non dico che ci sia l'intenzione, perché se noi volessimo fare un po' di storia, non è che la prima volta, voi siete giovani, e ricordate Federico Aldrovandi, io ho... la memoria e chiedo scusa sono il solito anziano rompiscatole, però di parti deviate o di rappresentanti delle forze dell'ordine che sono andati contro i diritti dei cittadini, ma un po' dopo le Brigate Rosse ci fu la famosa Uno Bianca che creò scompiglio in Emilia Romagna e poi si scoprì che erano quattro poliziotti che vagavano e facevano di quelle cose inenarrabili. A parte questo, di deviazioni degli uomini delle forze dell'ordine ce ne sono, ora pensare che si possa mettere in discussione ciò che prevede la Costituzione, la stessa Città di Trezzano sul Naviglio, solamente con l'intitolazione ad un ragazzo, che ripeto non doveva per nulla morire, questo lo sottolineo, perché non ci siano dubbi, però alla fine c'è una concatenazione di cose che, in seguito poi al giudizio di merito del tribunale che ha imputato i quattro agenti, donna compresa, le colpe di quello che era successo, non è mai venuto meno anche il discorso della casualità o causalità che ha portato a una certa cosa, e ripeto non doveva succedere, le forze dell'ordine non lo dovevano fare. Ora sempre per una vecchia cultura, arrivare all'intitolazione di una piazza, di una via, di un parco, di un ragazzo che per voi, ripeto riveste un'importanza notevole vista la vicinanza di età, però sinceramente io sono sempre un po' pragmatico, se andassi chiedendo a qualcuno, in giro, senza limiti di età o altro, mi sono beccato qualche risposta, dico, ma voi conoscete questo? gente che sconosce quello di cui si parla. Voi potreste obiettare, l'importanza di dare il nome, il riconoscimento è quello di far conoscere la storia. Va bene. Però al momento di intitolare qualcosa, ripeto, su quello che io vedo un qualcosa di divisivo, io vorrei cercare anche qualcosa magari di positivo, perché andando a vedere un po' la toponomastica di Trezzano, cioè io ho visto delle cose molto importanti anche distanti dal mio modo di vedere, che sono state o involontariamente ignorate o mai calcolate. Per una storia personale, per un tragitto di vita che io ho avuto a Palermo in certi anni, mi ha colpito il fatto che esistesse un Largo Falcone e non esistesse nulla, fino a, ripeto, posso essere informato, che vada a ricordare Paolo Borsellino o Rocco Chinnici o il giudice Costa, o Terranova o Livatino. Questo per quanto riguarda un po' quello che è la storia italiana. Vogliamo vedere anche dei ricordi politici, qualcosa che possa essere intestato, ripeto, lontani dalla mio credo, tra virgolette, perché quando io dico che personaggi come Berlinguer, Enrico Berlinguer, oppure personaggi come Carlo Azeglio Ciampi, o se vogliamo andare a un padre Costituente De Gasperi non trovano ospitalità a Trezzano. Metto anche in fila tutta una pletora di cose, noi abbiamo una staffilata di premi Nobel, quali potrebbero essere, ne ripeto qualcuno, Deledda, Montale, la Levi Montalcini, Camillo Corge, Emilio Segà, non ultimo una persona, ripeto, sempre lontano me, Dario Fò. Non abbiamo intitolato niente! Abbiamo personaggi di cultura, Strehler, Gassman, Leone, o per finire se volete anche due morti recenti molto molto importanti quali sono stati Andrea Camilleri, e sapete benissimo che personaggio, che grande intellettuale è stato, e poi pare un caso, cioè proprio ieri è scomparso Ennio Morricone che è un maestro di notoria importanza. Allora quando vogliamo cercare qualcosa per ricordare, che ci unisca,

io preferirei andare a vedere uno di questi personaggi, perché Aldrovandi è un ricordo che secondo me va ben focalizzato in altro tipo di struttura, ovverosia ricordiamolo in un'aula, ricordiamolo in una parte di biblioteca, a mio avviso è eccessivo nel rapporto, ripeto, non nella sostanza, perché la memoria c'è, ma nel rapporto che venga formato sulla valenza di una piazza, di una via o di un parco, io ci ho delle riflessioni da fare, anche perché se poi vogliamo vedere cose che mi colpiscono, perché magari sono frutto, ripeto, di un credo politico e di una divisione, io vado a trovare nella toponomastica qualcosa che io, ripeto, sono un lettore di Pablo Neruda e mi piace anche, però a vado trovare Pablo Neruda e non trovo Ungaretti, non trovo come altro letterato Silone, non trovo altri fenomeni della nostra letteratura, per cui ecco la mia domanda: fatemi capire. E allora solo allora io potrei anche modificare il mio punto di vista, perché non è preconcelto, ripeto, non è preconcelto, però come si dice voler affrontare un argomento, vorrei capire e non è sicuramente l'espressione con cui è stata compilata la mozione, perché è comprensibilissima, però sicuramente tengo a precisare che se dovessero rimanere, permanere nella mozione quella che io reputo delle frasi molto marcate su delle persone che hanno portato disdoro è disonore alla divisa che portavano alle istituzioni, è come se io accomunassi poi tutto un Corpo di 340.000 persone, che vanno dai poliziotti, Carabinieri, la Guardia di Finanza, polizia penitenziaria, in un comportamento, perché ripeto, istituzioni di sicurezza che hanno messo contrari, che hanno commesso atti contrari alla legalità! Cioè non si è fatto un distinguo sull'episodio. Noi andiamo a ricordare, andiamo ricordare non l'episodio specifico, perché il senso della mozione è "diamo il ricordo a un valore che ci venga ricordato", non all'episodio. Spero di essere stato abbastanza chiaro e, ripeto, senza nessuna vena polemica. Grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Okay, grazie a lei. Consigliere Coppo.

COPPO MAURIZIO Consigliere: Buona sera, quando la consigliera Zatti mi ha scritto dell'idea che aveva avuto condividendola con Alice Grumelli e Di Giorgio, sono rimasto colpito favorevolmente dalla scelta del nome, perché tutti e tre all'epoca dei fatti avevano 7 anni o poco più. Il fatto che ricordassero il ragazzo e la vicenda aveva due significati. Che si erano documentati nell'età più adulta, e che molto probabilmente nelle loro famiglie se ne era parlato e molto. E questa cosa secondo me è molto positiva. Federico Aldrovandi, che è stato massacrato e ucciso a soli 18 anni da alcuni appartenenti delle forze di polizia, che avevano forse male interpretato il portare la divisa, il potere assoluto che poteva dare, e di morte sui cittadini al di sopra delle leggi, ma non è così. Per la mia generazione ci sarebbero anche altri nomi degni di essere ricordati, prima il consigliere Puleo diceva che lui è anziano, io forse sono ancora più anziano, io ricordo nel mio periodo storico di gioventù, personaggi forse scomodi, come Valpreda, Pinelli, anche loro vittime del loro tempo e poi scagionati definizione e quando ormai era troppo tardi. Per fortuna però l'evoluzione dell'informazione ha permesso che certi episodi non possono più essere nascosti e manipolati, nè possono essere resi pubblici sono da informazione univoca e strumentale. Si è detto anche che sì, ci sono altri nomi, molto importanti, il Puleo ne ha fatti tantissimi. Però è tutta gente anziana. Aldrovandi è stato ucciso a 18 anni, prima che potesse diventare qualcuno. Noi non sappiamo cosa potrebbe avrebbe potuto essere Aldrovandi da adulto. Se i personaggi che riconosciamo di spessore fossero stati uccisi nell'adolescenza, di quali personaggi staremo parlando? Pertanto ho accettato con gratitudine e felicità la richiesta che mi è venuta dai consiglieri Zatti Grumelli e Di Giorgio perché credo che sia importante che una proposta simile venga da giovani e questi giovani che si interessano della politica locale che sono qui adesso con noi, e che sanno collegare alcuni fatti della cronaca del periodo storico attuale, e che loro vivono e la vivono insieme a noi e non è da tutti nella nostra società. Pertanto basta, ho finito. Grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie mille, ci sono altri interventi sul punto? Consigliere di Giorgio?

di GIORGIO ANTONINO AGOSTINO Consigliere: Ok, intanto volevo chiedere se mi sentite perché mi sta dando un po' male la connessione e quindi... ok, allora il mio intervento vuole essere giusta una risposta all'intervento del consigliere Puleo. Allora vado a toccare un po' i vari punti che ha detto lui. Allora lui la ritiene una mozione un po' divisiva per come è scritta, ma secondo me questo non è in questo modo, nel senso che quello che c'è scritto sui... sulle forze dell'ordine è la verità, alla fine, e quindi non vuole essere una cosa, una colpa in più ai poliziotti, ma vuole essere divisiva nel senso di dividere non tanto i giovani contro lo Stato, come potrebbe essere la mentalità un po' A.C.A.B. ma vuole dividere la legalità e lo Stato da ciò che non lo è, e sappiamo tutti che il contrario di Stato è mafia, e mafia, a difendere dei colleghi, coprire casi e cose di questo tipo. Quindi io la ritengo divisiva ma solo in questo modo. Allora la scelta di Aldrovandi è stata più che altro fatta per la pulizia del caso, che forse è il più rappresentativo di questo tipo, però spiritualmente secondo me si può unire insieme, al nome di Aldrovandi anche quello di Cucchi, di Uva, anche di casi del passato come Giorgio Aramasi, quindi il nome di Aldrovandi anche se magari meno noto di alcuni casi, ma viene utilizzato proprio per la pulizia, secondo me di questo caso, che ricorda anche molto, per le cause dell'omicidio, della morte, visto che è stato ucciso, è morto a causa di un scacciamento polmonare, visto che è stato, come George Floyd, schiacciato a terra dai poliziotti. Devo dire che non mi è piaciuto neanche la parte un po' ben'altrista dell'intervento di Puleo, nel senso, come ha detto anche Coppo, ci sono tanti personaggi del passato a cui non è stata intitolata una strada o un parco o una piazza, ma non per questo vuol dire che li ignoriamo, nel senso manca in effetti qualcosa per Borsellino, però spiritualmente lo si può inglobare magari nel monumento, nel Largo Falcone, ce ne sono tanti tanti che mancano, le strade intitolate non sono così tante, devo dire che alcuni di questi mancano proprio perché il regolamento non prevede, la legge nazionale non prevede la intitolazione a persone morte da meno di 10 anni per non correre nella, come si dice, nella onda emotiva del momento. Ad esempio, mi sono già segnato alcune date e alcuni nomi, che ha detto Puleo, ho già preparato già una mezza mozione per il 2022, quando si potrà ricordare invece Rita Levi Montalcini. Niente, termino qui l'intervento, spero che il Consigliere Puleo poi magari potrà ribadire la sua opzione, perché potrebbe nascere comunque un dibattito costruttivo su questa cosa.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie mille. Consigliere Grumelli.

GRUMELLI ALICE Consigliere: Ok. Mi sentite. Perfetto. Allora buonasera di nuovo tutti, allora io avevo preparato un altro tipo di intervento, ma naturalmente cerco un po' di dare una risposta a quelle che erano le domande del consigliere Puleo. Allora innanzitutto questa mozione non vuole assolutamente infangare quello che è la polizia, tutte le istituzioni che sono qui per proteggerci. Quello che vuole invece andare a dire a marcare è il fatto che proprio questi quattro agenti che erano lì per proteggere, che erano lì con il compito di proteggere tutti noi, giusto, hanno invece finito per causare la morte di un ragazzo di 18 anni, e questo non lo dico io, ma lo dice tutto l'iter processuale che c'è stato e che li ha condannati. Quindi non stiamo andando di infangare il corpo della Polizia di Stato. Ma quegli agenti che hanno sbagliato, e non li stiamo infangando perché sono loro stessi che hanno infangato le loro divise, e che sono venuti meno a quel patto di legalità con lo Stato, a quel Patto di difesa dei cittadini, questo è stato il grave errore, ma in questa mozione non si vuole parlare dei quattro poliziotti, si sta parlando del ragazzo che è deceduto a soli 18 anni, e credo che il potere intitolare una via, un parco, quello che vogliamo a questo ragazzo, anche se sconosciuto, perché io non lo conoscevo, lo ammetto. Avevo 8 anni credo quando è morto, quindi non me lo ricordavo, ricordiamo tutti Cucchi perché c'è stato il processo recentemente, ancora è andato in auge, abbiamo sentito tutti la sorella Ilaria parlare alla televisione, è un caso molto molto

emblematico, ma questo ragazzo era più giovane di me quando è morto, cioè il fatto che non si voglia intitolare una via, ma si pensi ad un'aula perché ci sono nomi più rilevanti, non lo trovo giusto, perché lui ha fatto tanto, questo questo ragazzo e soprattutto la sua famiglia che ha lottato per dargli la giustizia che si meritava, hanno fatto tanto, tanto per persone che come lui sono morte per quel cattivo sistema, quegli errori che non devono essere commessi e che non possono passare come non errori, come cose girate tanto perché è la polizia che li commette, o i Carabinieri o chiunque altro. Perché tutti dobbiamo pagare, per cui anche chi indossa una divisa se commette un errore non può cercare di scappare, e lui ha saputo, con il suo caso e la sua famiglia hanno saputo dare pace e hanno saputo aiutare tanti casi come questo, perciò non vogliamo dire che le istituzioni sono cattive e brutte, vogliamo solo dire che è giusto ricordare anche queste persone la cui morte è dovuta ad un errore, che non doveva accadere e l'intitolazione di una via ad un ragazzo sconosciuto secondo me permetterebbe di dare un po' di visibilità a quello che è stata la sua vita, a quello che è stato le lotte combattute dai suoi genitori. Io spero che un giorno un ragazzino che entri nel parco intitolato, o nella via, ad Aldrovandi chieda, ma si chieda, ma chi era questo ragazzo, che cosa ha fatto, perché gli hanno intitolato una via? E spero tanto che si vada a informare, perché ha aiutato a ridare il diritto a tanti processi che sembravano invece..., a tanti ragazzi morti che sembravano non avere il diritto di avere giustizia, cosa che non può esistere. Grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie Consigliere Grumelli. Ci sono altri interventi altrimenti do il diritto di replica al presentatore, dopo quando sarà la replica, consigliere Camisani.

CAMISANI OLIVIERO VALERIO Consigliere: Ma io vorrei dire, apprezzo tantissimo quando hanno detto le due Alice, perché effettivamente non è un attacco ad un corpo di polizia, ma semmai un ricordare che l'abuso della divisa non è mai una cosa che portano onore né al corpo né tantomeno allo Stato che deve garantire tutti i cittadini, in primis quelli in divisa, ma non sono gli abusi e individuare gli abusi e aver avuto una situazione di lotta veramente pesante da parte della famiglia per arrivare a quello, purtroppo ci fa anche dire che all'interno di alcune istituzioni, cioè si crea uno spirito di corpo, che se va bene lo spirito di corpo in determinate situazioni, perché bisogna fare corpo quando si è in guerra, non va bene quando si è difensori dell'ordine costituito all'interno dello Stato che si deve rappresentare. Quindi questo direi che è importante, poi siccome il collega Puleo, me lo permetta diceva dei nomi, adesso ve li dico un po' a casaccio, nella toponomastica di Trezzano perché ci abbiamo veramente un po' di tutto, da poeti, scrittori e altri che manco io so chi sono, e ve ne dico alcuni, probabilmente tra di voi ci sarà chi mi dice ma sei proprio ignorante, quello lì non sai chi è? Io vi dico dei nomi perché non so chi sono o presumo che la maggior parte dei trezzanesi non sappiano che sono. Abbiamo ad esempio una via Bassi, Bassi chi? Chi era? Abbiamo una via Casaleggi. In quanti sanno chi era Casaleggi, penso quasi nessuno o molto pochi. Castoldi, Fucini, abbiamo la via che va al cimitero dedicata a Fucini. Quanti di voi sanno chi era questo qua? Non ha nulla a che fare coi defunti, visto che eri al cimitero, sono andato a cercare su Wikipedia. Poi ne abbiamo altri ancora volendo, al di là dei fiumi che in realtà non ricordo nessuno, perché quando abbiamo dei fiumi, degli alberi eccetera, o in quel momento le amministrazioni non avevano alcuna idea, eppure l'Italia aveva tantissimi nomi, oppure si era in una situazione di "non facciamo torto a nessuno scegliamo una pianta scegliamo o un fiore scegliamo un fiume". Ecco questo va detto, secondo me è un'amministrazione deve essere, come dire, figlia del suo tempo, e proprio perché deve essere questo, deve anche avere il coraggio di far presente ai cittadini di tramandare alla memoria dei posteri, come dire, dei valori o dei disvalori che hanno rappresentato e hanno segnato soprattutto il tempo di quell'epoca, e in questo caso, secondo me, vuol proprio dire Onore a quelle forze dell'ordine, polizia o carabinieri che con dignità capacità e professionalità portano la loro divisa, ricordiamoci però che tra di loro c'è anche chi purtroppo ha abusato di questo potere che avevano, e lasciatemi dire una cosa io sono sempre stato dell'idea, l'ho anche insegnato ai miei figli,

che se io vedo un ladro che ruba mi dà molto fastidio, ma so che è un ladro e sto attento, ma se vedo che è un poliziotto che ruba, tu prima dicevi la Uno Bianca, collega Puleo, o vedo un prete che ruba, questo per me è molto più grave, perché sono persone che mi devono dare degli esempi, e quindi è giusto che a quelli li vada ad additare come esempio negativo, non come tutti quelli che hanno quella divisa sono negativi, per cui mi trovo d'accordo su questa intitolazione, e scusami non la vedo divisiva, perché proprio non è un mettere, come dire, alla Gogna chi la divisa la porta anzi. Grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie mille consigliere Camisani, se ci sono altri interventi, altrimenti consigliere Ghilardi.

GHILARDI GIORGIO Consigliere: ho ascoltato con molta attenzione tutte queste ragioni qua e devo dire sinceramente che ho notato alcuni pensieri che sono abbastanza sottili, dove sostanzialmente l'entusiasmo giovanile velocemente si fa portatore di entusiasmi e di primi pensieri comunicati, mentre invece da parte di persone che hanno molti anni in più a volte si riescano a vedere altre cose, altre cose dietro, di che cosa ci sta dietro una proposta del genere. Aldrovandi poco conosciuto mi pone un quesito, ma è Aldrovandi che vogliamo commemorare oppure rendere a memoria? perché intitolare alla memoria con un nome che, come dicevamo anche Camisani prima, ci sono dei nomi che non sappiamo cosa sono, e però voglio mettere lì, ecco che cosa si... perché in questo momento in questo preciso istante è emerso questo tipo di richiesta e questo tipo di intitolazione? Che poi è riuscito praticamente a generare sostanzialmente anche delle contrapposizioni del disagio e credo che a Trezzano, leggendo la mozione i trezzanesi si siano posti molti problemi prima, prima di tutto chi è questo giovane? No? E quindi hanno visto che aveva una storia, è arrivato praticamente, si è trovato praticamente vicino no ad avere una colluttazione con i poliziotti e naturalmente lui si è trovato una situazione estremamente delicata che l'ha portata veramente all'esito finale che naturalmente è un qualcosa di estremamente estremamente negativo, ma soprattutto perché non si può troncare come dicevate voi una vita a 18 anni. La cosa importante invece è esattamente cosa ci sta dietro. Perché voglio dire è esattamente Aldrovandi il vero obiettivo che si vuole dimostrare o tutta una serie di altre cose? Ecco queste altre cose sono emersi dall'analisi che ha fatto Puleo, e che è emersa anche, per certi versi, anche da Camisani. Poi dici la cosa che prendiamo tutti è che i giovani hanno incominciato a leggere e ad interessarsi, perché di un argomento che è esattamente un argomento strettamente politico, è la prima volta che vedo praticamente all'interno di questo consiglio comunale qualcosa che passa sopra, voglio dire, la coreografia, ma entra esattamente nel cuore praticamente dei cittadini. Chiaramente in questo caso noi però ci dobbiamo... vogliamo commemorare Aldrovandi o qualche altra cosa? perché se onestamente noi sappiamo ritrovare qual è la vera ragione di questa mozione, io mi pongo dei dubbi su questa cosa di qua. Direi che secondo me si vuol mettere evidente la contraddizione, ma io non voglio intitolare la via ad una contraddizione, non voglio praticamente che uno dice, vedi Aldrovandi, sotto cosa c'è scritto sotto, perché di solito c'è una titolazione sotto, martiri di qualcosa? cosa scriviamo sotto? dobbiamo dare una titolazione o una motivazione a questo qua. Non l'abbiamo data, non siamo riusciti ad averla, non riusciamo a darla, mi sembra abbastanza vuoto questo argomento qua. Vorrei che ci si pensasse su, che qualcuno mi dicesse ma qual è la vera ragione per cui io devo intitolare ad Aldrovandi, cosa ci scrivo sotto? Vorrei avere la risposta di questo tipo. Grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi o se no cominciamo con le repliche. Consigliere Vernaglione.

VERNAGLIONE FEDERICO Consigliere: Grazie, non avevo preparato il suo intervento perché, come capogruppo della lista Trezzano con Fabio, avendo già indicati Antonio di Giorgio come promotori

della mozione, non mi sembrava, cioè non era il caso, non volevo, volevo lasciare loro lo spazio, come è giusto che sia, però voglio soltanto dire che invidio... qui la consigliera Grumelli ha espresso il suo pensiero, ha 23 anni Alice, io ne ho 54, penso di non avere la lucidità che ha avuto lei per quello che ha detto, solo per quello che ha detto bisognerebbe votare in modo favorevole. Grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie, ci sono altri interventi? Consigliere Padovani. Prego.

PADOVANI IVANO Consigliere: Allora divido in tre il mio intervento tanto il tempo ce l'ho, al terzo qualcuno dorme. Innanzitutto contrariamente al solito devo dire che mi trovo perfettamente in linea col pensiero di Federico Vernaglione, nel senso che sono stato veramente colpito dalla passione e dal trasporto con cui Alice Grumelli ha illustrato il suo pensiero, e di questo sono rimasto colpito favorevolmente, questo non mi è sufficiente per giustificare poi il voto positivo, però l'aspetto positivo lo condivido con il consigliere Vernaglione. Però mi permetto poi di fare delle osservazioni, faccio una premessa quando ho ricevuto questo documento mi sono detto chi è questo? E siccome ho l'abitudine di conoscere tanta gente, mi sono permesso di chiedere a tanta gente. Ce ne fosse stato uno, ma uno, che per sbaglio mi avesse detto "ah si è quello lì, è quello là e quell'altro", non vuol dire nulla, per carità di Dio, perché, poi alla fine..., come per esempio ho tanti dubbi che i tre Consiglieri giovani che hanno presentato la mozione con i primi firmatari si ricordassero dell'evento a 8 anni, sono quasi certo, ma è una mia convinzione, e non voglio né essere smentito o confermato, che è uscito fuori semplicemente per i fatti americani, perché se no secondo me ma neanche lontano 1000 km sarebbe uscito, poi è una mia convinzione. Mi sbaglio? Allora, vedendo il Consigliere, quindi dico "di sicuro non è d'accordo ma io la penso così" abbiamo idee diverse menomale, credo che il fatto di non condividere certe volte delle idee può essere anche positivo, ci si può confrontare. E aggiungo, io cerco di ricordarmi per qualche motivo, per quello che ha fatto o per le cause che hanno, cioè qualcuno è stato martire perché ha fatto qualcosa, vedi Borsellino, ne abbiamo mille di martiri, e in virtù di quello che ha fatto è morto. Qui invece, in realtà, abbiamo una situazione leggermente diversa. Se noi leggiamo il documento che è stato presentato, in realtà noi stiamo facendo, stiamo mettendo in evidenza come per la prima volta la giustizia italiana abbia funzionato. Voi leggete bene il vostro documento, è la giustizia che ha vinto, la giustizia! Perché? perché comunque contrariamente al passato si sono aperti delle situazioni, si è voluto scavare, con fatica per carità di Dio, perché comunque ci sono voluti una valanga di anni per arrivare a conclusione, però cercato di andare oltre all'apparenza. Cosa vuol dire? vuol dire che anche le forze dell'ordine o comunque chiunque altro sbagli può pagare. Questo è il vero messaggio che è uscito da questa situazione, poi per carità di Dio, una persona di 18 anni ha perso la vita per questo, non è il primo e non sarà neanche l'ultimo, visto che non dico che quotidianamente, ma quasi questi eventi succedono abbastanza spesso. Questa cosa però faccio fatica a pensare di dover ricordare un aspetto negativo col nome di una persona, io capisco e mi unisco alla posizione di Puleo, un conto è una biblioteca, un angolo, una zona, un parchetto, un qualcosina di, perché? perché si vuole comunque magari addirittura con una targa, prendo una targa, ci metto il nome di questa persona, così più di una persona capirà chi è e cosa è successo, e sotto questa targa do delle motivazioni. E tra l'altro mi permetto di dire le stesse che sono state dette questa sera, anche con una passione e trasporto da parte dei presentatori, credo che siano più che sufficienti per far uscire qualcosa di importante. Faccio più fatica a pensare a una mia con, come diceva il consigliere Ghilardi, dove sotto cosa metto? "martire", "vittima dell'ingiustizia"? Allora facciamo una via "vittima delle ingiustizie nazionali"? cioè io ho difficoltà a dire perché devo intitolare una via a questa persona, perché non mi sembra che ci siano state particolari alzate di scudi degli ultimi 15 anni a favore di questo episodio. Cioè sono situazioni che, bene o male, sono state sollevate dalla famiglia, ma è giusto, ma è anche giusto che sia così, per carità no, cioè credo che la famiglia si sia no battuta, strabattuta, non è l'unica, vediamo la famiglia di Cucchi, ne vediamo tantissime altre, dove spesso e volentieri qualcuno

si sente solo nei confronti dello Stato, però se si arriva poi a queste conclusioni, significa che non si è soli, che la tenacia viene anche pagata. Allora vogliamo intitolarla alla famiglia che ha avuto la capacità e la caparbietà di portare avanti questa lotta? forse è più meritevole per certi versi. Cioè io onestamente, poi non voglio criticare la vittima, cioè come ho detto prima, poveretto questo aveva una vita davanti, non sappiamo cosa avrebbe potuto fare, non è neanche l'unico, voglio dire, non è il primo che subisce un'ingiustizia, quanti ragazzi vengono investiti improvvisamente, questo qui non sapremo mai cosa farà nel futuro, e questo e l'altro. Certo ucciso dalle forze dell'ordine magari la cosa è molto più grave da questo punto di vista, questo certo, però siamo sempre lì, non solo le forze dell'ordine, sono 4 persone che appartengono alle forze dell'ordine che hanno sbagliato, come sbagliano i giudici, come sbagliano i calciatori, come sbaglia un lavoratore qualsiasi, si fanno degli errori, certo quando gli errori comporta delle vittime è evidente che è ancora più grave e su qui non ci piove. Da qui però ad intitolare una via faccio un attimino fatica. Io riprendo ancora sempre il vostro documento, la legalità è un principio cardine e fondativo del comune di Trezzano sul Naviglio. Certo, va benissimo, ma dove è il nome? Cioè perché unisco queste due cose? cioè faccio fatica a metterle insieme, non sto dicendo che non sono vere eh, addirittura dico il contrario, però per continuare a ricordare e raccontare la verità e tutelare la sua memoria ormai divenuta simbolo, non sa nessuno, e noi lo stiamo facendo diventare simbolo, che può rappresentare tutti coloro che in Italia si battono quotidianamente contro ogni tipo di abuso. Che c'entra, ma che c'entra?, Cioè fatemi capire, io faccio fatica. Allora se voi pensate, e concludo, che non sia divisiva, secondo me vi siete sbagliati, e su qui non ci piove, perché innanzitutto una iniziativa del genere si poteva affrontare prima nei capigruppo, cercando insieme di fare una convergenza, cercare di capire se c'era la possibilità, discutendone insieme, perché secondo me la via di un paese dovrebbe essere approvata da parte di tutti i consiglieri, non da una parte sola dei consiglieri, e magari preparare un percorso, trovare una soluzione e magari individuare anche l'area che potrebbe essere intitolata, perché anche questo può cambiare, come dicevamo prima, se mi intitolate una saletta della biblioteca potrei anche essere d'accordo, se mi intitolate Piazza San Lorenzo non sono d'accordo, faccio due esempi uno l'opposto dell'altro eh, tanto per capirci. Qui non mi sembra che ci sia un'indicazione o che ci sia un indirizzo e quindi potrebbe essere qualsiasi cosa. Quindi apprezzo la disponibilità, è inutile però Zatti che continui a fare quella faccia, perché alla fine ho capito che non le piace quello che dico, mi dispiace, se ne faccia una ragione, sapesse quante cose quando dice lei a me non piacciono eppure sto zitto, punto, finisco qua perché mi dà l'impressione di aver superato non tanto il limite di tempo, ma il limite della sopportabilità di qualcuno, grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie a lei. Consigliere Russomanno.

RUSSOMANNO GIUSEPPE Consigliere: Grazie presidente, voglio fare una premessa, io non molto tempo fa, in consiglio comunale presentai una mozione sulla intitolazione di una strada a Don Peppino Ponti, fu votata all'unanimità e stiamo ancora aspettando di identificare una strada, una piazza, insomma un posto dove dedicare a Don Peppino che sicuramente è un trezzanese che merita tanto rispetto a parte di tutti quanti noi. La premessa, poi per entrare nel merito di questa mozione, condivido in toto l'intervento di Padovani e molto quello di Puleo. Perché? Se mi dite vogliamo condannare i 4 poliziotti che hanno commesso un fatto gravissimo, perché è un fatto gravissimo, sono d'accordo con voi, io non gli avrei dato tre anni e otto mesi e poi dopo sono stati reintegrati in servizio, io gli avrei dato 30 anni, perché è un fatto che non condivido, ma per quattro mele marce non è che si può condannare un sistema, cioè insomma ci sono tante forze dell'ordine che sono morti per difenderci, per difendere la Costituzione, difendere noi, per difendere i magistrati, per difendere autorità che facevano scorta eccetera, di giovani morti ne ho visti tanti, io ho fatto gli anni 70, facevo già politica negli anni 70, anche se avevo 13-14 anni, mi ricordo che ci fermavano solo perché mettevamo dei manifesti, ci portavano in questura e ci riempivano di schiaffi, poi dopodiché

ci mandavano a casa. Cioè non ho capito mai questo sistema di fare, ma era un sistema, non riguardava solo la destra, ma anche la sinistra, ci portavano in questura, ci identificavano, davano una marea di botte e poi ti mandavano via. Ricordo come qualcuno ha citato prima, che qualcuno addirittura si è buttato giù dalle finestre o l'hanno buttato giù, non si è mai saputo, delle questure, per cui sono fatti che personalmente ho sempre condannato e condannerò sempre, ma da qua a dedicare una strada, e mi rifaccio un po' all'intervento di Puleo, abbiamo veramente e ne avremo anche di tanti giovani, io posso citare giovani che ho conosciuto, Stefano Recchioni a Roma, andò a manifestare, aveva 17 anni, per la uccisione di due suoi amici, e fu sparato da un capitano dei carabinieri; il tifoso della Lazio Gabrielli sull'autostrada, sull'autogrill, che un poliziotto l'ha ammazzato, non meritava di morire perché era tifoso, per cui dico, però non mi sono mai sognato di presentare una mozione per dedicargli una strada, una strada per quanto mi riguarda si dedica a persone che hanno una storia, che hanno un passato, che sono meritevoli, sono lodevoli, sicuramente un ragazzo a 18 anni non può morire, sicuramente un ragazzo a 18 anni, anche se ho letto diversi articoli su di lui, quando è stato fermato aveva bevuto alcool, aveva assunto droghe, ma ciò non significa che doveva essere ucciso. Magari va accompagnato in delle strutture, va curato, insomma va fatto qualcosa di diverso, ma sicuramente non è con la morte, quindi cioè sulla storia di dedicare qualcosa, mi rifaccio all'intervento di Padovani, se pensiamo di dedicare qualcosa di meno, ma non meno visivo, ma che non sia... cioè alla fine effettivamente nessuno conosce sto ragazzo, anch'io non sapevo chi fosse, mi sono informato su internet cosa è successo, chi era e cosa è successo. Ripeto, se la mozione mi dice condanniamo l'azione di 4 poliziotti, sono d'accordissimo, al 100 per cento, voto a favore, anzi dico tre anni e otto mesi di condanna e poi aver fatto solo qualche mese di carcere e poi integrati nelle forze armate, secondo me quella è la cosa più da condannare che da dedicare una strada. Questo secondo me è molto lontano dal mio modo di pensare, grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: grazie mille credo che abbiamo finito il giro tutti, per cui credo, hai già parlato Vernaglione in fase di replica, al consigliere Zatti di chiudere il primo giro in modo da aprire la fase di replica.

ZATTI ALICE Consigliere: Allora intanto ribadire di nuovo perché noi abbiamo scelto questo nome su tutti gli altri, è proprio per il fatto che entrando a far parte delle istituzioni, nel nostro piccolo, sentiamo impellente il bisogno di ricordare ciò che lo Stato è, ciò che lo Stato non è. E secondo me è una cosa veramente importante da fare, poi sono state fatte repliche veramente strane, ad esempio che cosa vuol dire che dobbiamo dedicare la via alle vittime della polizia? Cioè non è che tolgo via Dante per mettere via dei Poeti. Non è assolutamente una cosa fattibile. Questa idea noi l'avevamo avuta addirittura prima di quello che è successo negli Stati Uniti e poi nel resto del mondo, lo ricorderanno soprattutto di Giorgio e Grumelli, quindi non è assolutamente vero che noi l'abbiamo tirata fuori in questo momento qua. Inoltre io rabbrivisco a sentire di nuovo tutto quello per cui una mozione del genere è stata presentata e deve essere portata avanti, cioè persone che di nuovo dicono "eh ma è stato un errore, ci sono delle persone che hanno sbagliato lavorando, non è un sistema" certo non è tutto il sistema, ma ci stiamo dimenticando della... cioè non è solo 4 persone che hanno ucciso un ragazzo nell'esercizio delle loro funzioni, ovviamente andando al di là di che dovevano essere, ma stiamo parlando di un sistema di insabbiamenti andato avanti per anni, e non lo sto dicendo io, il Consigliere Puleo mi dice che è divisivo, le parole "ucciso da agenti delle forze dell'ordine" cioè sono parole delle sentenze, okay, di un intervento delle forze..., cioè sono parole, cioè è la verità, non è una cosa divisiva, che poi la dire la verità sia divisiva questo lo sarà sempre purtroppo, bisogna decidere cosa bisogna ricordare. Io penso che sia doveroso ricordare, noi che facciamo parte delle istituzioni, che le rappresentiamo, cosa le istituzioni devono essere, cosa devono proteggere e cosa non deve mai più accadere, e il nome di Aldrovandi è stato scelto per questo motivo. Poi se mi venite a fare degli esempi tipo quello della Uno bianca che ovviamente io

non ricordo personalmente, perché non potrei, ma i poliziotti della Uno bianca non facevano i reati durante l'esercizio delle funzioni, come voi ben ricorderete, quindi non è propriamente la stessa cosa, non si può portare come esempio, e tutte le altre persone a cui vengono dedicate le vie, noi non abbiamo bisogno della retorica dei martiri, questa cosa non è fatta perché deve essere martire di qualcuno o di qualcosa, non bisogna sempre avere un martire di qualcuno o qualcosa, quello che va ricordato con il nome di Aldrovandi è esattamente la responsabilità delle istituzioni e ricordare dove è mancata e perché non deve mai più mancare. Grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie Consigliere Zatti. Consigliere Puleo 5 minuti di replica.

PULEO ANTONINO Consigliere: Grazie come sempre cercherò di essere molto pratico e pragmatico, perché c'è una cosa a cui tengo molto, soprattutto quando io mi esprimo e dico delle cose, forse perché è una formamentis, sto attento no attento alle parole, però sicuramente mi ricordo quello che ho detto. Ho iniziato facendo un apprezzamento, è anche nei fatti e nella storia di questo consiglio, nei confronti dei giovani Consiglieri, e questo non può essere messo in dubbio. Quando io parlavo di mozione divisiva parlavo nella forma espressiva, non ho detto che l'intenzione fosse di essere divisiva, sempre nei termini che vengono usati, di Giorgio perdonami e scusami, però, sai, quando c'è qualche cosa di falso nel sistema non è mafia, è una parola troppo abusata, quella è una convivenza, è un reato penale, quando si cerca di mascherare qualcosa. La mafia, cerchiamo di non depauperare anche il valore intrinseco Stato-Mafia, perché è una parola molto sentita che deve essere valorizzata, io non posso continuare a dire che ogni cosa, ogni atteggiamento, ogni cosa sia un reato mafioso. Cioè quattro poliziotti che assieme a un sistema di connivenze mi cercano di depistare o alterare la verità, scusami, trovo difficile anche definirla mafiosa. Coppo, forse è il momento che ci andiamo a fare una bella rimpatriata e la finiamo con questo atteggiamento ideologico, perché indubbiamente non siamo distanti, siamo quasi coetanei, Pinelli e Valpreda. Io ho evitato volutamente, volutamente di parlare anche per la mia parte, per la mia storia di due fratelli bruciati vivi al rogo di prima valle, i fratelli Mattei, ti ricordi?, vorrei parlare anche di Ramelli, cioè stiamo parlando della stessa cosa Coppo, stiamo parlando di persone che in un'epoca di follia, che io ho vissuto in prima persona, e ti dico sono fortunato che sono uscito vivo, non lo so perché eravamo proprio in mano a un delirio. E allora Coppo perdonami, anche l'atteggiamento nel confortare certe aspettative, dovrei un attimino sganciarlo da questo atteggiamento, perdonami te lo dico In tutta amicizia, ideologico, che nel tuo intervento è stato fatto, io ho apprezzato molto che tu dici "caspita questi ragazzi si sono documentati, sono giovani, mi hanno dato forza, mi sono piaciuti", andare a fare riferimento a Valpreda, a Pinelli e tutto quanto, tu sai benissimo che in quel periodo ce ne siamo date e le abbiamo date. Abbiamo avuto vittime da un lato e dall'altro. Mettiamoci sopra una coperta, prendiamo un caffè, perché non è il modo migliore, quantomeno, di trasmettere ai giovani quello che dovrebbe essere un fatto da consegnare alla storia. E per finire, ripeto soprattutto alla presentatrice, ai ragazzi, io lo apprezzo molto, ho delle convenzioni mie, io infatti vi ho chiesto per favore fatemi datemi degli argomenti perché io possa maturare una convinzione, non ho mai criticato nella sostanza quello che voi cercate di fare, me ne guarderei bene. E per ultimo un chiarimento con l'altra Alice, Grumelli. Alice non ho mai usato la parola infangare detta da noi, siccome ti ho sentito ripeterla più volte quando dicevi infangare, me ne sono guardato bene, l'hai usato tu spontaneamente, però indubbiamente nel dialogo poteva sembrare che l'avessi infilato io nel discorso. Per cui a conclusione vi dico che rispettando profondamente la memoria di un ragazzo che è morto, che aveva un futuro davanti, che ha messo in evidenza le storture di alcune persone che hanno abusato della divisa, come ha detto bene Camisani, nell'esercizio delle loro funzioni. Io l'ho portata 40 anni la divisa e ho sempre detto la divisa la fa chi la indossa non perché la divisa ci ha le stellettole nello... così come è facilmente la... la si può infangare. Grazie mille. Spero di non aver esaurito tutto il tempo.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Consigliere Vernaglione, 5 minuti anche a lei.

VERNAGLIONE FEDERICO Consigliere: ma sarò più breve di 5 minuti e mi collego subito all'ultimo intervento fatto dal Consigliere Puleo. Tonino proprio perché hai portato la divisa questa mozione la devi votare, perché questa mozione io la leggo come qualcosa che rafforza la divisa, cioè che fa sì che questi tre ragazzi dicono noi crediamo nello stato, perché si è andati in una confusione alla verità, e quindi loro dicono, siamo arrivati alla verità, quindi noi crediamo nello stato e nello stesso tempo vogliamo ricordare e portare a memoria questo ragazzo. E vorrei poi dire una cosa su quello che ha detto il consigliere Padovani, quando dice che hanno sbagliato nel mentre svolgevano la loro professione. Sbagliato è un termine un po' esagerato, perché posso sbagliare io come medico o sbagliare il Consigliere Boccia che non c'è quando guida un autobus, ma non si può ammazzare una persona, quello non è uno sbaglio, quello è oltre lo sbaglio secondo me, grazie tutto qua. Grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie mille, chi vuole dare una replica. Consigliere Ghilardi 5 minuti anche a lei.

GHILARDI GIORGIO Consigliere: Ho ascoltato con molta attenzione gli interventi di tutti, e ho visto una grossa contraddizione che è emersa, che sicuramente non viene risolta con questo tipo di proposte che viene fatta, perché mi sono chiesto e vi chiedo ancora la motivazione per cui io devo utilizzare il nome di un giovane di 18 anni, il quale ha perso la vita a 18 anni, il momento in cui lui inizia a entrare proprio nella fase di maturità, quindi non ha avuto neanche il tempo di essere responsabile di quello che ha fatto, e praticamente è stato vittima di questa di questo evento, di questa situazione. Quello che mi chiedo, e non ho ancora avuto risposta, è che se io intendo utilizzare questo nome per ricordare a tutti noi stessi che cos'è lo stato, e che cosa non è lo Stato, sinceramente trovo che il ragionamento sia molto più complicato di quanto è nello scrivere su il nome su una targa di una via, perché non riesco a dargli un aggettivo, in quanto i ragazzi di 18 anni, non è ancora diventato maturo, non ha ancora fatto qualche cosa per cui debba essere ricordato lui come persona, ma dovrebbe essere ricordato l'evento. Ecco questo aspetto qua non ha ancora una risposta, cioè non sono riuscito a trovare nel dibattito esattamente come titolare il nome di questa persona qua, è difficile, faccio fatica veramente a trovare questo tipo di risposta. Io vorrei proprio che fosse chiaro che quando si mettono dei nomi a delle vie e quindi si parla di toponomastica, e credo che sia, nomino questo nome il nostro sindaco, la parola toponomastica, mi fa un salto sulla sedia alto così, no, la toponomastica è molto importante, che delimita tutte le vie, lei sa quali sono i problemi della toponomastica, e se io le dico che cosa ricorda quel nome là, anche lei mi fa un salto sulla sedia. E dice ok non è sicuramente il nome che mi caratterizza un evento, è meglio a questo punto trovare un altro nome che caratterizzi l'evento se è vero, ma usare proprio rapidamente il nome di un giovane che ha lasciato il corpo in una situazione veramente drammatica e renderlo praticamente immolarlo praticamente al ricordo per un fatto negativo che è avvenuto, un fatto drammatico che è la morte, trovo veramente che sia un modo difficile di comunicare quello che si vuole comunicare. Secondo me va rivisto questo modo di comunicare, va ripensato. Non è così secondo me che si dedicano le vie a delle persone per ricordare gli eventi. Le vie si danno esattamente a chi ha lasciato una traccia nella storia, e che dia esattamente un contributo di esempio anche a tutti quelli che vengono successivamente. Non credo che un evento di questo genere possa essere ricordato alla storia, legato un nome, ma deve essere legato sostanzialmente ad un insegnamento che da a tutti noi. Faccio comunque fatica ad allegare questo ad un evento. Grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie mille. Consigliere Coppo.

COPPO MAURIZIO Consigliere: soltanto due parole per Puleo, poi andremo a berci qualcosa sicuramente, ma mi hai fatto degli esempi di omicidi, di omicidi fra parti opposte, Valpreda e Pinelli

erano sempre omicidi, ma sempre delle forze dell'ordine, non è la stessa cosa, non è la stessa cosa, ho finito. Grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie, ci sono altri interventi, Consigliere Grumelli.

GRUMELLI ALICE Consigliere: Allora diciamo così, per fortuna la consigliera del mio cuore, Alice Zatti, ha fatto una mozione che ha un po' a larghe vedute, per cui non si è concentrata sull'intitolazione di una via, ma ha messo anche parco. Ora io sinceramente, è un mio limite, non capisco, non trovo il perché nell'impossibilità, diciamo, il non volere intitolare una via a questo ragazzo, a Federico. Ma noi avevamo individuato un parco, una possibilità dove poter ricordare, il parco di via Gioia, che è anche vicino a una scuola. Ora spero che venga visto, se non la via perché non un parco, non so quale, io sinceramente la differenza tra una via, un parco, un'aula di una scuola, la biblioteca, non vedo questa differenza, che voi invece vedete, però il parco a me sembra una bellissima idea, vicino a una scuola, quindi la possibilità che i ragazzi si chiedano chi fosse, la possibilità degli insegnanti di parlare vicino al Franceschi. Grazie Claudio, quindi, diciamo così, butto lì questa idea, questa proposta.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Tra l'altro Franceschi altra vittima di uno scontro tra la polizia e gli studenti. C'è qualcun altro che vuole intervenire, chiedo così al Consigliere Zatti di chiudere... Ah Consigliere Camisani.

CAMISANI OLIVIERO VALERIO Consigliere: Io vorrei giusto aggiungere due cose, ma proprio come dire, alla modalità di confronto che abbiamo avuto che spero che ci sia la volontà di andare anche un po' più in là, perché ho sbagliato fare confusione tra, ora li definisco in questi termini, scontri tra opposte fazioni, che potevano essere scontri pesanti in un momento politico, e persone che invece lasciano la vita a causa del, come dire, ma non è neanche incapacità, perché proprio dovrei usare un termine brutto che ci dà un livello estremamente basso, di chi abusa della divisa che ha addosso; chi ha una divisa carabinieri e poliziotto o finanziere rappresenta lo Stato deve rappresentare tutti. La cosa brutta di questa storia è che queste persone, che tali sono, non li chiamo ne agenti, ne carabinieri, queste persone peraltro veramente non belle, siano state reintegrate. Questo significa che comunque c'è all'interno di questo Stato che lo devono rappresentare, qualcuno che a me fa venire in mente, come diceva Puleo, diceva qualcun altro, storie di vecchia data, dove arrivavano i camion di sabbia per insabbiare, quindi è lì la differenza, il mettere un nome, il nome di un ragazzo che in quel momento, come ognuno di noi, io ho dei figli, se i miei figli vengono fermati dalla polizia per un controllo, mentre rientrano la sera, io mi aspetto che vengono trattati da persone, portate anche in caserma, e non pestati, poi dopo cercare di non farli curare come si dovrebbe, cercare di tirare di me... perché questi qua sono indegni di portare una divisa, è questo che secondo me dobbiamo cercare di far ricordare, perché la divisa, e penso per te Puleo ma anche per qualcun altro, le colleghe di minoranza, deve essere qualcosa che da orgoglio, e l'orgoglio non lo si ha quando si coprono questi, aldilà dello spulciarsi, che so, le varie cose. Il succo della questione è questo. A meno che vogliamo mettere tutto insieme, quindi diciamo, che ne so, quello che è successo lì, e quel tifoso che è stato ucciso da un poliziotto in autostrada, perché ha sparato ad altezza d'uomo, deprecabile, condannabile anche quello da buttare fuori, perché non si spara ad altezza uomo da una piazzola di sosta all'altra, con anche macchine che passano in mezzo, vuol dire che tu sei indegno di portare la divisa, ma la differenza di fondo è che qui si vuole denunciare proprio una modalità che non va bene, perché da discredito e da disonore a chi la divisa la porta, questo ce lo dobbiamo dire, poi se vogliamo mettere tutti sullo stesso piano e quindi va bene, come dire, facciamoli diventare tutti uguali, quando tutti uguali non sono, questo non va bene. C'è stata una battaglia che durata così tanto, ma per colpa di chi?, di qualche giudice che non lo voleva vedere? o

di o di qualche graduato che voleva coprire? È il sistema, la giustizia è un qualcosa in cui dobbiamo credere, ma perché vogliamo che funzioni. Quindi questo è! A quella giustizia che voglio dire Aldrovandi ha dimostrato, purtroppo, che c'è anche una giustizia che funziona, troppe volte questa non va, ma quella giustizia che non funziona è perché ci sono zeppe e zeppette che vengono messe da chi, come dire, ha il potere, il potere dato da una divisa e quel potere lo vuole gestire in modo privatistico, e questo, credo, che nessuno di noi sia d'accordo, proprio perché quando i nostri figli, i nostri nipoti, sono fuori sulla strada, vanno al cinema o rientrano, possono incappare in un controllo, e l'unica roba che c'è da sperare è che non siano così idioti da stuzzicare l'agente che hanno davanti perché comunque l'agente ha scelto di fare l'agente, non ha scelto di fare il metalmeccanico o lo spazzino che potrebbe fare male il suo lavoro, è quello che vi dicevo prima, se vede un prete rubare, un poliziotto rubare mi dà molto ma molto più fastidio di un ladro e quindi io dai poliziotti mi aspetto, dai carabinieri ancora di più, mi aspetto l'orgoglio della loro divisa e l'onore, questo da onore a chi la porta con dignità e da disonore a chi invece ha agito in quel modo. Ecco perché secondo me, questo è il mio parere, io quel luogo di Trezzano, quindi non parlo di piazza o di via, luogo di Trezzano che serva a ricordare queste persone. Se poi vogliamo dire che tutte le vie di Trezzano porta sotto chi sono, deduco che non abitate a Trezzano, non c'è una via, che è una, che dica chi è il tizio, i nomi che vi ho detto prima, ditemi voi chi sono, quindi non prendiamoci in giro, cioè tutti i trezzanesi... Grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Ci sono altri interventi? No, chiedo quindi le dichiarazioni di voto.

RUSSOMANNO GIUSEPPE Consigliere: Io noto in questa mozione un retrogusto ideologico, e per colpa di quattro poliziotti sbagliati, che hanno tanti pregiudizi nei confronti delle Forze Armate, personalmente nelle forze dell'ordine ho solo rispetto. Non si ha il coraggio, in questa mozione, di dirlo apertamente, ma si tende di nascondere attraverso parole, frasi compiacenti, ma alla fine quello che io intravedo, e quello che io interpreto, anche dal dibattito di stasera, e mi meraviglio che in particolar modo nei giovani prevale lo spirito ideologico piuttosto che nelle persone della mia età magari ci può anche stare, perché noi abbiamo vissuto anni diversi, come gli anni 70, come alcuni citavano prima, qualcuno ha citato due tre nomi, io potrei fare un elenco di 30 nomi, di ragazzi uccisi, 17 anni che sono morti, alcuni ammazzati dai poliziotti, alcuni ammazzati per parti opposte, e quindi il mio voto è un voto contrario, perché una cosa è se mi chiedete di condannare e di votare una mozione dove si condannano i quattro poliziotti, e dove si condanna il rientro nelle Forze Armate di quei 4, allora sono d'accordo con voi e voto a favore. Nel momento in cui, usando parole dolci, usando parole che sembrano belle, ma alla fine in quelle parole io interpreto un retrogusto molto ideologico, per cui non mi sento di votare la mozione e voto contro. E poi pensate a trovare una strada a Don Peppino Ponti che sicuramente è più meritevole di tanti altri. Grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: assolutamente anche perché è stato già deliberato dal consiglio comunale un po' di tempo fa. Consigliere Padovani?

PADOVANI IVANO Consigliere: Sono abbastanza in linea col pensiero di Giuseppe Russomanno perché ho l'impressione veramente che ci sia più ideologia che, a parte la passione, lo ripeto, lo ridico, ne sono convinto, ho visto veramente una certa convinzione, però fondamentalmente si vuole portare alla luce il nome di una persona, che in realtà ricorda un fatto negativo, anche se poi anche qualcun altro ha detto "no ma qui non si pensa, non ci sono sotto le targhe, non c'è questo, non c'è quell'altro" ho capito, ma nessuno sa chi è questa persona, cioè qui continuo a dire, non vedo io gli elementi per doverla ricordare. Ripeto, ricorderei più volentieri la famiglia, per l'impegno che ci ha messo per portare avanti la verità, ma non certo lui, è uguale eh, non è che cambia molto,

però se me l'avesse girato in altro modo, forse l'avrei capita di più, forse. Però da questo punto di vista, anche il fatto del parco di via Gioia, aldilà del fatto che potevamo dirlo durante il dibattito e non alla fine della dichiarazione di voto, più o meno, meglio che una via, anche se voi dite che non capite la differenza, io la capisco, però da questo punto di vista, ribadisco il concetto, se si voleva condividere una scelta la si poteva fare in un modo diverso. Secondo me avete impostato la cosa, volutamente, per non trovare convergenza, e di questo mi dispiace, grazie, il mio voto sarà contrario.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Puleo.

PULEO ANTONINO Consigliere: Ovviamente è una sintesi di tutto quello che ci siamo detti, tengo a ribadire, il discorso dovrebbe farmi pensare a un sistema sistema, un sistema che appare, quantomeno guasto, per aver permesso ai poliziotti di fare la porcata, le porcherie che hanno fatto, anche per cui dovrebbero pagare ancor più di quello che è successo. Capisco anche l'invito ad aver indossato la divisa, però non è che deve essere un cliché per me andare da alcune parti. Io sinceramente avrei voluto votare contro, ma perché, ripeto, nella forma, l'ho detto subito dall'inizio, era la forma della mozione che mi poneva dei dubbi, perché la trovavo divisiva, ma ripeto la forma e non la sostanza, perché ho molto rispetto per ciò che i consiglieri giovani, mi viene chiamarli ragazzi con molto rispetto, giovani consiglieri hanno scritto, per cui non sarà un voto contrario, ma sarà un'astensione proprio per la stima che ho saputo avere nei loro confronti, pur non essendo convinto, ripeto ancora ora, della forma. Grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie a lei. Altre dichiarazioni? No, prego segretario.

Segretario Generale: Bottero Fabio.

BOTTERO FABIO Sindaco: Favorevole.

Segretario Generale: Albini Claudio?

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Favorevole.

Segretario Generale: Grumelli Alice?

GRUMELLI ALICE Consigliere: Favorevole.

Segretario Generale: Vernaglione Federico?

VERNAGLIONE FEDERICO Consigliere: Favorevole.

Segretario Generale: Di Giorgio Antonio Agostino?

di GIORGIO ANTONINO AGOSTINO Consigliere: Favorevole.

Segretario Generale: Stringaro Giuseppe?

STRINGARO GIUSEPPE Consigliere: Favorevole.

Segretario Generale: Zatti Alice?

ZATTI ALICE Consigliere: Favorevole.

Segretario Generale: Camisani Oliviero Valerio?

CAMISANI OLIVIERO VALERIO Consigliere: Favorevole.

Segretario Generale: Ghilardi Giorgio?

GHILARDI GIORGIO Consigliere: Astenuto.

Segretario Generale: Puleo Antonino?

PULEO ANTONINO Consigliere: Astenuto.

Segretario Generale: Cavagna Cristina?

CAVAGNA CRISTINA Consigliere: Astenuto.

Segretario Generale: Padovani Ivano?

PADOVANI IVANO Consigliere: Contrario.

Segretario Generale: Russomanno Giuseppe?

RUSSOMANNO GIUSEPPE Consigliere: Contro.

Segretario Generale: Coppo Maurizio?

COPPO MAURIZIO Consigliere: Favorevole.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie, il Consiglio Comunale approva. Oggi è giornata di intitolazione.

3. **Mozione presentata dai Gruppi Consiliari di inoranza ai sensi dell'art. 12 comma 4 del Regolamento del Consiglio Comunale ad oggetto: " Intitolazione di una strada o di una piazza ai medici, infermieri e personale sanitario che in questi mesi si è impegnato nell'emergenza COVID 19.**

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Oggi è giornata di intitolazioni, passiamo invece a una proposta dalla maggioranza per intitolazione anche qui di una strada, una piazza, un parco eccetera eccetera al personale sanitario che ha perso la vita durante il coronavirus. Credo che la presenta il Consigliere Padovani, lascio quindi la parola a lui.

PADOVANI IVANO Consigliere: Dicevo, faccio una premessa doverosa, di questa proposta ne avevamo già discusso prima della presentazione della maggioranza, se no sembra quasi che siamo corsi dietro per vedere chi presentava prima una mozione sulla intitolazione di una via. Era stata una serie di considerazioni che abbiamo fatto in seno alla minoranza e non la maggioranza, è stato un lapsus del presidente prima, dove si cercava di pensare a quali poteva essere un modo, tangibile, per riconoscere l'impegno di tutte quelle persone che, alcune hanno addirittura perso la vita, altre hanno dato gran parte del loro impegno per la comunità, per andare incontro alle necessità della popolazione. Credo che l'abbiamo vissuti tutti in diretta, qualcuno di noi fortunatamente da casa propria anche se magari costretto a starci, però abbiamo tutti ammirato l'impegno con cui la maggior parte del personale sanitario, medici, paramedici e tutto quello che ruotava intorno a questa gente, ha dato per far sì che la situazione fosse meno pesante di come poi in realtà è accaduto. Abbiamo pensato a una via, abbiamo pensato a una forma di riconoscimento, in realtà non siamo vincolati a una situazione, ho sentito il sindaco che in un'intervista a un giornalista ha parlato della possibilità eventualmente di intitolare delle piante lungo la via Fucini, ecco questo mi lascia più perplesso da questo punto di vista, cioè mi piacerebbe che fosse qualcosa, in questo caso che non si perdesse in una pianta con una targhetta insomma, ecco tanto per capirci. Mi piacerebbe che anche in questo caso si riconoscesse, non tanto una via, ripeto, quanto un momento, un momento storico, un momento e una categoria di persone che meritano, secondo me, in questo momento di essere ricordate per il loro impegno, magari anche oltre che il presente anche in futuro. Leggo la mozione, poi la commento: mozione ai sensi dell'Art. 12, comma 4 regolamento consiglio comunale, intitolazione di una strada piazza, anche qui aggiungo, od altro, quindi aggiungo mentre la presento, a medici infermieri e personale sanitario che in questi mesi si è impegnato nell'emergenza covid; negli ultimi mesi l'Italia è stata colpita dalla pandemia mondiale causata dal covid-19, così come dichiarato dal direttore generale dell'organizzazione mondiale della sanità, un nuovo ceppo che non è mai stato precedentemente identificato nell'uomo che ha causato solo in Italia oltre 34600 morti; il settore sanitario è stato per forza di cose la categoria più colpita, come si vince nei dati dell'istituto superiore della sanità e dai dati INAIL, il gruppo dei tecnici della Salute che comprende infermieri fisioterapisti operatori socio sanitari medici operatori socio assistenziali e personale non qualificato, e chiunque ci siamo dimenticati di inserire, ma che però ha partecipato durante questo momento buio, a far sì che la situazione fosse, appunto come dicevo prima, resa meno pesante, nei servizi sanitari ha registrato un elevatissimo numero di medici e infermieri deceduti, impegnati nella cura dei pazienti covid, sia negli ospedali sia nelle strutture RSA; considerato che si vuole esprimere un sentimento di riconoscenza verso questi professionisti e volontari, donne e uomini, che hanno fatto della loro professione una vera e propria missione di umanità, medici e infermieri colpiti anche loro dal virus, ma che non hanno ceduto alla paura, allo sconforto e alla stanchezza e hanno dato la loro vita per salvare vite umani; ritenuto doveroso ricordare il sacrificio di queste persone, a cui va la riconoscenza, l'ammirazione e la gratitudine di tutto il paese, per la loro professionalità e per la loro generosa disponibilità, che ha permesso di salvare moltissimi cittadini. Tutto ciò premesso il consiglio

comunale impegna il sindaco e la giunta comunale ad intraprendere ogni iniziativa di propria competenza, per intitolare i martiri del covid 19, ai sensi della legge, una strada o una piazza, luoghi pubblici da identificare, in memoria del personale sanitario, che comprende infermieri, fisioterapisti, operatori socio-sanitari, operatori socio assistenziali, personale non qualificato, nei servizi sanitari, deceduti nell'emergenza del covid. I firmatari sono i quattro gruppi di minoranza. Credo che non abbia bisogno di grandi presentazioni la mozione, tutti quanti purtroppo l'abbiamo vissuta in diretta, sulle nostre spalle, e quindi si tratta solo di trovare una forma, una formula, per far sì che questo momento venga ricordato e vengano ricordati il sacrificio di queste persone. Lascerei intanto la parola al dibattito. Grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: grazie mille, consigliere Coppo.

COPPO MAURIZIO Consigliere: allora sì, mi sembra un po' una cosa buttata sull'onda della dell'emotività, comunque vorrei ripetere alcune parole che ha detto De Palma che è un sindacalista che ha organizzato la manifestazione del 4 luglio in piazza del Duomo, insieme a CGIL CISL e UIL, di tutti gli infermieri, personale sanitario. E dice queste parole: Noi non dimenticheremo il dolore vissuto, non possiamo, i turni massacranti, la disorganizzazione, l'aver combattuto il nemico senza nemmeno gli adeguati strumenti di sicurezza, mai più come prima è la nostra parola d'ordine, da oggi chi vuole contare su di noi, ci riconosca il rispetto che meritiamo, il compenso che ci si deve, e lo faccia senza farci aspettare, con la stessa solerzia che dimostriamo noi ogni giorno, a disposizione di un sistema fallace, che certo non ti invita a restare, e allora scendiamo in piazza Duomo per chiedere ancora una volta, a gran voce, un riconoscimento strutturale ed economico, e ci stringiamo, più che mai vicini, affinché la nostra rabbia arrivi anche gli occhi e alle orecchie di chi ci ha voltato le spalle, di chi fa finta di non vederci, di chi si fa beffa di noi spendendo parole auliche per poi abbandonarci al nostro destino, è la nostra professione che siamo ancora... è per la nostra professione che siamo ancora più combattivi di sempre, è per il nostro futuro che non molleremo mai. Quindi sentite queste parole, dette dall'Unione di tutti i sindacati, io chiederei di emendare questa mozione cambiando il significato, cambiamola chiedendo alla giunta comunale di Trezzano sul Naviglio di farsi carico per una richiesta alla Regione Lombardia che dia rispetto alla categoria riconoscendone la professionalità, riconoscendone il contratto, rispetto, riconoscendone la sicurezza sul lavoro, rispetto perché mai più come prima siano mandati allo sbaraglio, senza dispositivi di protezione, e chiedendo turni massacranti, perché il personale è scarso e i posti nelle strutture sono diminuiti per favorire la nascita della sanità privata. Questo è quello che vi chiedo. Grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Ci sono altri interventi sul punto? Consigliere Di Giorgio.

di GIORGIO ANTONINO AGOSTINO Consigliere: Sì, allora la premessa è quella di prima, che in questo momento vedo tutti fermi, in realtà quindi vi chiedo se si sente il mio audio, perfetto. Allora parto dalla premessa di Padovani. Perché è importante perché avevo in mente un discorso molto più ampio, ma me lo taglia, grazie a questa cosa, perché è presentata subito dopo la mozione di Aldrovandi, perché appena è stata presentata protocollata la mozione... ho visto un articolo comparso sul giornalino on-line che ha citato Padovani per la risposta del sindaco, che mette proprio in contrapposizione queste due mozioni, quindi sembrava proprio fatto apposta, quindi mi fa piacere che non sia così. Ok allora, come ha detto Coppo, può essere un po' sull'onda dell'emozione, ovvio che è chiaro che questa mozione non sarà nata per quello, perché questo è un evento abbastanza epocale, enorme, sono morte 14-15 persone a Trezzano, non lo so, dopo 10 poi ho perso il conto, però volevo ricordare che il regolamento sulla toponomastica, come va ricordato per la mozione precedente, devono passare almeno 10 anni dalla morte di una persona per intitolare una via, comunque anche se questo è un evento, io tenderei comunque ad aspettare questa cosa dei 10 anni.

Non so quanti di noi saranno in Consiglio Comunale fra 10 anni, ma se si vorrà, io mi impegno sinceramente a portare questa cosa in Consiglio Comunale, perché un evento così grande, di sicuro merita di essere ricordato, meritano di essere ricordate queste persone. Però volevo concludere l'intervento anche ricordando una cosa, che si dice da mesi in televisione, sento nei dibattiti, che medici e operatori sanitari in questo momento non vogliono riconoscimenti fine a se stessi, non vogliono essere chiamati eroi in questo caso, ma come ha detto anche Coppo, chiedono le riforme della sanità, che in questo momento in Consiglio Comunale noi non possiamo fare, ma che devono essere per forza fatte a livelli più alti, anche perché bisogna evitare che situazioni di questo tipo ricapiti di nuovo. Sulle riforme potranno parlare anche un po' di più i consiglieri Puleo e Vernaglione che sono, vista la loro professione, ne sanno di sicuro più di me, magari se vorranno intervenire, comunque secondo me ricordare quindi chi non ce l'ha fatta è doveroso, e verrà sicuramente fatto dalla giunta trezzanese in qualche modo, come ha ricordato Padovani che si paventa l'ipotesi degli alberi in via Fucini ma poi magari il Sindaco vorrà intervenire sull'argomento, però farlo in questo modo sembra un po' dire che l'emergenza è finita, ma in realtà sappiamo tutti che non è così, fuori dall'Italia e fuori dall'Europa l'emergenza forse è solo all'inizio e non è il massimo dire far passare questo messaggio. Soprattutto fa sembrare quasi di dare una pacca sulla spalla a questi operatori sanitari che fino a questa settimana, a qualche settimana fa li chiamavamo eroi, ora gli possiamo dire bravi però ora tornate nel vostro angolino e rimanete inascoltati. E non è questo che mi piacerebbe fare, ma vorrei vedere proprio delle riforme a livelli più alti e fatte prima di un ricordo di questo genere. Grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie, ci sono altri interventi? Grumelli.

GRUMELLI ALICE Consigliere: Allora io volevo semplicemente riportare un minimo di quello che è stata la mia esperienza, mia mamma fa il medico di base qui a Trezzano sul Naviglio, e io durante tutto questo periodo allucinante l'ho vista lamentarsi, non di quello che doveva fare, perché quello è il suo lavoro, me lo ribadiva, ma del fatto che non ci fosse minimamente un aiuto, un'indicazione dalla regione, che ci fosse la mancanza di un vero e proprio aiuto a loro, che come medici di base sono tra l'altro, credo, la categoria più dimenticata da questa regione. Quindi questa mozione parla di un'intitolazione di una via o qualsiasi altra cosa, per il loro essere eroi, ma la realtà è che comunque questo è il loro lavoro, quello che hanno scelto di fare e sappiamo tutti che comporta altissimi rischi, per quanto, certo mia mamma fa il medico di base, il rischio non è quello di un'infermiere che lavora in un pronto soccorso in ospedale, ma l'esposizione c'è sempre, e quello che chiedono queste persone non è di urlare in una piazza che siete eroi, avete fatto qualcosa di grandioso, ma dare dignità al loro lavoro. Quindi come diceva il consigliere Coppo, io appoggio la sua idea di fare una mozione un po' diversa, che vada a dare sostegno a queste persone, al sostegno a questa categoria di lavoratori, che sostegno non ne hanno avuto. Quindi niente io mi trovo d'accordo con quello che è stato detto dal consigliere Coppo. Grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie. Consigliere Vernaglione.

VERNAGLIONE FEDERICO Consigliere: mi collego a quello che ha detto il Consigliere Grumelli, sicuramente la mamma dell'Alice ha vissuto in prima linea questa situazione e quindi ha fatto quello che ha voluto sempre fare, ha fatto sul mestiere, il suo lavoro e se uno fa il medico penso che lo fa anche come missione, lo fa che gli piace, una cosa che hai dentro, io non faccio il medico, sono odontoiatra, e forse non tutti fanno, ma siamo la categoria a maggior rischio, noi abbiamo un rischio superiore agli infermieri e medici delle rianimazioni. Io non ho potuto lavorare per un mese, un mese e mezzo circa, non perché non volevo lavorare, perché sono andato anche in studio a lavorare in questa situazione, di urgenza, ma è stato difficile perché non avevamo i sistemi di protezione, i

famosissimi DPI, la mascherina, si diventa tutti professionisti delle mascherine, comunque mascherine e anche altre DPI, non voglio fare un discorso politico, ma qua c'è proprio stata una gestione di tutto il fenomeno, è stato in modo allucinante della regione Lombardia; poi la storia ci dirà, i fatti verranno a galla, proprio per questo mi sembra strano, io ho parlato anche con colleghi hanno lavorato in rianimazione e che lavorano tuttora in rianimazione, gli ho fatto leggere la mozione e hanno sorriso, dice a noi non ci interessa una via, non ci interessa niente, vogliamo soltanto che il nostro ruolo sia riconosciuto da un contratto di lavoro che sia un contratto di lavoro, da tempi che siano tempi di lavoro accettabili e dal rispetto della professione. Forse voi non lo sapete, ma l'indennità notte di un rianimatore sono 9 euro, questo mi è stato detto, e i rianimatori del reparto infettivo avevano diritto a 9 ore di lavoro, cioè lavoravano 9 ore, mentre gli altri rianimatori 12 ore, solo perché avevano un contratto diverso, ma lavoravano e facevano lo stesso mestiere, queste sono le storture del sistema che bisognerebbe mettere a posto. Lo Stato ha dato dei soldi adesso ai medici che hanno affrontato questo problema, ma al 90% dei medici, c'è un 10% di medici che non hanno preso 1 euro, pur facendo la stessa cosa che hanno fatto gli altri, e sono quei medici che fanno attività privatistica extramoenia, forse non tutti voi sapete cosa sia, ma sono quei medici che svolgono attività privatistica soltanto all'esterno della struttura ospedaliera. Ecco loro, pur facendo gli stessi turni degli altri colleghi, non hanno avuto 1 euro. Queste sono quelle cose della normativa che non si riescano a capire, comunque tornando al discorso degli eroi, tutti quanti mi han detto che non si sentono eroi, hanno soltanto svolto il loro mestiere e lo svolgono perché hanno fatto un giuramento, il giuramento di Ippocrate che fai all'inizio, appena ti laurei, potete anche leggerlo, perché è molto bello e dice tutto quello che è lo spirito del dottore, del medico. Grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Ci sono altri interventi? Consigliere Puleo.

PULEO ANTONINO Consigliere: vabbè il discorso io ho sentito, perché per mia professione, voi lo sapete, di quello che svolgo, sono un CTU del tribunale di Milano e di altri Tribunali e faccio parte proprio dell'albo ristretto dei CTU che si esprimono sulla colpe professionali, ai sensi della legge che è stata da un paio d'anni pubblicata, e che, ripeto, oggi ci mette in una situazione, voi avete dato una visione un po', come dire, direi eroica da un alto senso del medico che ama la sua professione ed è felice di farlo, ed è così, posso dirlo anch'io, nella mia professione, sotto tutti i punti di aspetto, insomma, divertito a lavorare, sono stato felice di lavorare. Vi do però un altro punto di vista, che non è quello delle aspettative sindacali, stipendiali, del fatto di voler essere considerate persone che stanno svolgendo il loro lavoro, sì sono tutti aspetti positivi, ma io vi darei anche l'altra visione, ovverosia, la gran mole di denuncia che stanno arrivando in capo ai medici. È finita la luna di miele, quando c'erano gli applausi al passaggio dei medici, grazie dottore di quello che fate per noi, grazie di questa altra cosa, entrate per primi nei supermercati perché dovete lavorare. Beh oggi vi do l'altro punto di vista, il fatto di avere affrontato in termini, tra virgolette, scusatemi, è un po' polemico l'intervento, in termini politici, la gestione della sanità, e la Lombardia, e l'assessore... e il presidente Fontana, a me lasciano indifferente, io non vado a parlare per partito preso, però questo ha dato la stura a cascata al fatto che la politica, come al solito, si mette in movimento, crea i presupposti, per cui scendi scendi scendi, come si dice, l'errore parte dall'alto, la vittima si trova in basso. Oggi non è vero che ai medici servono questi riconoscimenti economici, Federico ti do un'informazione che è un po' errata sullo stipendio eh, vedi che in termini assoluti, poi in regione Lombardia tutte le indennità e gli stipendi hanno qualcosa in più di tutte le altre regioni, sicuramente vanno su riconoscimenti anche individuali del risultato del lavoro, qua in Lombardia c'è una struttura di funzionamento che garantisce ai medici una caterva di medici, di poter sviluppare un lavoro intramoenia, con tutte le tutele del caso, quindi oggi non è che scopriamo qualcosa, io dico semplicemente, oggi la preoccupazione dei medici, però i medici di prima linea, non il medico di medicina generale, come

diceva Alice, e con il massimo del rispetto, perché il medico di medicina generale io l'ho vissuto con i colleghi, li ho viste, tra virgolette, a bestemmiare, uso questa parola, quando si dice che ne dicevano di tutti i colori perché venivano promesse delle mascherine che non arrivavano. Il fatto che loro dovessero riciclarsi ed essere a contatto con i pazienti, costantemente, e dovere talvolta fare i medici degli appestati, quelli con il nasone lungo e gli infusi d'erba per essere isolati, per andare a casa delle persone. Beh tutto questo, questa luna di miele è finita, oggi i medici sono vittime di un sistema, il sistema del risarcimento a tutti i costi, fomentato da una categoria, purtroppo in cerca di clienti, che è quella degli avvocati, che vanno a somministrare proprio il credo del contenzioso ai pazienti all'uscita degli ambulatori, degli ospedali, quando dicono "scusi lei è soddisfatto, ha avuto un lutto, c'è stato qualcosa che non andava, non si preoccupi, iniziamo l'azione risarcitiva, ma lei non ci dia niente, ci pensiamo dopo". Quindi da quale punto di vista lo vogliamo affrontare? A questo punto in questa caterva di cose di cui abbiamo parlato e che sono tutti dei punti di vista rispettabilissimi, vi dico, anche scavalcando un po' il fatto che la toponomastica è dei 10 anni, cioè oggi sono per prendere la gallina oggi cioè l'uovo oggi che non la gallina domani, siccome il consigliere Padovani in sede di presentazione ha parlato di via piazza o altro, io mi sento di proporre questo altro, proprio alla luce di quello che ci siamo detti, un segnale che faccia ricordare, ripeto, in assenza di 10 anni, e anche di supporto a tutto quello che è di là da venire contro i medici, anche senza colpa, perché in sede legislativa si era chiesto un momento particolare così del Covid, che si alleggerisse la posizione dei medici, perché eravamo tutti impreparati, io per primo, ho sparato delle boiate mostruose sulla valutazione di cosa fosse questo Covid, questa emergenza. E allora, ecco, la mia proposta è, non un parco, non una cosa, una cosa molto più semplice, una auletta del centro polifunzionale, con una targa, quella targa che è in grado di descrivere quello che è stato fatto, penso che sia perfettamente accettata. Grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie a lei. Consigliere Zatti.

ZATTI ALICE Consigliere: allora io dichiarandomi d'accordo con la proposta del consigliere Coppo esprimo personalmente un parere, secondo cui la retorica dei martiri e degli eroi della patria, secondo me, in questo caso, è assolutamente irrispettosa, è un po' come lavarsi la coscienza, quando evidentemente queste persone sono perite, e hanno avuto delle difficoltà, anche a fronte di mancanze nella gestione amministrativa. E non è che mandi a morire le persone e poi gli rimocchi la bandiera sulla bara, perché secondo me è una presa in giro, come secondo molte altre persone. Per questo sono d'accordo con la proposta del consigliere Coppo e chiedo se si può valutare. Grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Se non ci sono interventi lascio la parola al presentatore in modo tale che possa, il Consigliere Russomanno.

RUSSOMANNO GIUSEPPE Consigliere: Grazie presidente, io vedo che si fa un po' di confusione perché è una cosa una mozione presentata da noi, una cosa è processare la Regione Lombardia. Allora se è qualcuno intende processare la Regione Lombardia per quello che ha fatto dovete chiedere di processare la Regione Lombardia. Fate tutt'altro di quello che chiediamo noi stasera, cioè siamo un po' fuori tema, cioè ho rientriamo nel tema di ciò che chiediamo noi, ho se avete voglia di fare tutt'altro, fare tutt'altro ma presentate tanto di mozione dove mettere in risalto ciò che chiedete che è giusto, ciò che credete di opportuno fare. Ma non è in questa mozione di stasera che possiamo abbinare e coincidere due cose diverse fra loro. Noi parliamo di persone e parliamo fuori dalle ideologie e fuori da giochi, qualcun altro parla invece di ideologia e lo nota anche quando scrive su Facebook, infatti attaccate la regione Lombardia, come se fosse il problema della sua vita. Personalmente se uno intende fare ciò, fa una mozione per dire ciò che pensa e poi la porta in Consiglio Comunale. Noi questa sera non stiamo chiedendo questo. Stiamo chiedendo di portare un

minimo di rispetto verso quelle persone che secondo noi si sono sacrificate per dare una mano a tutti. È chiaro che c'è un regolamento comunale, che prevede di... ma con il Covid si è andato in deroga a tutto, quindi non c'è una che non sia andato in deroga. Si è stravolto il mondo, si è stravolta l'Italia, si è stravolta la sanità, è chiaro che, insomma si può chiedere di andare anche in deroga a quello che è il regolamento nostro. Poi, ripeto, una cosa è quella che chiediamo noi in questo deliberato, in questa nostra, è una cosa è quello che invece altri chiedono, che è tutt'altro, se intendono farlo, son o liberi di farlo, una mozione dove si accusa la regione Lombardia di essere stata incapace, inconcludente, che abbia dei morti sulla coscienza evidentemente, io non credo in tutto questo, però ognuno è libero di scegliere, però non mischiamo la politica con l'atto che stiamo chiedendo noi. Grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie. Il Sindaco.

BOTTERO FABIO Sindaco: Allora prima mi avete un po' anticipato su questo argomento. Noi abbiamo detto che comunque ci stiamo lavorando, perché vogliamo ricordare, comunque, le persone trezzanesi che ci hanno lasciato in questa emergenza sanitaria, quel progetto sulla via Fucini che sta portando l'assessore De Filippi non è un progetto da derubricare o da vedere come un qualcosa di riduttivo, perché vuole essere un progetto fatto bene, condividendolo con le famiglie, e quindi per ricordare i nostri concittadini, e nello stesso tempo anche ricordare tutte quelle persone che hanno perso la vita, come pazienti o comunque come lavoratori. Quindi è stato detto anche bene prima, parlando di queste persone, che probabilmente bisogna utilizzare i termini adeguati, perché loro stessi, comunque, lo dicono, quelli che sono ancora in vita, abbiamo fatto il nostro dovere, però allo stesso tempo sappiamo che questo dovere era un dovere verso un, erano operazioni nell'ignoto, nell'ignoto perché chi è abituato a vivere e lavorare in ospedale probabilmente è pronto quasi a tutto, però questa vicenda ha messo veramente a dura prova anche il personale sanitario. Tra queste persone mi piace ricordare un trezzanese che è stato in prima linea per tutto questo periodo, si chiama professor Fabiano Di Marco che è primario del reparto di pneumologia a Bergamo, lui è uno delle persone insignite dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella quale cavaliere ordine al merito della Repubblica Italiana. Quindi io penso che sia un onore avere cittadini come il professore Di Marco, ma come molti altri, potrei ricordare infermieri che hanno deciso proprio di entrare nei reparti covid trezzanesi, così come i vari ospedali, così come anche dei medici che operano qui vicino all'ospedale San Carlo, è stato anche consigliere comunale qui, comunque è un personaggio, è una persona pubblica, personaggio pubblico conosciuto, e la dottoressa Maria Grazia Avantadori è stata anche consigliere comunale qui da noi, oltre che essere anche assessore a Gaggiano, anche lei in pronto soccorso ci ha raccontato quello che ha visto, e lo sfinimento e la frustrazione che hanno dovuto subire queste persone nel vedere che non riuscivano ad aiutare tutti i cittadini, in questo caso milanesi, che ricevevano negli ospedali, o come il professore Di Marco li ricevevano a Bergamo, che è stato un po' l'epicentro per quanto riguarda la nostra regione, e quindi noi abbiamo la volontà di ricordarle, di ricordare anche chi ha perso la vita, però sotto questo profilo, non so se è stato detto, perché a tratti potrei essermi distratto però, c'è anche depositata una proposta di legge Nazionale, che vuole individuare, in questo caso dal partito Democratico se non erro, comunque tra i firmatari l'ex ministro Maurizio Martina, che vuole proprio andare ad istituire una giornata nazionale per il ricordo di queste persone, di queste persone che ci hanno lasciato così, in questa è questa vicenda veramente drammatica, peraltro non è ancora non è finita, quindi la stiamo ancora vivendo. Per quanto riguarda, poi, tutti gli aspetti relativi alle inchieste in corso, questo non dipendono da noi naturalmente, ci interessano come cittadini perché tutti vogliamo capire come andranno a finire, però noi facciamo il nostro lavoro e attendiamo di capire, quello che è importante è, a mio parere, che noi, nel nostro piccolo, per quello che eventualmente capiterà in futuro avremo tutti, io spero, fatto tesoro di questa esperienza o comunque ci rimane

dentro molto, e nel caso in cui ci siano altre situazioni complesse, ognuno di noi, nel suo ruolo, riesca a dare ancora di più e meglio. E quindi questo vale per tutti, vale ovviamente anche, almeno io lo spero, per chi è a più alti livelli governativi, quindi Regione, Governo Nazionale e tutti quelli che devono operare per anche tutelarci al meglio. Quindi questo a me interessa adesso, poi tutto quello che emergerà in futuro lo analizzeremo. Per concludere io penso che può essere, per come è stato scritto in questa mozione, non non si riesce a prendere un impegno completo per... non emerge in maniera chiara quello che si va, si deve andare a fare, io penso che abbiamo tutto il tempo necessario per ricordare queste persone, e studiando bene quello che dobbiamo fare, come detto, abbiamo già un percorso, un progetto in itinere, ci tengo anche a dire qui adesso, anticipo una cosa, che a me interessa anche rendere grazie, come comune di Trezzano sul Naviglio, a tutti i volontari che si sono impegnati in questo periodo su Trezzano sul Naviglio, e quindi tutti i volontari della protezione civile, che per più di 100 giorni sono stati in prima linea, insieme naturalmente ai ai volontari dell'Associazione Nazionale carabinieri sezione Salvatore Nuvoletta, ai volontari della croce verde ovviamente che ci hanno aiutato al centro operativo comunale, e senza dimenticare anche tutte le persone che si sono occupate nell'ambito delle parrocchie. Abbiamo veramente tanto valore umano da poter fare emergere anche nel nostro piccolo, e nello stesso tempo lavorare per cercare di ricordare al meglio chi ha perso la vita, dei nostri concittadini e dei nostri concittadini italiani. Perciò, a mio parere, questa mozione in sostanza risulta un po' prematura, ecco se vogliamo dire così, non inappropriata in generale, perché assolutamente, poi dopo i termini vabbè ognuno di noi utilizza i termini che può, su quello ci si può lavorare, no, anche trovare la condivisione, però il concetto, poi alla base, è quello di, almeno io spero, che sia quello condiviso di dire ricordiamo i nostri connazionali che hanno perso la vita, però facciamolo con le tempistiche giuste. Grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie, il Consigliere Camisani.

CAMISANI OLIVIERO VALERIO Consigliere: ma prima c'è stato dal collega della minoranza un richiamo a non farne una questione politica, ma mi sembra che proprio da parte della minoranza o almeno qualcuno in particolare ne fa una questione politica. Io non vado a dare colpe alla Regione o meno, c'è già la magistratura che sta lavorando, facessi il suo lavoro, e va bene così. Quello che però voglio aggiungere, visto che il sindaco accennava ad esempio alla croce verde, ma secondo voi in ospedale chi ce li portava questi ammalati? e secondo voi quelli delle ambulanze, i presidi sanitari li avevano? No, all'inizio non li avevano. I miei amici dalla croce verde andavano lo stesso. Quindi anche qua mi diventa, scusate se uso questo termine che mi aveva un po' messo in testa un amico prete in gioventù, mi dà molto di carità pelosa, mi ci sciacquo la coscienza facendo una cosa così, forse è il caso che cerchiamo di capire il perché, e non la buttiamo lì, l'idea di dedicare sulla strada del cimitero, il Fucini che vi dicevo prima che penso nessuno sappia chi è, a meno che è andato a cercarlo su Wikipedia, mettere degli alberi visto che è una via che purtroppo è veramente malmessa da quel punto di vista, un qualcosa che rimane, un po' come erano i tigli rispetto ai caduti della prima Guerra mondiale su via Rimembranze, e che una Giunta non di sinistra ha deciso di eliminare tutti, quelli ricordavano i caduti di Trezzano, caduti in quella che era la grande guerra, qui non era una guerra, non era... e purtroppo è stata una disgrazia che in altre situazioni, sempre qua in Italia, è stata gestita in un modo con meno esplosione di gravità, probabilmente proprio perché gestita con più capacità, con più... parlo di regioni con lo stesso colore, quindi non faccio, non c'è il bravo di un colore, il cattivo di un altro, dello stesso colore le due regioni, modalità diverse, capacità diverse, ora qui prima di sciacquarci la coscienza andando a intitolare, giusto così vedete almeno l'abbiamo fatto, cioè veramente, vediamo di dare il tempo e lo spazio di sedimentare, come diceva anche collega Puleo, che adesso c'è gente che va a fare le denunce contro i medici e quant'altro, perché vengono anche fomentati, cioè mi sembra veramente di farlo a botta calda così, come voler dire vedete noi siamo bravi, noi siamo quelli che pensano a tutti, perché nel momento del dolore, il dolore si pensa

che paghi. Guardate che non è così, la carità pelosa non paga, è brutta. Quindi io direi, pensiamoci un attimino, rivediamola al meglio, come diceva anche Bottero il sindaco, ragioniamoci un attimino di più invece che buttarci sulle situazioni così a... “è il momento buono portiamocelo a casa” perché vanno valutate e considerate caro Padovani, e vanno considerati rispetto proprio alle situazioni. Come dire, diamo spazio alla magistratura di fare il suo lavoro che lo sta, lo ha già iniziato e lasciamoglielo portare avanti e poi andiamo a ricordare, soprattutto, quelli a Trezzano sono morti, perché no?, lì mettere anche la famosa targa e quant'altro, che ricordi chi, con il loro sacrificio, mettendoci il tempo e quant'altro, ci ha rimesso la vita. Io grazie al cielo ho un cugino a Cremona, volontario anche lui sulle ambulanze, che si è fatto non la quarantena, si è fatto quasi 60 giorni in rianimazione, e anche lì perché non c'erano i presidi. Allora forse queste cose dobbiamo capirle e vedercele, credo che ognuno di noi abbia parenti o persone care che se ne sono anche andate purtroppo. Io li vorrei ricordare sì tutti, però a partire da questi di Trezzano, a cui l'idea di dedicare degli alberi, perché anche per le famiglie è importante avere un qualcosa, visto che queste persone se ne sono andate senza avere nessuno che gli stesse vicino. Mio cugino che è riuscito a uscirne, me l'ha detto chiaro e tondo, m'ha detto “Oliviero la roba più segreta è che io credevo di non farcela proprio e c'era giusto l'infermiera che mi poteva dare mezzo minuto perché eravamo in quell'ambiente lì, eravamo dentro in 10, non riuscivi a dormire perché queste macchine che ti pompavano l'ossigeno sembravano martelli pneumatici come rumore, con le luci sempre accese, perché dovevamo essere sotto controllo”, cioè loro il loro lavoro l'han fatto, lui ne è uscito, la prima roba che mi ha detto, dopo che ci siamo sentiti che si è ripreso un pochino, m'ha detto “appena sto meglio voglio tornare sulle ambulanze”, non dirò mai dedichiamogli una via o qualcosa. Teniamo presente però che qua da noi c'è la Reu, l'azienda regionale emergenza urgenze. Se voi andate a vedere dopo quanto tempo danno i rimborsi alle varie associazioni di ambulanze, cioè c'è da dire grazie ai volontari, veramente grazie ai volontari, perché i soldi arrivano dopo mesi e mesi, e queste macchine comunque hanno costi di manutenzione, hanno costi di benzina, devono essere sempre più che efficienti proprio perché vanno in emergenza e non vengono guidate a 30-40 all'ora. Cioè quindi non facciamone veramente una questione di “facciamoci belli con la carità pelosa” facciamola sedimentare un attimino la questione, ragioniamoci con calma e poi potrei trovarmi d'accordo. Grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie, Consigliere Ghilardi.

GHILARDI GIORGIO Consigliere: riprenderei un attimino il discorso che è stato messo in evidenza, come la ricerca forzata di una distinzione sull'argomento. Noi vogliamo solamente ricordare le persone che hanno lasciato il corpo dovuto a questa parte qua, cioè tutte le persone che si sono buttati sull'attività, durante questo periodo, senza porsi nessun problema, l'hanno fatto col cuore, ci si sono buttati, perché sono stati presi da un istinto primordiale di aiutare praticamente le persone. Queste persone qua sono persone che si troveranno ad essere ricordati come quelli che sono stati le prime vittime di una situazione che si è arrivata a incancrenirsi perché, praticamente no, erano 10-15 anni che venivano tagliati continuamente investimenti su tutto ciò che porta ai servizi. Quindi da questo punto di vista qua noi ci troviamo esattamente in questa scelta, cosa vuol dire questo fatto? significa semplicemente che dobbiamo ricordare che quando qualcuno muore in una situazione che non ha precedenti, non ha una storia precedente, questo deve essere quello che deve essere ricordato, tutto il resto, le famose richieste, diciamo, fatte dalla Uil e a suo tempo anche addirittura all'interno di una piazza, come può essere piazza Duomo, è una situazione che merita molta ma molta attenzione, ma deve essere collocata come un'indicazione che deve essere data al sindaco e alla Giunta per poter farsi parte attiva nei confronti del governo, per fare avere questi finanziamenti e questi giusti riconoscimenti. Il discorso di riconosce, per esempio, tramite la REU il reintegro, diciamo, di quanto anticipato in ogni evento, deve essere tutto un qualche cosa che va in quella direzione, ma noi ci troviamo di fronte solamente a un ricordo, una targa e una via vuol dire

un ricordo, qualcosa d'altro vuol dire un ricordo. Solo questo il punto deve essere portato in avanti. Quindi tutto il resto sono solamente, diciamo, degli artifici politici e servono solo a cercare di ritardare, di trovare degli alibi per non poter accettare questa parte qua. Ma siamo, voglio dire, vogliamo ragionare sinceramente, c'è stato esattamente un mese praticamente dove non c'era storia, non c'era... non c'era nulla di... a cui ci si potesse appigliare, potevamo fare delle ipotesi solo perché una volta, forse il 2015, un miliardario, uno di quei ricchi americani ha fatto un'ipotesi, mi riferisco al comandante di Microsoft, che dice "guarda, e se succedesse questo cosa succederebbe?", questo qua ha fatto un sacco di dietrologie, questo non c'entra niente. Noi guardiamo solamente a quello che è avvenuto, è avvenuto un evento e la gente ha buttato il cuore al di là dello Stato, e ha corso dietro, e tutti quelli che ci hanno lasciato il corpo su questa parte qua, è bene che vengano ricordati, e null'altro, il resto sono solamente dei giochini di palazzo. Anche i medici dopo, quando ci sono svegliati hanno detto "sì, scusa, mi sono reso conto di essere al centro di un qualche cosa di diverso, che non era previsto", ma voglio dire vogliamo leggere la realtà?! Questo è il dato, un evento che deve essere ricordato per quello che è, un evento che è capitato, come può essere la diga del Vajont, è venuta giù. Cosa è successo? È venuta giù, si poteva sapere? No. È una cosa simile, uguale, ecco perché deve essere ricordato. Guardate che è successo questo, anche l'imprevedibile può avvenire, e l'imprevedibile ha dei costi molto elevati, per ragionare e per meditare un attimino anche come il senso della vita che sono cose molto importanti. Chiamerei proprio come come pensiero queste cose che veramente è al di fuori della portata politica, e solamente far parlare, diciamo, le emozioni, il cuore, l'essenza di essere uomini nei confronti di un evento come questo. Una morte improvvisa, addirittura forte come può essere quella che abbiamo vissuto in questi mesi qua, con 34.000 vittime. Scusate ma ci voleva proprio.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: grazie consigliere, chiudo la fase del dibattito, chiedo poi al Consigliere Padovani, che è il presentatore, di fare un riassunto prima di passare alle repliche, per capire anche se accoglie o meno le proposte di emendamenti che sono un po' girate, ma prima di passare la parola a Padovani, volevo dire due cose anch'io in merito a questa mozione, che sicuramente è una mozione che ci prende, come abbiamo detto il consigliere Camisani, come ha detto altri, un po' sull'onda dell'emotività, un po' sull'onda della pancia calda, un po' sull'onda di questa cosa ci ha toccato tutti nella carne viva, ci ha toccato tutti da poco e tutti vogliamo dare un segno, una risposta, un qualcosa di tangibile. Non concordo però Consigliere Camisani con l'idea che possa essere un sciacquarsi la coscienza. Io onestamente non ho vissuto la proposta di questa mozione, che non è stata fatta solo in questo comune, ma in tanti altri, ci sono anche opinioni contrastanti in merito a queste proposte, alcune le ha citate prima il Consigliere Coppo, ma ci sono anche altri organismi che raccolgono a livello nazionale le professioni infermieristiche, piuttosto che..., per esempio tutta la provincia di Barletta Andria e Trapani, su proposta degli infermieri stessi, proponendo la intitolazione di vie a questi Eroi. Per cui loro stessi la vivono in maniera contrastante, come giustamente diceva Alice, Grumelli, non si sentono eroi, perché stanno facendo il loro lavoro e nient'altro che il loro lavoro. E io onestamente, dal mio punto di vista, trovo che questo sia veramente eroico, fanno il loro lavoro e nonostante il fatto che, Consigliere Russomanno su questo non posso essere d'accordo con lei, che l'apparato sanitario, soprattutto nella nostra regione sia stato deficitario, perché lo è stato ed è corretto dircelo, per tanti motivi, non è il motivo di oggi, arriva da un passato lungo con gestione sanitaria che purtroppo ha lasciato scoperti tanti posti, queste persone hanno affrontato questo momento incuranti del pericolo in cui sapevano di andare incontro, perché giustamente, come il Consigliere Camisani diceva, i dispositivi di protezione individuale sono arrivati quando sono arrivati, non c'erano protocolli, si sono lasciati un po' troppo spesso, e se è vero come è vero che andrebbero diritto a un trattamento contrattuale migliore, dei processi migliori, e non sono gli unici, io penso agli insegnanti, anche loro che dovrebbero formare il

nostro futuro avrebbero diritto a un trattamento contrattuale migliore, lo dico con cognizione di causa, mia moglie è una insegnante, onestamente la responsabilità che hanno sulle spalle, chi fa quel mestiere in un certo modo, la loro retribuzione è veramente la più bassa di tutta Europa, probabilmente è anche vero che il nostro comune non può fare altro che chiedere al sindaco di farsi promotore in Regione, ai suoi contatti a Roma perché tutto ciò avvenga, ma che segno tangibile si può dare sul territorio per queste persone? Io credo che sono due discorsi che vanno in maniera parallela, uno non esclude l'altro, uno è complementare all'altro, non è uno sostitutivo all'altro, per cui io su questa mozione onestamente ho un parere molto favorevole, credo che un riconoscimento alle persone che incuranti del pericolo hanno rischiato la loro vita, in questo momento occorra dare, poi come abbiamo detto per Aldrovandi, prima probabilmente, non è una via, non è il parco, non è la piazza, può essere un parco, può essere un luogo di Trezzano particolare, dove spiegare in maniera più completa il perché di questo ricordo, ma credo che sia un gesto che possa avere un peso e un buon senso. Ovviamente me ne faccio una mia dichiarazione, è puramente personale. Chiudo qui e lascio la parola al Consigliere Padovani in chiusura della prima parte per poi lasciare la replica a chi vuole replicare.

CAMISANI OLIVIERO VALERIO Consigliere: la ringrazio per quanto dichiarato, non tanto per l'adesione all'iniziativa, quanto perché probabilmente ne ha colto lo spirito, perché per un attimo mi sono perso, ho sentito la politica, ho sentito i 10 anni che non c'entrano niente, ho sentito parlare del tutto e di più, cioè anziché dire "no, non mi piace questa iniziativa" si sono trovate mille scuse, compreso un emendamento che addirittura ne stravolge completamente la logica, che non c'entra nulla, cioè voglio dire se si voleva dire non mi piace, si faceva prima a dirlo. Si va a proporre successivamente a un prossimo Consiglio Comunale una delibera con il contenuto che il consigliere Coppo ha proposto, voi della maggioranza i numeri li avete, ve la votate e poi siete tutti contenti. Il nostro obiettivo era completamente diverso, guardi io personalmente sono rimasto sconvolto da tutti i vostri interventi, perché mi sarei aspettata un'ampia convergenza, ma un'ampia convergenza, tant'è che pensavo di farla comune, cioè mi sembrava, al di là del fatto farsi prendere dall'emotività, le emotività le abbiamo vissute in diretta, è vero, l'emozione l'abbiamo vissuta, ma è una realtà non è una situazione, ed è una realtà così travolgente, così unica, così ci auguriamo non replicabile, è evidente che c'è una emozione dietro le spalle, l'abbiamo vissuta quasi quotidianamente, cioè tutti quanti noi abbiamo visto questa gente che si faceva 24 ore di servizio, non parliamo ha fatto quello che deve fare un medico, no, c'è gente che ha fatto di più di quello che avrebbe dovuto fare, cioè questa è la verità, perché se no ci stiamo prendendo in giro, e non sto dicendo che l'hanno fatto tutti, per carità, però molta gente l'ha fatto, si è dimenticata di quello che era la propria famiglia, cioè hanno messo prima il, vogliamo chiamare il lavoro, missione, hanno messo prima la missione, ma lo fanno tutti, no?, c'è gente che non lo ha fatto per esempio, questo cosa vuol dire che ha sbagliato? No, ha deciso di fare la propria vita, però molti se la sono dimenticata la propria vita, e siccome l'abbiamo visto, e non sono barzellette, poi magari saranno i primi ad essere processati perché chissà quale errore avranno fatto perché magari dopo 24 ore di servizio hanno commesso degli errori, e di questo sarà il primo ad essere dispiaciuto, mi batterò perché questo non avvenga semmai, perché perlomeno una situazione del genere deve essere considerata nel contesto in cui si è verificata, cioè non è possibile prendere e pur di non accettare una condizione che poteva tranquillamente essere condivisa, inventarsi l'inventabile. Ecco questo non mi è piaciuto, poi per carità apprezzo il mezzo impegno da parte del sindaco di dire mettiamo l'alberello da qualche parte, io personalmente mi ero limitato a dire, ci sono più cose, no, perché non siamo stati, non è che vogliamo una via, un viale, abbiamo detto una targa messa da qualche parte, cioè vogliamo ricordare questo momento, non per noi, noi l'abbiamo vissuto, noi li conosciamo, ma per i posteri, qualcuno che si dirà, porca miseria guarda cosa è successo 20 anni, fa 30 anni fa, lasciamo un ricordo di

questo passaggio, questo deve essere il segno, ma non perché è stato proposto dalla minoranza, perché è stato proposto dal consiglio comunale! questo vorrei che fosse già detto. Se invece non è condivisibile questo percorso, come mi sembra di aver capito questa sera, abbiate il coraggio di dire che non vi va bene così come stato presentato, ma non vi va bene nei concetti, non è che non vi va bene perché ci vogliono i 10 anni o perché bisogna discutere della regione Lombardia piuttosto che qualcos'altro o addirittura, ho imparato oggi per quattro volte, credo pietà pelosa, cos'è?, non mi ricordo qual era Consigliere Camisani, comunque il termine carità pelosa. Allora da questo punto di vista voglio dire scendiamo a terra, io l'emozione l'ho vissuta, ho sperato di poterla condividere insieme a voi, insieme ai miei consiglieri di minoranza ci siamo confrontati e l'abbiamo vissuta insieme. Anzi ci siamo detti che bella iniziativa!, poi vediamo e speriamo che anche la maggioranza venga a condividere con noi questo percorso, ma non perché è nostro, perché deve essere nostro di tutti. Ecco questo era lo spirito con cui noi l'abbiamo presentata, non abbiamo chiesto, non abbiamo messo il cappello, non abbiamo detto deve essere fatto così, in realtà era una bozza che voleva essere eventualmente anche emendata, ma con lo stesso spirito però, non con uno spirito addirittura opposto. Non vogliamo polemiche, noi vogliamo semplicemente qualcosa di ricordo, noi vogliamo ricordare un momento storico del nostro paese. Questo è quello che vorremmo fare noi, a voi non va bene? Eh avete i numeri, ci voterete contro, è evidente che l'emendamento che è stato proposto in modo provocatorio dal consigliere Coppo, per quanto ci riguarda non ci interessa, quindi non lo faremo nostro, a questo punto, non so, vedete voi se riuscite, se vi interessa convergere verso un progetto comune, da parte mia c'è la massima disponibilità. Se invece volete ancora una volta appendere o fare vostro qualche iniziativa, perché comunque dividerla con la minoranza non va bene, mi dispiace perché, poi le iniziative... Ho parlato con un paio di persone oggi, poi concludo, mi dicevano che sono, tra l'altro senza collegamenti a noi, quindi voglio dire, io non appartengo a un partito, quindi non ricevo le informazioni da parte dei partiti, però mi è stato detto che sono state proposte in altri consigli comunali, e hanno trovato la convergenza da parte di tutte le forze politiche, non è stata a destra o sinistra, hanno trovato convergenza, quindi perché? perché non è un documento politico, è un riconoscimento a una grande categoria, e questo è quello che vorremmo potesse essere fatto questa sera. Aspetto comunque eventuali repliche per poter poi concludere, grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie. Consigliere Vernaglione.

VERNAGLIONE FEDERICO Consigliere: grazie, io avevo intenzione di votare contro questa mozione, l'intervento mi sembra strano, del Consigliere Puleo e del Sindaco mi hanno fatto cambiare idea, poi purtroppo qualcuno arriva dopo e butta giù tutti i birilli perché ovviamente, perché mi mette, dice che ve la votate e siete contenti, perché si va bene fate quello che vi pare, avete i numeri. Ma non è questo il discorso. Cioè voglio dire, quello che ha detto il Consigliere Puleo, e poi il fatto di dedicare magari una targa, ma in una aula, io la vedo come qualcosa di positivo, cioè un aula la vedo come un posto dove si fa cultura. Se vogliamo ricordare chi è morto, e sono morte gente che ha studiato per far questo, ci sono anche i soccorritori della croce verde, che magari con tutto il rispetto, non è che hanno la seconda elementare, ma comunque tanto onore va a loro, voglio dire non è questo, ma un aula è un punto di cultura, anche gli alberi lungo la via Fucini possono essere qualcosa che rappresenta la rinascita, nel continuare la vita, cioè la pianta è qualcosa che dà un senso di continuità, sentiamo piante che hanno anche una vita molto lunga. Quindi i due interventi mi sono piaciuti, mi avevano fatto cambiare idea, e continuo su questa linea, cioè io voterò a favore di questa mozione, anche se sembrerà strano. Ovviamente se ci limitiamo a un'aula oppure agli alberi della via Fucini quindi un qualcosa di simbolico, poi vorrei anche ricordare al consigliere Ghilardi che non possiamo cioè mettere sullo stesso piano quello che è successo con il corona virus, degli errori dell'amministrazione, non voglio far polemica politica, non mi interessano, sono io che ho incapacità

per capire gli ultimi 30 anni della gestione della sanità Lombarda, c'è qualcun altro che magari è in grado di farlo, ma mettere sullo stesso piano quello che è successo con il coronavirus e il Vajont mi sembrano cose diverse, il corona virus non era prevedibile, il Vajont era prevedibile, la montagna che si staccava..., quindi si sapeva già che quella montagna poteva venire giù. Quindi c'è qualcosa, c'è un errore a monte, qui invece c'è purtroppo una situazione che la storia magari ci dirà che questo virus nasce in qualche laboratorio tutte ste cose, però ad oggi non abbiamo informazioni sufficienti. Quindi ripeto però i medici non si sono sentiti errori, qui non ci sono eroi, e poi torno sul discorso del consigliere Puleo, i contenziosi non ne ho parlato io volontariamente Antonio perché sapevo benissimo che avresti parlato te, cioè tu hai sicuramente molta più conoscenza della materia rispetto a me, e i contenziosi, ne stanno uscendo a tonnellate, proprio perché forse non tutti sanno ma esistono in pronto Soccorso e negli Ospedali ci sono, c'è il codice bianco, codice verde e giallo, e il codice rosso, ma esiste anche il codice blu, che non lo sa la maggior parte delle persone, e codice nero. Codice blu vuol dire tu stai lì e aspetti, perché io non so che fare, e qualcuno ha deciso di separare le persone codice blu e metterle in codice rosso, codice nero quando ormai il paziente è morto, però il codice blu è che non ti posso curare perché non ho i mezzi, quindi qualcuno si è preso questa responsabilità, e ricordava Antonio è che qualcuno domani ti svegli e dici tu perché hai deciso di mettere quel paziente in codice blu? E allora verrà fuori uno di quei macelli che non finisce più, però il codice blu esiste, pur non essendo magari famoso come gli altri codici colorati. Niente, tutto qua, comunque voterò a favore se, con l'idea di poter dedicare o un'aula, che ha un senso secondo me di cultura, un punto di ritrovo di cultura importante, più di una piazza o di una via, la piazza sarebbe anche troppo secondo me, potrebbe pensarci magari lo Stato a fare una giornata, o eventi... molto più importanti perché devono essere ricordati anche a livello nazionale, perché non è un episodio locale ma mondiale, quindi sarà lo Stato Italiano a fare qualcosa di importante. Noi nel nostro piccolo dobbiamo concentrarci su una strada e magari contemporaneamente anche mettere la via Fucini con delle targhe ricordando anche i nomi. Come nelle piante dove mettiamo i nomi dei bimbi, mi pare che venga fatto le cose del genere con i bambini che nascono, si può fare anche con la via Fucini che porta sul viale del tramonto, l'ultima dimora, anche ricordare queste persone. Grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie. Consigliere Russomanno.

RUSSOMANNO GIUSEPPE Consigliere: Grazie presidente devo dire che mi sono molto risentito da una frase, quello là di lavarci la coscienza. Camisani noi della minoranza non dobbiamo lavarci niente, che responsabilità potremmo avere noi sul covid? Cioè anzi ti dirò che il covid su molti aspetti mi ha fatto cambiare idea sulle persone, ha aperto un dialogo fra me e qualcuno che non dialogavo mai, cioè ha creato un momento di emozione veramente in ognuno di noi, ognuno di noi credo, minoranze e maggioranze, iniziando dal nostro sindaco, ci siamo impegnati affinché potessimo fare qualcosa per gli altri, potessimo cercare di dare un aiuto anche a chi era in difficoltà e che conoscevamo, io non mi sono sentito per 6 anni col sindaco nostro, in quei giorni ci siamo sentiti più volte per cercare di collaborare e dare una mano per quello che potevamo fare noi, ci mancherebbe, a delle persone che conoscevamo. Quindi quale lavarsi la coscienza, di che cosa? in più ti dirò una cosa, il CAF e il patronato di Controcorrente era l'unico aperto durante il coronavirus, abbiamo dato un sacco di servizi a tanta gente, che erano tutti chiusi, che addirittura, ma non per soldi, via mail perché non si poteva venire neanche da noi. Quindi si chiamava, si scrivevano delle mail, si mandavano documenti e si risolveva il problema, cioè ma perché? Perché in quel momento ognuno di noi, compreso il sottoscritto, ci sentivamo obbligati a fare qualcosa, che sentivamo l'esigenza di metterci a disposizione. Quindi non devo lavarmi nessuna coscienza, ma nessuno della minoranza, nessuno di noi ha fatto quel documento per lavarci la coscienza. Ma di che cosa? Cioè di che parliamo, cioè ma stiamo scherzando, cioè veramente esageriamo adesso, cioè non usiamo sti termini che non sono appropriati questa sera. Io ho pensato molto all'intervento del sindaco, l'ho

sentito veramente con serietà e con giudizio di ciò che diceva, cioè senza pigliare posizione di parte, cioè cercando di dare un messaggio a una condivisione, ma che chiaramente ci ha dato delle prospettive anche, a livello nazionale stanno facendo qualcosa, tutti tutti assieme, tutta la nazione, cioè ma non vedo tutta sta ostilità, e tutto questo odio da dimostrare, anche su cose come questa semplice, che vengono fatte veramente con uno spirito, ci siamo guardati in faccia con... e abbiamo detto, no questa è una cosa positiva. Probabilmente cerchiamo di dividerla con tutti, perché è un fatto, ma senza voler veramente prevaricare o mettere bandiera su qualcosa, io so che alcuni di Fratelli d'Italia stanno facendo in tutta Italia sta roba, ma non parte da Fratelli d'Italia, qua parte da noi quattro poveri consiglieri di minoranza di Trezzano, che abbiamo deciso di fare sta roba, ma non c'è nessuna indicazione di partito e di nessuno che ci ha invogliato a farla sta roba, quindi condivido lo spirito di chi ha concepito, ha capito, e ha recepito il nostro spirito, non è quello di voler prevaricare o lavarsi la coscienza di qualcosa che abbiamo fatto. Non abbiamo fatto niente, anzi per quello che abbiamo potuto, secondo me, tutti noi, tutti noi anche di oggi parlo di questa mozione, secondo me ha fatto tutto ciò che poteva farne proprio di possibilità per dare una mano al vicino, al conoscente, all'amico, a chi era in difficoltà, cioè quindi, anzi in quel momento è nato uno spirito solidale veramente che ci ha unito, non ci ha diviso come sta facendo questa sera. Quindi mi auguro che tutto ciò possa rientrare in quello che era, i nostri propositi su questo argomento, e non che ci divida pure su sta roba, che è veramente un fatto ridicolo se no, io ringrazio.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Consigliere di Giorgio?

di GIORGIO ANTONINO AGOSTINO Consigliere: Sì allora volevo far partire la mia replica da ciò che ha detto Padovani, ho visto che ha citato i 10 anni che ho ricordato io, allora l'onda emotiva l'abbiamo ricordata tutti, quindi la cosa dei dieci anni è fatta apposta proprio per questa onda emotiva. Non chiedo che questa cosa venga risposta fra 10 anni, però secondo me non è neanche giusto discuterne subito in questo momento in cui l'emergenza non è conclusa, in cui i medici hanno ancora una visibilità per cui possono avere le riforme che chiedono, che sono anche ciò che hanno detto di consiglieri Puleo e Vernaglione e mi sembra di chiudere un cerchio in anticipo, e mi sembra sbagliato farlo subito. A livello comunale propongo perciò, in realtà, di fare un emendamento che segue la linea che è stata, che ha dato Puleo e che ha ricordato poco fa anche Vernaglione, quindi di fare magari una targa in ricordo a questi medici, e poi mi aspetto veramente anche che il ricordo sia fatto ai cittadini morti di Trezzano. Quindi la mia proposta è quella di fare un emendamento in questo senso, limitando la proposta di Puleo e la mozione, grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie ci sono altri interventi? Consigliere Padovani, a prescindere dal fatto che dobbiamo specificare un po' meglio, che cosa ne pensa di emendare la sua mozione, la vostra mozione, per lo spunto con tutti i presentatori rispetto la gestione di togliere via o piazza, per essere molto chiari, e metterci un'intitolazione attraverso una targa di un viale, come può essere quello di via Fucini all'ingresso piuttosto che di un'aula, piuttosto che in un altro spazio?

PADOVANI IVANO Consigliere: Allora grazie presidente, in realtà l'emendamento, l'avevo già detto prima, è un documento aperto, no. Quindi se è aperto, è evidente che è emendabile, avevo già detto poc'anzi che l'obiettivo partiva dalla via, ma non è che escludeva tutte le altre cose, anzi tant'è che l'abbiamo addirittura detto, quindi nelle premesse abbiamo anche accennato al fatto, se non mi sbaglio anche nella fase finale, una strada una piazza un luogo pubblico da identificare. Quindi voglio dire qualsiasi cosa, quindi la scuola è compatibile con ruolo pubblico per esempio, io sono più perplesso sul discorso della via Fucini, non per altro, perché mi sembra che l'iniziativa nasce dal desiderio di intitolare delle piante ai caduti di Trezzano, e quindi da questo punto di vista non che siano incompatibili le due cose, eh attenzione, eh però cosa fai, intitoli tutta la via? Non l'ho capito,

come la vedrebbe, non riesco a capire il, cioè un conto le piante, ha una logica come ha detto Camisani poc'anzi, i Tigli che avevano la targhetta con la persona che era, prima o seconda guerra mondiale. Quindi era legata a quello, qui mi sembra di aver capito dal sindaco che l'obiettivo era cercare di ricordare i caduti del Covid trezzanesi, se non ho capito male eh sindaco, mi sembra di aver capito questo, quindi non è che è incompatibile, attenzione, io sto cercando..., quello che vedo, ho più difficoltà a vedere è come integrare le due cose, quindi cosa fa, la mette all'inizio della via questa targa dove dice queste cose? però non lo so lo, la vedo più, da questo punto sarebbe meglio a scuola, però personalmente non sono contrario, cioè non voglio l'albero con la targhetta. Ecco questo no, cioè mi piacerebbe, scusate, che ci fosse delle motivazioni sotto, cioè non ci devono essere, cioè siccome l'obiettivo non è fare una via, ma sia ricordare un momento storico, allora da questo punto di vista, è per quello che dico la targa la vedo più idonea, perché davanti a un titolo c'è anche una piccola spiegazione. Ecco, tutto qua, perché la gente deve anche sapere il motivo per cui magari tra 20 anni nessuno saprà cosa è successo. Però leggendo magari chiede e domanda. Eh non so, credo, se le due cose si riesce a conciliarle non sono contrario neanche al discorso della via Fucini. Se no l'alternativa di una targa all'interno di una scuola mi sembra più semplice da realizzare. Ecco però tutte e due le strade, secondo me, sono percorribili.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: e all'interno della sua mozione lei ritrova già queste indicazioni.

PADOVANI IVANO Consigliere: Si possiamo togliere una piazza e una via e aggiungendo un luogo pubblico. Si può fare questo modo, però l'avevo già detto nelle premesse. Quindi avevo anche detto, l'obiettivo è quello di creare una targa fondamentalmente e poi, anzi meglio targa per certi versi, che una via, che diventerebbe più complicata, per tutta una questione, anche perché non è Trezzano ha diecimila vie da intitolare, quindi rischieremmo veramente di aspettare 10 anni per poterla poi intitolare, quindi forse perderebbe un pochettino quello che è lo spirito iniziale. Quindi non so, sono aperto, allora la proposta di Vernaglione a me piace, come mi piace quella del sindaco, nel momento in cui mi si spiega meglio come si potrebbe fare.

BOTTERO FABIO Sindaco: no, non è la mia, è di Puleo.

PADOVANI IVANO Consigliere: va bene, comunque di Puleo, va bene, nella scuola stai dicendo?

BOTTERO FABIO Sindaco: Sì, scuola o centro socio culturale un punto un qualcosa che abbiamo.

PULEO ANTONINO Consigliere: lo proprio per non lasciare discussioni aperte su eventualità, se la mozione passasse, avere anche il luogo, cioè già deciso, io avevo parlato espressamente di una qualunque aula del centro polifunzionale. Questa era la mia richiesta, perché il centro polifunzionale è un luogo di passaggio, di cultura, aperto a meeting, congressi e riunioni, c'è la cittadinanza che lo usa, quindi è sempre perennemente visibile, questa era la mia idea.

PADOVANI IVANO Consigliere: Va bene, quindi va bene per me va bene sia la proposta di Puleo, sia quella del sindaco, l'unica cosa vorrei capire come trasformare un documento.

BOTTERO FABIO Sindaco: in questo momento faccio io la proposta, però dovete farla voi, perché va da se che se la emendiamo noi di maggioranza i numeri ce li abbiamo, per cui deve essere una proposta accolta da voi, una cosa del tipo sul deliberato di intraprendere ogni iniziativa di propria competenza, per dedicare, ai margini del corona virus eccetera eccetera, una targa in un luogo pubblico da identificare in memoria del personale.

PADOVANI IVANO Consigliere: sì, va bene.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: considerazioni sull'emendamento di questo genere da parte della maggioranza? vedo la faccia del sindaco ma non capisco, mi pare di un sì. Ok. Quindi allora facciamo così, chiedo a Camisani di proporre l'emendamento per come l'ho raccontato io e poi lo metto in votazione. A Padovani non a Camisani, ho sbagliato. Vediamo se, perché non ho preso nota prima, allora intraprendere ogni iniziativa di propria competenza per intitolare per i martiri del covid-19, ai sensi della legge, per dedicare una targa con dedica dedica esplicativa. Quindi dite di togliere "martiri". Vernaglione non piace neanche a me, lo togliamo. Diciamo vittime del Covid 19 una targa con dedica in un luogo pubblico da identificare. Ok va bene, ok chiedo al segretario di metterlo in votazione.

Segretario Generale: Bottero Fabio.

BOTTERO FABIO Sindaco: Favorevole.

Segretario Generale: Albini Claudio?

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Favorevole.

Segretario Generale: Grumelli Alice?

GRUMELLI ALICE Consigliere: Favorevole.

Segretario Generale: Vernaglione Federico?

VERNAGLIONE FEDERICO Consigliere: Favorevole.

Segretario Generale: Di Giorgio Antonio Agostino?

di GIORGIO ANTONINO AGOSTINO Consigliere: Favorevole.

Segretario Generale: Stringaro Giuseppe?

STRINGARO GIUSEPPE Consigliere: Favorevole.

Segretario Generale: Coppo Maurizio?

COPPO MAURIZIO ALICE Consigliere: Astenuto.

Segretario Generale: Zatti Alice?

ZATTI ALICE Consigliere: Astenuta.

Segretario Generale: Camisani Oliviero Valerio?

CAMISANI OLIVIERO VALERIO Consigliere: Astenuto anche se mi piace comunque questa nuova, come apertura..

Segretario Generale: Ghilardi Giorgio?

GHILARDI GIORGIO Consigliere: Favorevole.

Segretario Generale: Puleo Antonino?

PULEO ANTONINO Consigliere: Favorevole.

Segretario Generale: Cavagna Cristina?

CAVAGNA CRISTINA Consigliere: Favorevole.

Segretario Generale: Padovani Ivano?

PADOVANI IVANO Consigliere: Favorevole.

Segretario Generale: Russomanno Giuseppe?

RUSSOMANNO GIUSEPPE Consigliere: Favorevole.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie, qualcuno vuole dare la dichiarazione di voto prima del voto o mettiamo subito al voto... Consigliere Vernaglione.

VERNAGLIONE FEDERICO Consigliere: La votazione dell'emendamento conferma che a differenza di quello che pensava qualcuno, da noi c'è la libertà di scelta e di voto e quindi il fatto che alcuni abbiano, si siano astenuti all'emendamento conferma quello che abbiamo deciso, il fatto di chi era nettamente contrario sia passato a favorevole e..., quindi non faccio dichiarazione di voto, perché, per carità, ognuno voterà, almeno per la lista Trezzano con Fabio come meglio ritiene. Grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie, altre dichiarazioni di voto? Consigliere Coppo.

COPPO MAURIZIO Consigliere: io mi asterrò personalmente perché ritengo che sia, sì abbiamo avuto delle vittime, ma abbiamo avuto delle vittime non per meriti o per, o per, non mi viene la parola, ma perché non avevano i mezzi per proteggersi, e questo è molto grave, questo è molto grave, e per quello io proponevo quell'emendamento di chiedere agli enti superiori un qualche cosa per non far mai più ripetere una cosa del genere, perché noi li abbiamo mandati al massacro senza mezzi di protezione.

Il Consigliere ?: ci penserà la magistratura Maurizio tranquillo.

COPPO MAURIZIO Consigliere: beh, no, i contratti non li fa la magistratura. E comunque mi asterrò, grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Altre dichiarazioni di voto. Consigliere Zatti.

ZATTI ALICE Consigliere: Io come il Consigliere Coppo, per le stesse motivazioni. Grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie. Consigliere Padovani?

PADOVANI IVANO Consigliere: Ringrazio la maggioranza perché comunque siamo riusciti a trovare una quadra, che era poi questo l'obiettivo principale, che ci accomunasse il più possibile, mi sembra che siamo riusciti a trovare un indirizzo comune e questo credo che sia comunque figlio del fatto che si è voluto comunque trovare una soluzione e di questo vi ringrazio, perché vuol dire che c'è stato, c'è stata convergenza. Quindi da questo punto di vista non posso che confermare il mio voto favorevole. Grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie mille. Altre dichiarazioni? Consigliere Puleo.

PULEO ANTONINO Consigliere: è un ringraziamento, un ringraziamento alla maggioranza, un ringraziamento particolare per Vernaglione, perché ha saputo cogliere il senso e il motivo di tutta la discussione della mozione che veramente non voleva essere né prona o a favore qualcuno, ma stimolare forse un momento di riflessione. Grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Consigliere Ghilardi.

GHILARDI GIORGIO Consigliere: naturalmente siamo veramente favorevolmente impressionati per essere riusciti a congelare un momento storico che stiamo vivendo. Noi siamo le

persone più anziane, voglio dire, del paese, quindi questo aspetto lo sentiamo molto particolarmente, molto particolare, è particolarmente vivo. D'altra parte c'è anche un'esperienza mia personale, che essendo nato in un paese che si chiama... e avendo avuto otto persone ammalate su dieci parenti che sono presenti là, tutti guariti comunque, sono stati testimone di quello che è avvenuto e di quello che hanno fatto soprattutto tutti gli organi di assistenza sull'argomento, quindi è bene che si ricordino capacità di essere emotivamente vicini col cuore a tutte le persone che stanno per lasciare il corpo.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie mille. Altre dichiarazioni? Consigliere di Giorgio.

di GIORGIO ANTONINO AGOSTINO Consigliere: Sì, allora all'inizio avete capito che ero molto abbastanza contrariato su questa mozione, devo dire che le parole di Vernaglione e Puleo mi hanno fatto cambiare idea. Il problema è che mi rimane questa, sono abbastanza combattuto comunque, quindi in realtà devo ancora decidere, se votare a favore o se astenermi e quindi vedrete dopo, però nel senso che sono ancora molto combattuto e probabilmente non deciderò in tempo e andrò per l'astensione, però se avessi avuto più giorni magari avrei cambiato idea ecco.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie mille. Altre dichiarazioni? Consigliere Grumelli.

GRUMELLI ALICE Consigliere: anche io inizialmente devo dire ero che ero piuttosto contraria, però, diciamo che l'intesa tra consigliere Vernaglione il Consigliere Puleo ha creato qualcosa che mi ha fatto cambiare idea, certo non è tutto come avrei voluto, nel senso che ricordare un po' il fatto che non ci sia stato sostegno al personale medico, le difficoltà, io sarebbe qualcosa che avrei aggiunto a questa mozione, ma comunque sia la ritengo una mozione giusta per ricordare quello che è accaduto, e quello che è stato fatto da parte di tutto il personale medico, e dei volontari, quindi naturalmente voterò favorevole.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie mille. Altre dichiarazioni?

Il Consigliere ?: Anche io ringrazio la maggioranza, ma devo dire ringrazio in particolar modo chi ha dato la svolta con il suo intervento a percorrere questa strada e quindi il sindaco, lo faccio veramente convinto di quello che sto dicendo, perché l'intervento del Sindaco è stato un intervento mediatore, da mediatore, che ha dato l'inizio a un ragionamento diverso dalla direzione che si stava prendendo, quindi ringrazio il Sindaco, ringrazio la maggioranza e ringrazio tutti coloro che credono nel buon senso della nostra iniziativa. Quindi grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie. Segretario.

Segretario Generale: Bottero Fabio.

BOTTERO FABIO Sindaco: Favorevole.

Segretario Generale: Albini Claudio?

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Favorevole.

Segretario Generale: Grumelli Alice?

GRUMELLI ALICE Consigliere: Favorevole.

Segretario Generale: Vernaglione Federico?

VERNAGLIONE FEDERICO Consigliere: Favorevole.

Segretario Generale: Di Giorgio Antonio Agostino?

di GIORGIO ANTONINO AGOSTINO Consigliere: Astenuto.

Segretario Generale: Stringaro Giuseppe?

STRINGARO GIUSEPPE Consigliere: Favorevole.

Segretario Generale: Coppo Maurizio?

COPPO MAURIZIO ALICE Consigliere: Astenuto.

Segretario Generale: Zatti Alice?

ZATTI ALICE Consigliere: Astenuta.

Segretario Generale: Camisani Oliviero Valerio?

CAMISANI OLIVIERO VALERIO Consigliere: Astenuto.

Segretario Generale: Ghilardi Giorgio?

GHILARDI GIORGIO Consigliere: Favorevole.

Segretario Generale: Puleo Antonino?

PULEO ANTONINO Consigliere: Favorevole.

Segretario Generale: Cavagna Cristina?

CAVAGNA CRISTINA Consigliere: Favorevole.

Segretario Generale: Padovani Ivano?

PADOVANI IVANO Consigliere: Favorevole.

Segretario Generale: Russomanno Giuseppe?

RUSSOMANNO GIUSEPPE Consigliere: Favorevole.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie, Segretario ci dovrebbe essere la maggioranza dei votanti, giusto?

Segretario Generale: si, assolutamente.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: perfetto grazie mille la mozione è approvata. Grazie mille per il bel dialogo e per l'accordo che abbiamo trovato.

4. Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare Lega Nord avente ad oggetto: "Interpellanza su degrado zone periferiche "INTERROGAZIONE RICHIESTA di DOSSI del 04/02/2020;

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: passiamo all'ultimo punto, che si è già fatta una certa, che è un'interpellanza presentata dalla Lega Nord a firma della Consigliera Cavagna, credo che la presenti lei.

CAVAGNA CRISTINA Consigliere: Ok, grazie presidente. Allora, sì, faccio questa interpellanza per riprendere il discorso già eseguito in consiglio comunale il 5 di giugno, i quali i cittadini si rivolgono, anche, per chiedermi il perché è andata così con certe risposte, e giustamente ho dovuto sottolineare, un attimino, i disagi che sono stati un po' provocati, e si ripete sempre la stessa situazione per le zone periferiche, dovute alle persone che abitano in quelle zone che non sono centrali, continuano lo stesso, ma non hanno mai una risposta, ovviamente centrali, sappiamo benissimo San Lorenzo, viale Indipendenza e così via, ma non sappiamo esattamente le situazioni dei quali ancora non si riesce a definire quale sia il disegno della città Futura di Trezzano. In questo mi rivolgo anche al vicesindaco Spendio, riguardo a tutto quello che io ho scritto, sui relativi lampioni, che è stato fatto, stanziati nella variazione di bilancio il lotto 4 del 2020, nel PEG 30 mila, quindi così si è certificato e insomma è stato fatto una risposta dopo la mozione che era stata eseguita a febbraio mi sembra, se non erro. In più ci sono state delle risposte con le quali non mi sono piaciute, riguardo ai contenitori, quelli verdi, per la raccolta, e ho sottolineato che, appunto, questa raccolta di rifiuti dei bidoni, perché sono stati levati, e qua pongo la domanda anche all'assessore De Filippi, va bene li avete tolti, ok, perché gestiti male purtroppo, perché lo sappiamo, sono gestiti male, però ricordiamoci che anche ci sono vari punti dove io ho scritto, tipo la cava, che lì si azionano anche gite e sopralluoghi e così via, la gente esce con i loro sacchetti, e tutto quanto e sappiamo benissimo, non trovando questi contenitori, lo sporco c'è. In più io stavo aspettando anche le vostre fotografie, come vi era stato detto, perché io vi ho mandato, vi ho allegato le foto, e subito e sono state contraddittorie, dicendo che è già stato fatto un sopralluogo dopo la mia, il mio avviso, e chissà come mai c'era tutto pulito, praticamente era quasi non veritiera la mia storia, mentre invece le giornate continuavano, continuano, non è che si sono fermate, o perché magari i cittadini, che ci sono, che si raggruppano e tanto di inchino a loro perché li rispetto tantissimo, si mettono a pulire loro le zone, e va bene, io sono contentissima di questo, però dire che sono state fatte delle foto e poi sono state fatte dei sopralluoghi in quanto non era vero, perché era tutto pulito, mi sembra un po' esagerato. In più sottolineo un'altra cosa molto offensiva e che non è piaciuta, ma non solo a me, ma a tante persone, che parlando dei dossi di via Rosselli, avevo appunto detto incautamente messi, e il vicesindaco Spendio mi ha risposto "lei dovrebbe saperlo che sono stati messi da un ex assessore" che io questa sera non do il cognome come ha dato lui, per motivi di privacy non si dicono, soprattutto in un consiglio comunale, assolutamente, primo. Secondariamente non è stato lui, guardiamo gli atti, se andiamo a vedere gli atti, questi Dossi, e non erano ancora stati messi, o ancora prima della residenza di questo ex assessore, ed è stato messo, sono stati messi da un'altra giunta probabilmente, ma non c'entrava niente. E questo ha dato molto fastidio, perché non si deve assolutamente fare, e spero mi auguro le scuse a questo ex assessore gli arrivino, dato che non era presente come attore quella sera nel consiglio comunale. In quanto avrebbe chiuso questa parentesi, l'arroganza in quanto aver presentato la situazione dei lampioni, dove c'è stato anche, è stato anche detto che c'è stato l'intervento della, anche dei lampioni caduti, e c'è stato un intervento della polizia locale, i quali hanno fatto, devono aver fatto un rapporto, perché i cittadini erano lì davanti, ma non è che è arrivata tramite le mail questo avviso. E riguardo invece l'arroganza appunto stavo dicendo dei lampioni, oltre alla... del 933/2019 dove si ripristinano 40 centri luminosi, sempre alla tardiva allocazione di €30000, solita cifra simbolica per i peg del regolamento comunale, e vediamo il contenuto in oggetto della determina numero 933. Elenco, ripristino, centro luminosi, con

lampade a led. Le quali sostituiscono 40 lampioni e ci troviamo in concomitanza di avere allocato risorse e, poi si attuerà il bando dell'illuminazione? punto di domanda. A questo punto chiedo a voi una risposta a tutto questo che vi ho citato, vi ho scritto, grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie mille, credo che risponderanno gli assessori competenti, e vedo già il dito dell'assessore De Filippi che si alza, prego.

DE FILIPPI CRISTINA Assessore: Buonasera a tutti. Allora l'ora è tarda, però a me sarebbe piaciuto che la consigliera Cavagna anziché fare il riassunto di quello che ha scritto sulla interpellanza, l'avesse letta l'interpellanza, perché mi piacerebbe di più sentirla leggere sinceramente, no no, vorrei proprio sentirla leggere, perché così posso anche evidenziare le risposte che sto andando a dare, perché secondo me chi ascolta non ha la consapevolezza del perché rispondo in un modo, piuttosto che in un altro, cioè vogliamo proprio no, perché...

CAVAGNA CRISTINA Consigliere: se vuole le elenco la sua....

DE FILIPPI CRISTINA Assessore: Sì sì, se vuole leggere la parte iniziale, in modo che si capisca, perché rispondo, perché se no uno dice questa cosa sta dicendo, non c'entra.

CAVAGNA CRISTINA Consigliere: ho fatto perché giustamente come dice lei...

DE FILIPPI CRISTINA Assessore: ha fatto il riassunto però il riassunto è breve rispetto a quello che...

CAVAGNA CRISTINA Consigliere: certo certo certo. Io le dico la parte appunto quindi...

DE FILIPPI CRISTINA Assessore: la parte principale, quello che ovviamente....

CAVAGNA CRISTINA Consigliere: Allora quanto, allora dall'inizio proprio oppure quando io parlo dei bidoni e di tutto quanto che io mi sono ricordata ...

DE FILIPPI CRISTINA Assessore: Guardi parla anche prima dei bidoni, parla anche di ciclabili, perché io, poi rispondo.

CAVAGNA CRISTINA Consigliere: Ah ok ok allora era solo per una questione di tempismo. Allora, dunque, definite centrali le zone di piazza San Lorenzo e via Indipendenza, il resto è solamente una distribuzione di abitazione con zone di qualificate definite e in altre zone dove si vorrebbero cambi di destinazioni con situazioni delle quali ancora non si riesce a definire quale sia il disegno della città Futura di Trezzano. La distribuzione dei flussi di traffico che si intersecano come piste ciclabile, tuttora oggetto di... da parte di chi passa, contribuiscono al disorientamento e alla disaffezione dei cittadini, per la confusione che si genera sugli rallentamenti della viabilità del paese. Pertanto partiamo da due interrogazioni che la sottoscritta consigliera, in qualità di cittadino semplice, poi di consigliera comunale ha sottoposto agli assessori, avete per oggetto due semplici domande. Il 4 febbraio 2020 si chiese di ripristinare i lampioni caduti, dopo che gli stessi erano stati segnalati ai vigili di Trezzano, che dicono di non avere nulla, se non una richiesta di intervento via email, la risposta è data il 4 giugno del 2020, dicendo che si è in possesso di un preventivo di via Tigli per via Galimberti, quindi non si è fatto nulla, mentre per via Treves si rientra nella determinata 933/2019. Dice di avere stanziati nella variazione di bilancio 84/2020 nel peg 30.000. Quindi così di certifica che per farvi lavorare occorre stimolarvi, prima del febbraio 2020 non avevate previsto nulla, perciò la parola come lei ben sa, ribadita in modo arrogante e inesatta e indica una sua leggerezza in quanto sempre sulla previsione di bilancio del 17 dicembre 2019, solo da lei votata, chissà perché non aveva previsto nulla, e per questo non ha sottoposto nulla all'ultima variazione di bilancio. Vado avanti? Va bene. Entriamo ora infatti alla risposta sul degrado delle zone periferiche, del 4 febbraio del 2020, alla quale si sono date risposte che si possono definire solo con tre aggettivi,

irrispettose offensive ed arroganti. Irrispettosi quando foto scattate che mostrano i rifiuti allocati dove inizialmente erano allocati i bidoni, la vostra risposta formalizzata è stata i bidoni per la raccolta dei rifiuti non ci sono su tutto il territorio, ma dove servono, e questa è una risposta sbagliata, perché al posto dei bidoni fantasma, si trova tutt'ora il cumulo di rifiuti dovuto, esempio tipico i bidoni lungo la via Goldoni, presso la cava, sono utilizzati da visitatori della stessa, che prima di entrare in auto, al termine della loro escursioni, gettano i rifiuti dove logicamente deve stare un bidone. È inutile dire che la fotografia allegata alla risposta sono la prova della verità se poi voi nella risposta, da voi data 4 mesi dopo, non allegate le fotografie. I dubbi sono giustificati, comunque cittadini volenterosi ,a volte intervengono e puliscono, e non si può escludere che il giorno stesso che voi avete fotografato, fosse avvenuto dopo la pulizia fatta dai cittadini. Posso comunque mettere a vostra disposizione altre fotografie scattate giorni seguenti con rifiuti sempre presenti. Vado avanti, offensive sono le definizioni forse le sue... alla determina 1049 del 20 dicembre 2019, dove gli interventi sui manti stradali non appaiono da nessuna fotografia allegata alla nota, poi comunque sfugge ancora di più il fatto di aver dichiarato come i dossi, incautamente messi, fossero voluti dall'ex assessore della Lega da lei citato esplicitamente, e non presente, del signor XX, il quale la sua dichiarazione non era assolutamente in carica come assessore, ma lui stesso se li è trovati già fatti dalla giunta precedente, di cui lei non è stato inconsapevolmente protagonista come presidente del consiglio. Arrogante, in quanto aver presente la situazione dei lampioni oltre alla... 933/2019 dove si ripristinano 40 centri luminosi, sempre alla tardiva allocazione di €30000, solita cifra simbolica per il PEG del regolamento comunale. E allora vediamo il contenuto in oggetto della determina 933, elenco ripristino centro luminosi lampade a LED, PET 2019, nel quale si sostituiscono 40 lampioni e ci troviamo in concomitanza di avere allocato risorse e poi si attuerà il bando per l'illuminazione? ora preso atto che le periferie del territorio necessitano di una visione e di una loro stabilità e riqualificare delle aree in modo coerente in quanto in questo momento sono dimenticate o sono off-limits. Chiediamo che sindaco e la giunta si apra alla cittadinanza formando tavolo di lavoro, con l'obiettivo di integrare maggiormente le periferie, distribuendo i servizi in modo più capillare, facilitando i collegamenti con i punti di maggior naturale aggregazione, tipicamente stazione ferroviaria, con la distribuzione organizzata più diffusa sul territorio, con i punti di assistenza più distributivi. Tutto fatto con la logica di aumentare la percezione di sistema del paese, come è esistito nella logica di rete e di servizi integrata. Grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: grazie Consigliere Cavagna, prima dell'intervento dell'assessore, due puntualizzazioni. Da una parte credo il discorso privacy rispetto al nome di un assessore che è pubblico ufficiale, quindi legato a determinate atti e quant'altro sia di scarsa applicazione, proprio perché può esserci un errore, nel senso che magari non era lui assessore, ma noi pubblici ufficiali nel nostro facenti funzioni vanno date a se che vengano nominati all'interno degli atti pubblici.

CAVAGNA CRISTINA Consigliere: presidente mi scusi ma l'attore non era presente quella sera, in più è stato anche riscritto come risposta.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Capisco che non fosse presente ma se parliamo di una determina... Al sindaco che ne so parliamo del sindaco Tommasina, del Sindaco...

CAVAGNA CRISTINA Consigliere: abbiamo avuto della privacy su persone con le quali non si potevano citare, no, il momento del covid così via, non vedo il perché dobbiamo citarle.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Detto questo, è una mia interpretazione, non importa.

Il Consigliere ?: vabbè non è questione che è una sua interpretazione, sentiamo cosa dice il Segretario.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie ma stavo finendo, l'altra questione invece più di forma, io invito comunque un po' tutti i consiglieri quando presentano atti al consiglio comunale, ecco onestamente ma io l'ho già detto anche al suo capogruppo, abbia preferito di portarlo così, e questa volta l'ho accettato, mi piacciono poco all'interno di un documento ufficiale quegli aggettivi sottolineati e messi in quella maniera importante, in evidenza, come offensivo arrogante e irrispettosa. Ecco, credo che un tono di cordialità, di collaborazione siano stati poco opportuni. Detto questo non fa, non sta a me rispondere queste cose, ma in termini di forma ci tenevo a sottolinearlo, come ho fatto anche al suo capogruppo in settimana. Chiedo al Segretario, ma per curiosità, questo discorso sulla privacy perché mi interessa e, poi lascio la risposta all'assessore De Filippi.

Segretario Generale: Ma la tutela dati personali, rileva nei limiti di quanto necessario utilizzarli per una determinata finalità. Io credo che citare un assessore come se si citasse il capo del governo in un dibattito in consiglio comunale non sia una violazione della normativa sulla tutela dei dati personali. Quindi credo che da questo punto di vista non ci sia un problema, proprio perché si sta parlando di persone che hanno un ruolo istituzionale ben definito, quindi credo che da questo punto di vista non noto una violazione della normativa.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Assessore De Filippi?

DE FILIPPI CRISTINA Assessore: Per prima cosa volevo ringraziare la consigliera per aver letto la sua interpellanza, l'ho letta anch'io con molta attenzione, per la verità l'ho letta e riletta più volte, sinceramente ho avuto qualche difficoltà a comprendere quanto espresso dal suo scritto, nonostante i miei 42 anni di insegnamento. Provo comunque a rispondere per quanto riguarda la parte di mia competenza. Non ho idea di cosa voglia dire con la frase: la distribuzione di flussi di traffico che si intersecano con le piste ciclabili contribuiscono al disorientamento eccetera, le piste ciclabili servono per permettere ai cittadini di utilizzare le biciclette in sicurezza, spesso sono un disincentivo per gli automobilisti provenienti dai paesi limitrofi, e per quelli che pensano di attraversare il centro abitato ad alta velocità, può non essere d'accordo con le scelte di questa amministrazione, ma non so, ma non sempre si può concordare su tutto, mi permetta però di dissentire, credo che le ciclabili siano da incentivare proprio per limitare il traffico automobilistico, tutto il mondo punta su questa opportunità per la salvaguardia del territorio e soprattutto della nostra salute, perché Trezzano non dovrebbe? Io mi auguro che si riescano ad incentivare le ciclabili sempre di più. Fa notare poi che le risposte all'interrogazione del 4 febbraio sono state date con notevole ritardo. È vero, ma non per colpa nostra, la risposta era pronta per il Consiglio Comunale del 10 febbraio, durante il quale la minoranza, di cui lei fa parte, ha abbandonato la seduta, la risposta è stata data poi il 4 giugno, perché le ricordo che le mozioni erano state ritirate per il covid-19, ed in seguito sono state ripresentate, alla risposta sono state allegate delle fotografie fatte in quel periodo ovviamente. A suo dire io avrei dato, nello scorso consiglio, una risposta irrispettosa, dicendo che i bidoni non ci sono su tutto il territorio ma solo dove servono. Come e soprattutto a chi avrei mancato di rispetto? sempre che si abbia chiaro il significato della parola irrispettosa. In ogni caso oltre al fatto che mi ritengo offesa dall'aggettivo utilizzato, sono una persona educata e non manco di rispetto a nessuno, le faccio presente che nulla osta a fare richiesta, se necessario, per il posizionamento di altri contenitori, le faccio però notare che lei parla in modo generico di periferie, senza dare delle specifiche, nomina via Goldoni, bene, sono passata ripetutamente in via Goldoni dove non ho evidenziato cumuli di immondizia, ma non contenta, ho parlato con alcuni residenti della zona che

mi hanno confermato quanto da me rilevato, l'unico problema che dobbiamo trovare il modo di risolvere, lo abbiamo sulla via Pirandello dove sovente abbiamo degli abbandoni, quindi è lì che dobbiamo intervenire e stiamo cercando di intervenire. Se però lei vuole gentilmente segnalarmi le zone periferiche dove ritiene sia necessario inserire ulteriori contenitori, ne terrò sicuramente conto, e cercherò di provvedere, basta. Grazie, per quello che mi riguarda penso di aver risposto a tutte le sue domande, se ne ho dimenticata qualcuna me lo dica ma mi sembra di aver risposto.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: credo che il resto delle risposte sono di competenza Spendio.

CAVAGNA CRISTINA Consigliere: Posso rispondere un attimo. Assessore, il fatto, lo scritto irrispettoso non è per mancanza a lei, è che quando c'è stato appunto questo punto dei bidoni, e che appunto vi ho allegato le foto, non sono stata creduta, questo è non aver avuto rispetto verso di me, perché chissà come mai infatti, dovevano esserci allegate anche le vostre foto, ma io non le ho mai, ma mai visualizzate, assolutamente, perciò era il punto di domanda che avevate messo su di me, quella volta che vi ho fatto vedere le prove provate, basta, solo questo, grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Assessore Spendio immagino che le prossime risposte siano sue, prego prego.

SPENDIO DOMENICO ANTONIO Assessore Vice Sindaco: Eccomi qua, mi sentite. Grazie presidente, io veramente non faccio perdere tempo. Due cose, contenuto e forma peggiorata rispetto all'interrogazione, quindi non intendo raccogliere le provocazioni e confermo tutto quanto ho detto il 5 giugno, ho visto che ha avuto il dubbio se presentare interrogazione o mozione, e per non sbagliare le ha presentate tutte e due, cioè questa la dice lunga. Basta mi fermo qui, non ho altro da aggiungere, grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie assessore, ci sono altri interventi? Consigliere Cavagna?

CAVAGNA CRISTINA Consigliere: Allora posso concludere rispondendo al segretario generale per dire appunto che, giustamente come dice lei, dare il cognome non succede niente, per il motivo di privacy, ma qua era stato valutato diverso il discorso, assolutamente, perché non solo ha citato questa persona, ma ha dato diciamo la responsabilità che era stato lui a fare questi Dossi, che non c'entrava nulla. Questo era che appunto io ho voluto sottolineare, basta. Grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie mille, Consigliere Ghilardi? Prego.

GHILARDI GIORGIO Consigliere: Vorrei dare diciamo un valore aggiunto a queste queste interrogazioni, perché quando parliamo di piste ciclabili, la pista ciclabile di per sé stesso non viene messo in discussione, è un oggetto che serve, guardi ci sono tante strade che sono vuote, che sono praticamente libere e quindi possono tranquillamente essere oggetto di piste ciclabili, poi ci sono quelli che ad un certo punto invece ci sono delle piste ciclabili che vanno, per esempio, a stringere altre piste che sono di attraversamento. Abbiamo deciso che queste qua non devono essere più di attraversamento, adesso vengono stoppati, allora diciamo pure dobbiamo segare in due il paese! Ma diciamolo, il nostro obiettivo è segare in due il paese. Ecco perché ad un certo punto le persone che passano dicono, oh non posso più passare attraverso il paese, guarda un po', la strada era larga 10 m, poi ci ho messo 3 metri di pista ciclabile, ed è diventata di 7 metri e adesso in 7 metri ci sono gli ingorghi. Qui sta esattamente il punto della pista ciclabile che, nella sua essenza funzionano, ma probabilmente nel riposizionamento nei paesi potrebbe meritare anche un altro spostamento. Vedere diciamo le periferie non come un qualche cosa da attraversare e poi da non vedere, ma vederli come qualche cosa che si integra per aiutare il sistema, è comunque una via praticabile, una via che serve, quindi d'altra parte riuscire soprattutto a far sì che quando vengono formulate delle

domande che permettono di arrivare e portare attraverso passi successivi con dei piccoli spostamenti a dei miglioramenti, non è una cosa negativa, è una cosa importante. Se all'interno ci sono delle situazioni che devono essere messi in evidenza, è bene che vengono proposti. D'altra parte dire lei non sa che, lei non vede chi. Guardate io esattamente sono parecchio tempo che sono in consiglio comunale e diciamo che dal mio punto di vista è molto semplice ogni tanto anche farmi scivolare sopra le note della maestrina oppure le noti diciamo dei professori che dice "lei non è informato perché" ma non ha importanza, quando mi si dice "non ho capito perché" ma ho capito bene, ho capito bene, solo che probabilmente ho messo in evidenza qualcosa che meriterebbe maggiore approfondimento. Io vorrei a questo punto ricordare che mi piacciono i toni quando sono distaccati, non ci sono aggiunte le famose paroline "Lei non sa come mai e perché" no, oppure quando si dice "lei si ricordi che c'era presenti qualcuno" e io ero presente e mi ricordo perfettamente la situazione là in cui è stato nominato quel signore, in quel momento qua quel Signore non è nessuno, era stato presente, ma non è stato neanche coinvolto in questa situazione, e portarlo come se fosse una mancanza di conoscenza da parte nostra sull'argomento, sinceramente merita un po' di attenzione o perlomeno mettere in evidenza che queste cose qua devono essere con maggiore precisione, è chiaro che nessuno è preciso, e ogni tanto qualcuno commette qualche, diciamo, svista, siamo tutti persone che viviamo la nostra vita normalmente e meritiamo diciamo questo tipo di comprensione, e d'altra parte noi la reputiamo agli altri come gli altri speriamo che la possono reputare a noi. La cosa importante è che non si metta comunque in discussione le cose che vengono messi in evidenza, perché i famosi buchi nelle strade, le fotografie che abbiamo mostrati, che sono stati mostrati dalla signora in quel periodo io ve li posso rimandare la volta prossima e andiamo a vedere se sono ancora lì, perché i pezzi di legno in via Goldoni o sopra... sono ancora lì. Non c'è niente da fare, sono lì. D'altra parte possiamo decidere di fare esattamente una commissione che faccia i sopralluoghi e si vada a vedere le cose che sono stati messi lì, sono ancora lì. Ecco perché dico che a volte è bene prenderne atto, e dire, va bene, non ho ancora visto, mi impegnerò a farlo rapidamente entro breve tempo. Benissimo, sarà compito nostro, dopo, verificare il come e il perché. Ma non si può dire "lei si sbaglia", non esiste, si è preso atto di questo e basta. Quindi è bene che ogni tanto si prenda in considerazione anche quello che emerge dalle segnalazioni che vengono fatte e delle risposte non siano sostanzialmente come quelli che sono calati dall'alto. Che siano impregnati di conoscenza sì, perché chi conosce bene gli argomenti dà anche un contributo lui per capire, ma quando si segnalano le cose e rimangono tali e quali, a volte ognuno rimane piuttosto diciamo perplesso, ecco voglio dire, ecco perché invito quindi tutti, a questo punto, a ritrovare la serenità del rapporto equilibrato, che merita sostanzialmente, quando si segnalano le cose, viste come aiuto, un valore aggiunto alla maggioranza, per far sì che lei possa emergere meglio sulle segnalazioni che vengano date dalle minoranze, tutto qui. Basta.

DE FILIPPI CRISTINA Assessore: posso dire una cosa? volevo solo, visto la maestrina, voglio fare la maestrina, allora perché, siccome dobbiamo dare delle spiegazioni, forse è meglio darle le spiegazioni. Dunque rispetto alla pista ciclabile non è un caso che la pista sia su viale Cavour, e non è un caso che la strada sia stata ristretta, dietro questo esiste un ragionamento, perché Trezzano è un paese, e come tutti i paesi, crediamo abbia il diritto di avere una viabilità non caotica, il fatto di restringere una strada dove la gente correva, dove andavano tutti a velocità esagerata, ha portato le persone a far desistere quelli che non dovevano passare per forza su viale Cavour, ma che potevano fare anche altre strade, a cercare altri modi per arrivare dove si doveva arrivare. Quindi a non permettere che questa strada venisse presa come una strada di passaggio, dove tutti potevano passare correndo e facendo quello che volevano. È anche questo lo scopo delle ciclabili, e questo non per fare la maestrina, ma semplicemente per spiegare, come stavo spiegando prima, che è per quello che a volte vengono pensate anche le ciclabili. Poi rispetto al fatto che quando vengono fatte

le osservazioni uno deve prenderle in considerazione, assolutamente, io non ricordo e non credo di aver detto, magari può essere apparso così, e me le dispiace se è così, ma non credo di aver detto che non era vero quello che diceva la consigliera Cavagna l'altra volta, ma semplicemente che a volte i bidoni li abbiamo tolti e l'ho anche spiegato perché, diventavano un ricettacolo di immondizia, non è quello il concetto del contenitore del bidone, certo si possono mettere, si possono rimettere, assolutamente, non voleva essere un modo offensivo di rivolgersi nei confronti della consigliera, ma nello stesso tempo non mi piace sentirmi dare della persona irrispettosa, quando irrispettosa non lo sono, a mio parere quando si fanno le mozioni e le interpellanze, bisogna anche riflettere sulle parole che si usano, perché è vero che noi siamo qui per ascoltare, ma anche vero che non è che dobbiamo sempre prendere e tacere, perché non è così che funziona, mi dispiace, ogni tanto, se permettete, possiamo anche ribattere e dire quello che pensiamo, anche se non sempre me lo fanno dire, però a volte bisogna anche dirlo, ecco, tutto qui. Dopodiché tutti quelli che sono i suggerimenti, mi risulta che vengano accolti, ed è per quello che mi dispiace sentirmi dire delle cose che non ritengo siano vere, anche perché quando ci sono le commissioni si ascolta e si discute, poi non capisco perché nei consigli comunali, e questa volta faccio io e ribalto la cosa che di solito dite voi, come mai, poi, nei consigli comunali invece si arrivi sempre cercando di fare quelli che. Cioè parliamoci, se ci sono cose che non vanno, basta parlarne, però non mi piace che mi si appelli in un modo piuttosto che in un altro, anche perché io non lo faccio con le persone. Gradirei che non lo facessero gli altri con me, tutto qui, grazie.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie. Consigliere Ghilardi 30 secondi poi chiudo.

GHILARDI GIORGIO Consigliere: Sì, però voglio dire, è importante che io in 30 secondi io riesca a trasmettere un messaggio importante. Innanzitutto l'appellativo non era un appellativo offensivo ma era una identificazione di ruolo, quindi tenga conto che il ruolo è quello e quindi diamo onore e oneri al ruolo che viene effettuato, la cosa importante è che mi fa prendere atto di questo, che la pista ciclabile è sì una situazione, diciamo, è un servizio molto molto importante, è che deve essere sviluppato sicuramente in un paese, però bisogna anche vedere se le piste ciclabili servono per migliorare il traffico, allora a questo punto prende la direzione, è un indirizzo politico ben preciso, non voglio che ci sia traffico a Trezzano. Va bene, ma quel traffico che passa ha bisogno di uno sfogo in qualche altra parte, quindi andiamo di nuovo a riprendere tutto quello che è stato la prima, la prima, il primo motivazione in questo caso, posta sul tavolo di questo Consiglio Comunale. Noi ci troviamo di fronte al fatto che abbiamo il piano del traffico è congestionato, è ritardato, ma ci manca lo sfogo, quindi stiamo ancora aspettando di mettere in discussione la ripresa di un'altra strada che da Cusago deve riuscire a riprendere di nuovo sopra, passare sopra la vigevanese, passare sopra la ferrovia, passare sopra il Naviglio, e riprendere in un collegamento di nuovo con l'altra parte di Trezzano. Questa parte qua è la parte che serve per far sì quella parte lì non venga ristretta, oppure se viene ristretta può avere sfogo da un'altra parte. D'altra parte...Allora cosa facciamo? Facciamo piste ciclabili a tutto spiano per impedire il traffico? oppure per facilitare la salute dei cittadini e quindi gli facciamo percorrere delle strade molto più vicine, sostanzialmente al verde pubblico, in mezzo ai prati, in mezzo ai campi, invece di passare in mezzo al traffico. Tutto qui, ma è semplicemente un indirizzo politico, solo quello, ne ho preso atto e la ringrazio che aveva definito esplicitamente quello che intende fare.

ALBINI CLAUDIO Presidente Consiglio: Grazie a lei, grazie a tutti i consiglieri e agli assessori che sono stati qua fino adesso, grazie al segretario per la sua assistenza e grazie a chi ci sta magari guardando ancora in streaming nonostante sia tarda notte, voi pensavate di andare in vacanza, ma non è così, perché entro la fine del mese ci sarà sicuramente un altro consiglio comunale, perché c'è

l'assestamento di bilancio e quella è la data di scadenza, l'assessore Spendio è già lì che sorride, pronto a farci passare un'altra notte tra i numeri, per il resto buonanotte a tutti e grazie mille.

Il verbale sopra riportato costituisce trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, in videoconferenza, con riferimento alla seduta del 07 Luglio 2020 del Comune di Trezzano sul Naviglio

Il presente verbale, che si compone, complessivamente, di nr. 56 pagine, è stato elaborato dalla società

Microvision S.r.l – Via F. Filzi, 80

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it